



COMUNE DI SEGRATE
Città Metropolitana di Milano

BILANCIO CONSOLIDATO
2018



COMUNE DI SEGRATE

ALLEGATO I

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.874,62	1.846,50	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	14.061.052,64	13.183.336,59	BI4	BI4
5	avviamento			BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	12.256,23	1.590,00	BI6	BI6
9	altre	179.114,77	290.254,71	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	14.255.298,27	13.477.027,80		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	76.236.631,80	78.571.997,79		
1.1	Terreni	8.708.872,81	8.703.972,81		
1.2	Fabbricati	3.596.397,28	3.631.928,40		
1.3	Infrastrutture	63.931.361,71	66.236.096,58		
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	101.505.440,57	102.813.248,99		
2.1	Terreni	21.413.947,59	20.917.605,10	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	78.273.876,57	80.082.682,87		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	853.337,89	934.797,26	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	377.286,94	206.480,99	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	109.596,47	170.100,26		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	94.709,97	102.768,46		
2.7	Mobili e arredi	361.590,05	365.639,37		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	21.095,08	33.174,68		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.444.138,69	1.333.875,60	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	179.186.211,05	182.719.122,38		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	284.099,35	101.942,69	BI111	BI111
a	imprese controllate	17.085,07	21.462,87	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate		384.522,06	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	267.014,29	261.116,50		
2	Crediti verso	17.297,46	11.276,69	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BI112a	BI112a
c	imprese partecipate			BI112b	BI112b
d	altri soggetti	17.297,46	11.276,69	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli			BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	301.396,81	90.666,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	193.742.906,13	196.105.484,18		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	1.438.438,06	1.429.268,67	CI	CI
	Totale	1.438.438,06	1.429.268,67		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	6.113.914,29	10.542.597,38		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	6.113.914,29	10.542.597,38		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	301.695,75	705.347,21		
a	verso amministrazioni pubbliche	297.640,53	701.297,21		
b	imprese controllate	5,22		CI12	CI12
c	imprese partecipate			CI13	CI13
d	verso altri soggetti	4.050,00	4.050,00		
3	Verso clienti ed utenti	5.192.173,63	7.342.657,85	CI11	CI11
4	Altri Crediti	3.017.745,75	3.364.372,50	CI15	CI15
a	verso l'erario	1.295.963,59	1.563.502,84		
b	per attività svolta per c/terzi	4.432,68	4.766,08		
c	altri	1.717.349,48	1.796.103,58		
	Totale crediti	14.625.529,42	21.954.974,94		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO</u> <u>IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria	10.559.118,52			
	a Istituto tesoriere	10.559.118,52			CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	3.912.803,70	4.274.169,20	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	103.165,03	108.552,63	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	14.575.087,25	4.382.721,83		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	30.639.054,73	27.766.965,44		
	D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	48.729,36	37.919,00	D	D	
2 Risconti attivi	216.274,27	216.814,34	D	D	
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	265.003,63	254.733,34		
	TOTALE DELL'ATTIVO	224.646.964,49	224.127.182,96		



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	- 76.331.510,29	- 76.331.510,29	AI	AI
II	Riserve	229.788.509,34	216.639.376,64		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.000.025,73	3.100.788,03	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			All, AIII	All, AIII
c	da permessi di costruire	74.195.259,40	58.945.364,40		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	154.593.224,21	154.593.224,21		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	- 151.944,35	- 1.946.043,60	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi					
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		153.305.054,70	138.361.822,75		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		153.305.054,70	138.361.822,75		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza		557.490,00	B1	B1
2	per imposte	97.265,00	58.493,09	B2	B2
3	altri	5.020.646,32	5.456.743,57	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	900.171,77	588.147,79		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		6.018.083,09	6.660.874,45		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		674.139,80	118.089,35	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		674.139,80	118.089,35		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	15.154.606,88	30.361.800,11		
a	prestiti obbligazionari	658.999,99	812.247,73	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere	3.098.620,65	8.245.897,47	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	11.396.986,25	21.303.654,91	D5	
2	Debiti verso fornitori	9.994.841,13	10.173.730,61	D7	D6
3	Acconti	267.242,20	503.002,57	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	57.919,31	104.894,03		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	9.113,53	43.692,59		
c	imprese controllate		81,45	D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	48.805,78	61.282,89		
5	altri debiti	6.486.467,68	6.359.096,10	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	1.275.657,34	1.985.846,44		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	403.583,41	468.386,87		
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	124.577,00			
d	altri	4.682.649,93	3.904.862,79		
TOTALE DEBITI (D)		31.961.077,20	47.502.523,42		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		340.010,59	349.407,13	E	E
Risconti passivi		32.348.599,12	31.134.465,86	E	E
1	Contributi agli investimenti	28.127.698,53	27.167.642,66		
a	da altre amministrazioni pubbliche	375.000,00	375.000,00		
b	da altri soggetti	27.752.698,53	26.792.642,66		
2	Concessioni pluriennali	893.973,72	397.638,78		
3	Altri risconti passivi	3.326.926,87	3.494.367,92		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		32.688.609,71	31.483.872,99		
TOTALE DEL PASSIVO		224.646.964,49	224.127.182,96		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) beni di terzi in uso					
3) beni dati in uso a terzi					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE					



Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	27.107.725,73	27.931.170,68		
2	Proventi da fondi perequativi		137.692,25		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.283.597,23	1.379.194,33		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.090.166,94	1.185.764,04		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	193.430,29	193.430,29		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	15.671.272,72	14.834.689,24	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.269.608,18	2.549.206,40		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	6.851.668,00			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	6.549.996,54	12.285.482,84		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	16.702,96		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.670.443,45	1.469.963,29	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.146.114,41	2.668.927,59	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		47.895.856,49	48.421.637,38		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.167.727,21	5.198.899,51	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	22.813.060,29	24.216.459,07	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	353.412,72	120.797,78	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	645.153,35	944.179,49		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	631.850,20	609.725,34		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	13.303,15	334.454,15		
13	Personale	9.291.968,95	9.272.591,36	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.882.357,37	7.156.971,18	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	717.507,08	37.898,42	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.560.667,66	5.588.280,26	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	9.828,06	691.564,03	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	594.354,57	839.228,47	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	7.533,60	20.279,35	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.271.758,68	2.824.808,66	B12	B12
17	Altri accantonamenti	249.881,76	795.310,04	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	665.266,65	576.118,86	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		47.348.120,58	51.126.415,30		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		547.735,91	- 2.704.777,92		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	50.573,61	79.587,99	C16	C16
Totale proventi finanziari		50.573,61	79.587,99		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	229.974,81	350.346,97		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	49.821,97	33.398,70		
Totale oneri finanziari		279.796,79	383.745,67		
totale (C)		- 229.223,18	- 304.157,68		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni	22.329,35		D19	D19
totale (D)		- 22.329,35	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	1.832.561,03	1.532.415,91	E20	E20
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	655.114,42	4.134.423,63		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	114.843,75	1.662.963,66		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
totale proventi		2.602.519,20	7.329.803,20		
<i>Oneri straordinari</i>					
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			E21	E21
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.275.822,96	5.485.301,37		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		58.399,35		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
totale oneri		2.275.822,96	5.543.700,72		
Totale (E) (E20-E21)		326.696,24	1.786.102,48		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		622.879,61	- 1.222.833,12		
26	Imposte (*)	774.823,97	723.210,48	22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		- 151.944,35	- 1.946.043,60	23	23
27					
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				



Città di Segrate

ALLEGATO 3

Società che compongono il “**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI SEGRATE**” in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 Allegato n.4/4 del D. Lgs.118/2011

N.	Denominazione	Sede	Forma giuridica	Capitale sociale/ fondo dotazione	Capogruppo intermedia (Si/No)	Quote possedute, dalla capogruppo	Affidamento diretto di servizi da parte dell'ente (Si/No)	Gruppo amministrativo pubblica (Si/No)	Ragioni dell'inclusione	Note
1	SEGRATE SERVIZI S.p.A.	Via degli Alpini, 34 - Segrate	Società a responsabilità limitata	€ 127.000,00	No	100%	Si	Si	Ente strumentale controllato	
2	CORE – Consorzio Recuperi Energetici S.p.A.	Via Manin, 181 – Sesto San Giovanni	Società per azioni	€ 2.000.000,00	Si	15%	Si	Si	Società partecipata	
3	CAP HOLDING S.p.A.	Via del Mulino, 2 – Palazzo U10 - Assago	Società per azioni	€ 571.371.786,00	Si	1,866%	No	Si	Società partecipata	
4	C.I.M.E.P. – Consorzio intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare in liquidazione	Via Pirelli, 30 - Milano	Consorzio intercomunale Milanese per l'Edilizia in liquidazione Popolare		No	14,80%	No	Si	Ente strumentale Partecipato (in liquidazione)	è stata esclusa da consolidamento in quanto i dati contabili al 31/12/2018 (sia definitivi che provvisori) non sono disponibili; inoltre, il consorzio non svolge più le attività originariamente previste essendo in avanzata fase di liquidazione, giunta alla sola definizione dei crediti e debiti nei confronti delle amministrazioni comunali.

Ente certificato:



Iso 9001:2008

Palazzo Comunale
via I Maggio 20090 - Segrate
Telefono 02/26.902.1 Fax 02/21.33.751
C.F. 83503670156 - P.I. 01703890150



Città di Segrate

ALLEGATO 4

Elenco degli enti e delle società inclusi nell'Area di consolidamento del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Segrate – 31/12/2018

N.	Denominazione	Verifica criterio irrilevanza		Criterio impossibilità (si/no)	Verifica altre motivazioni per esclusione	Area di consolidamento (si/no)	Metodo consolidamento	% Utilizzata per consolidare il bilancio
		Esistenza criterio irrilevanza singoli bilanci (3%) (si/no)	Esistenza criterio irrilevanza singoli bilanci (10%) (si/no)					
1	SEGRATE SERVIZI S.p.A.	No	No	No	No	Si	Metodo integrale	100%
2	CORE – Consorzio Recuperi Energetici S.p.A.	No	No	No	No	Si	Metodo proporzionale	15%
3	CAP HOLDING S.p.A.	No	No	No	No	Si	Metodo proporzionale	1,8524%
4	Amiacque S.r.l.*			No	No	Si	Metodo proporzionale tramite bilancio consolidato della capogruppo intermedia Cap Holding	1,8524%

* la verifica della sussistenza del criterio della irrilevanza non è stata effettuata in quanto la società è inclusa nel bilancio consolidato del Comune tramite il bilancio consolidato di Cap Holding S.p.A

Ente certificato:



Iso 9001:2008

Palazzo Comunale
via I Maggio 20090 - Segrate
Telefono 02/26.902.1 Fax 02/21.33.751
C.F. 83503670156 - P.I. 01703890150



Città di Segrate

Direzione “Servizi di Staff”

Gestione Risorse Economiche e Finanziarie

ALLEGATO 5

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018**

(art. 11 bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	3
RAPPRESENTAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE	pag.	4
1 Relazione sulla gestione	pag.	5
01.01 Gruppo Comune di Segrate	pag.	5
01.02 Elenco degli enti e delle società incluse nell'area di consolidamento	pag.	5
01.03 Prospetto di sintesi del Conto Economico	pag.	6
01.04 Prospetto di sintesi dello Stato Patrimoniale	pag.	11
01.05 Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato	pag.	14
2 Nota integrativa	pag.	15
02.01 Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Comune Segrate	pag.	15
02.02 Bilanci oggetto di consolidamento	pag.	15
02.03 Criteri di valutazione	pag.	20
02.04 Modalità di consolidamento e operazioni infragruppo	pag.	20
02.05 Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni	pag.	28
02.05.01 Crediti	pag.	28
02.05.02 Debiti	pag.	28
02.06 Composizione dei Ratei/Risconti attivi e passivi	pag.	29
02.07 Proventi e Oneri Finanziari	pag.	33
02.08 Proventi e Oneri Straordinari	pag.	33
3 Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci	pag.	34
03.01 Amministratori	pag.	34
03.02 Organo di Revisione dei conti	pag.	34
4 Valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni	pag.	35
5 Perdite ripianate dall'Ente attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie negli ultimi tre anni	pag.	35
6 Strumenti finanziari derivati	pag.	35
ALLEGATI – BILANCIO ESERCIZIO 2018 DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	pag.	36

INTRODUZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Segrate viene predisposto per il terzo anno consecutivo in applicazione dell'art. 151 comma 8, del D.Lgs.267/2000, che recita *“Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. Inoltre l'articolo 11 bis del D.Lgs.118/2011 recita testualmente *”1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

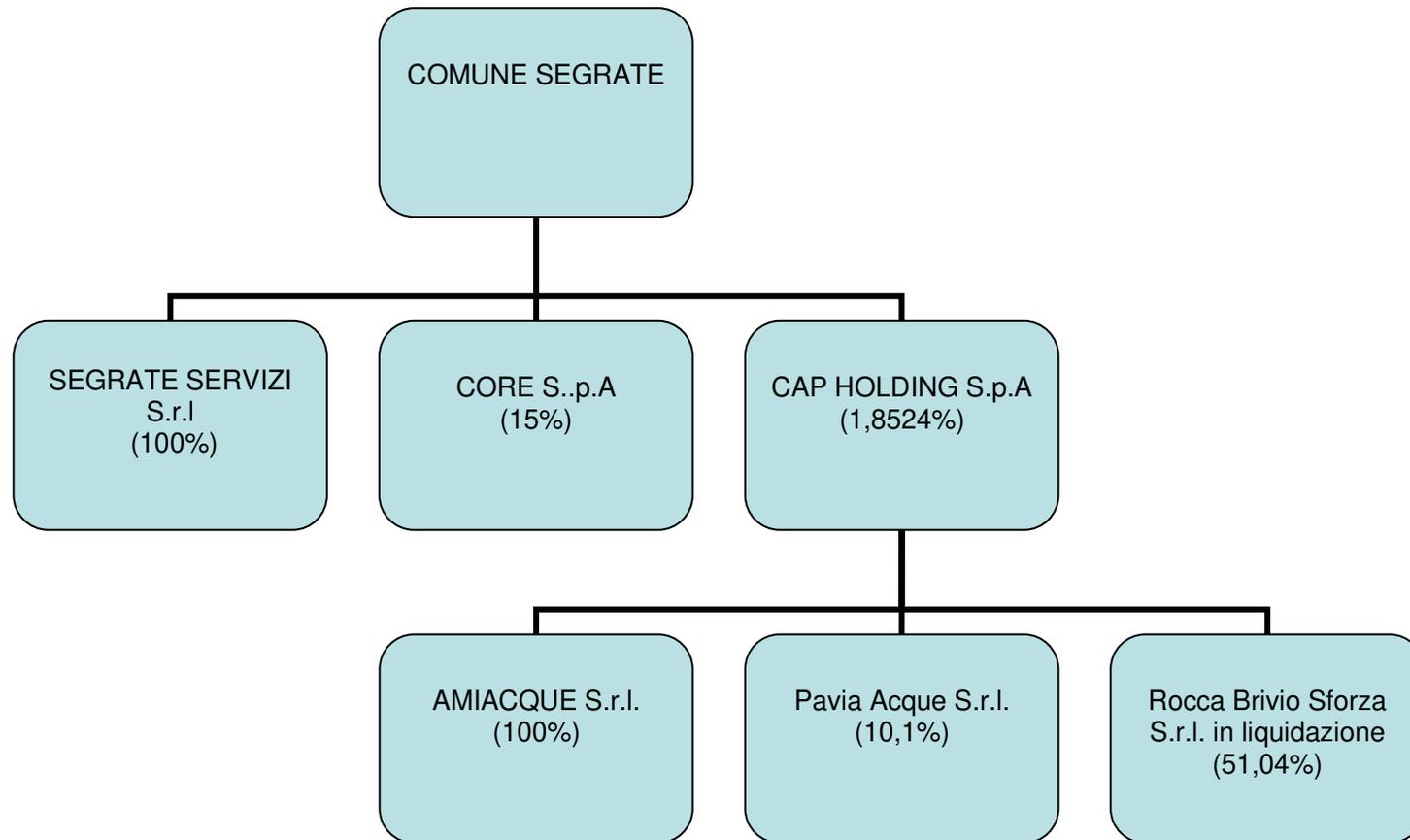
2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.”

Il presente documento contiene sia la Nota Integrativa, sia la Relazione sulla gestione, ai sensi del punto 5 dell'Allegato 4/4 del Principio contabile applicato al bilancio consolidato.

RAPPRESENTAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 Gruppo Comune di Segrate

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 04/07/2019 ad oggetto "Individuazione degli organismi costituenti il "Gruppo Comune di Segrate" e degli Organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2018", è stata definita la c.d. "area di consolidamento", che identifica gli Enti e le Società per le quali dovrà essere effettuato il consolidamento del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, ai sensi del disposto del Principio contabile applicato al Bilancio Consolidato (allegato 4/4 all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal DM 11/08/2017).

Il **GRUPPO COMUNE DI SEGRATE** al 31 dicembre 2018, è costituito dai seguenti organismi partecipati:

- A) Comune Segrate Ente capogruppo
- B) Segrate Servizi S.r.l;
- C) CORE – Consorzio recuperi energetici S.p.A;
- D) CAP Holding S.p.A
- E) CIMEP in liquidazione

Si rimanda all'Allegato n. 3 per le informazioni richieste dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato – Allegato n.4/4 del D.Lgs.118/2011 punto 5 per l'elenco degli Enti e delle società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica

1.2 Elenco degli enti e delle società incluse nell'area di consolidamento

Le entità incluse nell'area di consolidamento sono le medesime incluse nel GAP:

- A) Comune Segrate Ente capogruppo
- B) Segrate Servizi S.r.l;
- C) CORE – Consorzio recuperi energetici S.p.A;
- D) CAP Holding S.p.A

CIMEP in liquidazione è stata esclusa in quanto i dati contabili al 31/12/2018 (sia definitivi che provvisori) non sono disponibili; inoltre, il consorzio non svolge più le attività originariamente previste essendo in avanzata fase di liquidazione, giunta alla sola definizione dei crediti e debiti nei confronti delle amministrazioni comunali.

Si rimanda all'Allegato n. 4 per le informazioni richieste dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato – Allegato n.4/4 del D.Lgs.118/2011 punto 5 per l'elenco degli Enti e delle società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica comprese nel bilancio consolidato.

Anche per l'esercizio 2018 si rappresenta, ai fini della redazione del presente consolidato, la specificità della società CAP Holding S.p.A., in funzione dell'emissione da parte della medesima di un prestito obbligazionario di € 40.000.000,00=, ammesso a quotazione il 2 agosto 2017 al Main Securities Market dell'Irish Stock Exchange (ISE Dublin). La società è sottoposta a precisi obblighi informativi finanziari, compresa l'adozione dei principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS) con l'obbligo di redigere schemi di bilancio e aggregazione dei dati contabili con modalità differenti rispetto alle altre società incluse nel consolidamento del Gruppo Comune Segrate. Per queste motivazioni e considerata anche la percentuale esigua che il Comune possiede nella compagine di CAP Holding, le specifiche di dettaglio contenute nella presente relazione, contengono limitazioni nella rappresentazione dei dati di Cap Holding e pertanto per ulteriori approfondimenti si rimanda alla documentazione integrale pubblicata sul sito della società nella sezione Amministrazione trasparente.

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio consolidato, per il Comune di Segrate, sono stati utilizzati lo stato patrimoniale nonché il conto economico approvati con deliberazione di C.C. n. 15 del 09/05/2019 cui si rimanda per il dettaglio dei dati riportati nel consolidato 2018.

Il bilancio consolidato 2018 coincide, per il Comune di Segrate, con il secondo esercizio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dall'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL). Il Piano è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 19 del 12/05/2017 (rettificato con deliberazione consiliare n. 21 del 19/05/2017 in connessione alla rettifica per errore materiale del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016).

Il Piano di riequilibrio finanziario è stato approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n.319/2019/PRSP del 19/06/2019

1.3 Prospetto di sintesi del Conto Economico

Il Conto Economico consolidato presenta un risultato economico di gruppo negativo di € - 151.944,25 migliorativo rispetto al risultato di 2017 pari a € - 1.946.043,60=

Il Comune di Segrate chiude l'esercizio 2018 con un risultato negativo di € - 779.958,63 (nettamente migliorativo rispetto agli esercizi 2016 e 2017). Le società partecipate rilevano tutte risultati positivi come da tabella:

	Utile/perdita 2018	Utile/perdita 2017	Utile/perdita 2016
Segrate Servizi S.r.l	129.760,00	108.001,00	80.588,00
CORE S.p.A.	90.894,89	6.173,00	26.344,00
CAP Holding S.p.A	31.944.668,76	30.242.319,39	26.868.709,00

Il risultato economico consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il comune e le società operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme delle operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle attività "tipiche" del Comune e delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	47.895.856,49	48.421.637,38
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	47.348.120,58	51.126.415,30
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	547.735,91	- 2.704.777,92
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 229.223,18	- 304.157,68
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	- 22.329,35	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	326.696,24	1.786.102,48
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	622.879,61	- 1.222.833,12
IMPOSTE	774.823,97	723.210,48
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 151.944,35	- 1.946.043,60

CONTO ECONOMICO	Comune (post rettifiche pre consolidamento)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio Consolidato 2018
Valore della produzione	33.167.581,41	14.728.275,08	47.895.856,49
Costi della produzione	33.817.201,19	13.530.919,39	47.348.120,58
Risultato della gestione operativa	-649.619,78	1.197.355,69	547.735,91
Proventi e oneri finanziari	-23.405,47	-228.146,96	-251.552,43
Proventi e oneri straordinari	326.696,24		326.696,24
Imposte sul reddito	432.751,62	342.072,35	774.823,97
Risultato di esercizio	-779.080,63	627.136,38	-151.944,25

Di seguito viene rappresentata la composizione sintetica in termini percentuali delle principali voci di Conto Economico consolidato suddiviso per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro -- classe A "componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	27.107.725,73	56,60%
Proventi da fondi perequativi		0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.283.597,23	2,68%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	15.671.272,72	32,72%
Variazioni nelle rimanenze		0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	16.702,96	0,03%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.670.443,45	3,49%
Altri ricavi e proventi diversi	2.146.114,41	4,48%
Totale componenti positivi della gestione - Macro - classe A	47.895.856,49	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro -- classe B "componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.167.727,21	10,91%
Prestazioni di servizi	22.813.060,29	48,18%
Utilizzo beni di terzi	353.412,72	0,75%
Trasferimenti e contributi	645.153,35	1,36%
Personale	9.291.968,95	19,62%
Ammortamenti e svalutazioni	6.882.357,37	14,54%
Variazioni nelle rimanenze	7.533,60	0,02%
Accantonamenti per rischi	1.271.758,68	2,69%
Altri accantonamenti	249.881,76	0,53%
Oneri diversi di gestione	665.266,65	1,41%
Totale componenti negativi della gestione - Macro - classe B	47.348.120,58	100,00%

Proventi e oneri finanziari:

Macro -- classe C "proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni		
Altri proventi finanziari	50.573,61	100,00%
Totale proventi finanziari	50.573,61	100,00%
Interessi passivi	229.974,81	82,19%
Altri oneri finanziari	49.821,97	17,81%
Totale oneri finanziari	279.796,79	100,00%
Totale proventi ed oneri finanziari - Macro - classe C	-229.223,18	

Proventi e oneri straordinari:

Macro -- classe E "proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	1.832.561,03	70,41%
Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	655.114,42	25,17%
Plusvalenze patrimoniali	114.843,75	4,41%
Altri proventi straordinari		0,00%
Totale proventi	2.602.519,20	100,00%
Trasferimenti in conto capitale		0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.275.822,96	100,00%
Minusvalenze patrimoniali		0,00%
Altri oneri straordinari		0,00%
Totale oneri	2.275.822,96	100,00%
Totale proventi ed oneri straordinari - Macro - classe E	326.696,24	

1.4 Prospetto di sintesi dello Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018	Bilancio consolidato Anno 2017
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	14.255.298,27	13.477.027,80
Immobilizzazioni Materiali	179.186.211,05	182.719.122,38
Immobilizzazioni Finanziarie	301.396,81	- 90.666,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	193.742.906,13	196.105.484,18
Rimanenze	1.438.438,06	1.429.268,67
Crediti	14.625.529,42	21.954.974,94
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Disponibilità liquide	14.575.087,25	4.382.721,83
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	30.639.054,73	27.766.965,44
RATEI E RISCONTI (D)	265.003,63	254.733,34
TOTALE DELL'ATTIVO	224.646.964,49	224.127.182,96
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018	Bilancio consolidato Anno 2017
PATRIMONIO NETTO (A)	153.305.054,70	138.361.822,75
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.018.083,09	6.660.874,45
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	674.139,80	118.089,35
DEBITI (D)	31.961.077,20	47.502.523,42
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	32.688.609,71	31.483.872,99
TOTALE DEL PASSIVO	224.646.964,49	224.127.182,96
CONTI D'ORDINE		

STATO PATRIMONIALE	Importo	%
Immobilizzazioni immateriali	14.255.298,27	6,35%
Immobilizzazioni materiali	179.186.211,05	79,76%
Immobilizzazioni finanziarie	301.396,81	0,13%
Totale Immobilizzazioni	193.742.906,13	86,24%
Rimanenze	1.438.438,06	0,64%
Crediti	14.625.529,42	6,51%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni		0,00%
Disponibilità liquide	14.575.087,25	6,49%
Totale attivo circolante	30.639.054,73	13,64%
Totale ratei e risconti attivi	265.003,63	0,12%
TOTALE DELL'ATTIVO	224.646.964,49	100,00%
Patrimonio netto	153.305.054,70	68,24%
Fondo per rischi ed oneri	6.018.083,09	2,68%
TFR	674.139,80	0,30%
Debiti	31.961.077,20	14,23%
Ratei e risconti passivi	32.688.609,71	14,55%
TOTALE DEL PASSIVO	224.646.964,49	100,00%

Dai dati sintetici si evidenzia che le immobilizzazioni materiali pari a poco meno di 180 milioni rappresentano quasi l'80 per cento del totale Attivo del Gruppo di cui il valore più consistente è dato dalla capogruppo. Le immobilizzazioni immateriali presentano un valore di circa 14,3 milioni e sono riferiti principalmente alla società Cap Holding S.p.A. Anche il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a circa 302 mila è riferito principalmente a CAP Holding.

L'attivo circolante pari a circa 30,7 milioni è suddiviso tra crediti per circa il 47 per cento e liquidità per circa il 48 per cento. I crediti sono costituiti per circa 53 per cento dalla capogruppo seguita da Cap Holding per circa 32 per cento. Le disponibilità liquide sono costituite per circa il 67 per cento dalla capogruppo e per circa il 25 per cento da Cap Holding.

Il patrimonio netto del Gruppo migliora rispetto al 2017 sia per maggiori accantonamenti nelle riserve sia per la riduzione della perdita d'esercizio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2018	Anno 2017
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	- 76.331.510,29	- 76.331.510,29
Riserve	229.788.509,34	216.639.376,64
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>1.000.025,73</i>	<i>3.100.788,03</i>
da capitale		
da permessi di costruire	74.195.259,40	58.945.364,40
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>154.593.224,21</i>	<i>154.593.224,21</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>		
Risultato economico dell'esercizio	- 151.944,35	- 1.946.043,60
PATRIMONIO NETTO COMPRENSIVO DELLA QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI	153.305.054,70	138.361.822,75

In merito agli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri:

- circa il 53% è costituito dalla capogruppo per accantonamenti a Fondo contenzioso e altri fondi ;
- accantonamento di CORE per € 8.974.917,04 per il contenzioso in essere con l'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas, attualmente la causa è pendente al Consiglio di Stato. .Nel bilancio consolidato è stato riportato l'importo corrispondente alla partecipazione del Comune in CORE (15%);
- accantonamento Cap Holding per € 74.236.280,94 di cui € 5.250.755,52 per imposte ed € 68.985.525,42 per fondi rischi futuri per cause in corso, personale, accordi bonari etc. Nel bilancio consolidato è stato riportato l'importo corrispondente alla partecipazione del Comune in Cap Holding (1,8524%).

I debiti ammontano a poco meno di 32 milioni e rispetto al 2017 si rileva un netto miglioramento nei debiti da finanziamento per il rimborso anticipato mutui effettuato dalla capogruppo nel 2018, si riducono anche i debiti verso i fornitori e dunque in generale si rileva una riduzione dell'indebitamento.

STATO PATRIMONIALE	Comune (post rettifiche pre consolidamento)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio Consolidato 2018
Totale crediti vs partecipanti			
Immobilizzazioni immateriali	15.957,60	14.239.340,67	14.255.298,27
Immobilizzazioni materiali	177.141.935,20	2.044.275,85	179.186.211,05
Immobilizzazioni finanziarie	15.608.008,96	-15.306.612,15	301.396,81
Totale Immobilizzazioni	192.765.901,76	977.004,37	193.742.906,13
Rimanenze		1.438.438,06	1.438.438,06
Crediti	7.855.242,59	6.770.286,83	14.625.529,42
Attività finanziarie che non cost. imm.ni			
Disponibilità liquide	9.703.662,52	4.871.424,73	14.575.087,25
Totale attivo circolante	17.558.905,11	13.080.149,62	30.639.054,73
Totale ratei e risconti attivi	15.034,26	249.969,37	265.003,63
TOTALE DELL'ATTIVO	210.339.841,13	14.307.123,36	224.646.964,49
Patrimonio netto	152.569.917,42	735.137,28	153.305.054,70
Fondo per rischi ed oneri	2.396.520,89	3.621.562,20	6.018.083,09
di cui riserva di consolidamento		900.171,77	900.171,77
TFR		674.139,80	674.139,80
Debiti	22.799.549,85	9.161.527,35	31.961.077,20
Ratei e risconti passivi	32.573.852,97	114.756,74	32.688.609,71
TOTALE DEL PASSIVO	210.339.841,13	14.307.123,36	224.646.964,49

1.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Si rappresenta che, con deliberazione della Corte dei Conti n.319/2019/PRSP del 19/06/2019 è stato approvato per la capogruppo Comune Segrate il Piano di riequilibrio finanziario 2017-2026 ai sensi dell'art.243 bis del D.Lgs.267/2000.

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 Percorso per la predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Comune Segrate

L'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Amministrazioni adottino comuni schemi di Bilancio consolidato con i propri organismi partecipati secondo le modalità ed i criteri individuati nell'allegato 4/4 del citato decreto.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono previsti nell'Allegato 11 del D.Lgs.118/2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del "Gruppo Comune Segrate" ha preso avvio dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 04/07/2019, con la quale sono stati individuati i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, con note prot. comunale n.tri 29169-29171-29173 del 30/07/2019, è stato trasmesso a ciascuno dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento la sopra citata deliberazione, nonché la richiesta di tutte le informazioni di dettaglio necessarie per l'elaborazione del bilancio consolidato, compresa la riclassificazione del bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

I tre organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno, quindi, trasmesso i dati richiesti dal Comune, la cui rilevanza sarà approfondita nei paragrafi successivi.

2.2 Bilanci oggetto di consolidamento

Il consolidamento è stato effettuato sulla base dei bilanci dell'esercizio 2018, chiusi al 31/12/2018 ed approvati dai rispettivi organi deliberanti. Di seguito si riportano alcune note di ordine generale sulle società oggetto di consolidamento.

Segrate Servizi S.p.A (dal 2018 trasformazione in S.r.l)

L'azienda è partecipata al 100% dal Comune ed è stata consolidata con il metodo integrale. Il consolidamento è stato effettuato considerando il bilancio di esercizio al 31/12/2018, approvato dall'Assemblea dei soci il 14/05/2019.

L'attività principale della società è la gestione del servizio farmaceutico che consiste nella gestione di n.4 farmacie distribuite sul territorio comunale. In aggiunta, gestisce per conto del Comune, il servizio integrato Minori e famiglie, Assistenza ad anziani (SAD) nonché il servizio di prenotazioni ospedaliere.

Di seguito si rappresentano i valori aggregati di bilancio della società:

SEGRATE SERVIZI SRL			
Stato Patrimoniale	2018	2017	2016
Crediti vs partecipanti			
Attivo immobilizzato	585.725	279.040	159.446
Attivo circolante	2.663.954	2.869.332	2.925.973
Ratei e risconti attivi	13.584	14.082	13.991
TOTALE DELL'ATTIVO	3.263.263	3.162.454	3.099.410
Patrimonio netto	1.200.074	1.178.315	1.150.902
Fondi per rischi ed oneri	109.276	586.766	19.417
TFR	566.760		498.124
Debiti	1.387.153	1.397.373	1.430.967
Ratei e risconti passivi			
TOTALE DEL PASSIVO	3.263.263	3.162.454	3.099.410

SEGRATE SERVIZI SRL			
Conto Economico	2018	2017	2016
Valore della produzione	7.728.215	7.566.468	7.399.259
Costi della produzione	7.526.291	7.407.578	7.270.560
Risultato della gestione operativa	201.924	158.890	128.699
Proventi ed oneri finanziari	-524	- 369	- 341
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	71.640	50.520	47.770
Risultato di esercizio	129.760	108.001	80.588

CORE S.p.A

L'azienda è a totale partecipazione pubblica e il Comune di Segrate detiene una partecipazione del 15%. La società è stata consolidata con il metodo proporzionale. Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, predisposto dall'Amministratore Unico in data 17/04/2019 è accompagnato:

- dalla Relazione della società di revisione del 06/05/2019, formulata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39;
- dalla Relazione del Collegio Sindacale, rilasciata del 06/05/2019.

L'oggetto principale della società è la gestione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti – Termovalorizzazione.

CORE SPA			
Stato Patrimoniale	2018	2017	2016
Crediti vs partecipanti			
Attivo immobilizzato	8.606.921,59	9.533.560	9.467.952
Attivo circolante	13.811.549,84	14.791.724	15.757.084
Ratei e risconti attivi	280.020,11	243.772	234.333
TOTALE DELL'ATTIVO	22.698.491,54	24.569.056	25.459.369
Patrimonio netto	6.165.570,08	6.074.675	6.168.916
Fondi per rischi ed oneri	8.974.917,04	8.955.582	9.035.582
TFR	39.397,02	44.920	509.754
Debiti	7.306.408,35	9.478.154	9.705.521
Ratei e risconti passivi	212.199,05	15.725	39.596
TOTALE DEL PASSIVO	22.698.491,54	24.569.056	25.459.369

CORE SPA			
Conto Economico	2018	2017	2016
Valore della produzione	9.481.228,78	8.464.871	12.140.593
Costi della produzione	9.084.423,46	8.199.200	11.806.015
Risultato della gestione operativa	396.805,32	265.671	334.578
Proventi ed oneri finanziari	-195.856,43	- 222.477	- 289.950
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	110.054,00	37.021	18.284
Risultato di esercizio	90.894,89	6.173	26.344

CAP HOLDING S.p.A

CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2018 è formata unicamente da enti locali territoriali serviti dalla Società.

CAP Holding S.p.A. opera nel settore dei servizi idrici integrati ed è uno dei primi operatori italiani.

La gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Provincia di Milano, in cui opera come GRUPPO CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 ed adeguata in data 29/06/2016 alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 656/2015/R/IDR, tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

Il consolidamento di CAP Holding S.p.A è stato effettuato con il metodo proporzionale, sulla base della quota di partecipazione detenuta dal Comune (1,8524%). Si è preso come riferimento il bilancio consolidato di CAP Holding S.p.A approvato dall'Assemblea dei soci il 16/05/2019.

CAP HOLDING SPA		
Stato Patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti		
Attivo immobilizzato	794.628.217,14	751.700.233,97
Attivo circolante	461.211.732,41	498.689.119,05
Ratei e risconti attivi	10.493.541,16	10.563.596,14
TOTALE DELL'ATTIVO	1.266.333.490,70	1.260.952.949,16
Patrimonio netto	810.253.320,22	777.148.904,13
Fondi per rischi ed oneri	74.236.280,94	68.094.005,83
TFR	5.477.771,66	6.011.193,34
Debiti	371.889.391,50	405.045.426,84
Ratei e risconti passivi	4.476.726,38	4.653.419,02
TOTALE DEL PASSIVO	1.266.333.490,70	1.260.952.949,16

CAP HOLDING SPA		
Conto Economico	2018	2017
Valore della produzione	348.162.206,76	335.510.644,37
Costi della produzione	297.215.009,15	288.186.580,52
Risultato della gestione operativa	50.947.197,61	47.324.063,85
Proventi ed oneri finanziari	-4.598.916,96	- 4.271.344,03
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-272.795,31	
Proventi ed oneri straordinari		
Imposte sul reddito	14.130.816,58	12.810.400,43
Risultato di esercizio	31.944.668,76	30.242.319,39

2.3 Criteri di valutazione

Il principio contabile applicato, al punto 4.1, evidenzia che “è accettabile, derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta”. Si è ritenuto di mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che applicando criteri uniformi, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

2.4 Modalità di consolidamento e operazioni infragruppo

Ai sensi del punto 4.4 del principio contabile sopra citato, il consolidamento può essere effettuato attraverso due metodi:

- **metodo integrale** che consiste nell’aggregare l’intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci oggetto di consolidamento;
- **metodo proporzionale** che consiste nell’aggregare l’importo in misura proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci oggetto di consolidamento.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un’unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all’interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Uniformità dei bilanci

Prima di procedere all’attività di consolidamento si è proceduto all’attività di rendere uniformi i bilanci da consolidare (operazioni di pre-consolidamento).

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni

Si è proceduto, quindi, a rettificare le seguenti partite contabili nel bilancio del Comune di Segrate come “operazioni pre-consolidamento” come di seguito rappresentate nelle tabelle che seguono:

Descrizione	Rettifica CE 2018 (€)	Rettifica Attivo 2018 (€)
Rimborsi utenze e spese condominiali inserite nel bilancio di Segrate Servizi nell'anno 2017 mentre il Comune ha accertato l'entrata nel 2018. Con rettifica di pre-consolidamento anno 2017 tale importo è stato inserito nel Conto economico del 2017 e pertanto nel 2018 il ricavo deve essere stornato	- 20.683,00	
Segrate Servizi ha inserito tra i costi rimborsi utenze e spese condominiali per l'esercizio 2018 mentre il Comune accerterà l'entrata nel 2019. Con rettifica di pre-consolidamento tale importo è inserito nei ricavi del Comune anno 2018 (andrà tolto dai ricavi 2019)	9.561,00	9.561,00
Totale rettifica pre-consolidamento	- 11.122,00	9.561,00

Descrizione	Conto economico (€)	Attivo SP (€)	Passivo SP (€)
rettifica di pre-consolidamento operate nell'anno 2017	- 20.683,00		20.683,00
rettifica di pre-consolidamento operate nell'anno 2018	9.561,00	9.561,00	- 11.122,00
Totale rettifica pre-consolidamento	- 11.122,00	9.561,00	9.561,00

In merito invece al diverso trattamento fiscale dell'IVA del Comune e la sua controllata per le operazioni tra loro intraprese, il principio contabile sul consolidamento al punto 4.2 recita testualmente “*Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione. Ad esempio l'imposta sul valore aggiunto, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto*

di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.” Conseguentemente l’IVA indetraibile relativa alle fatture di acquisto delle società consolidate è stata imputata nei costi del conto economico consolidato

Uniformità temporale

Il rispetto dell’uniformità temporale impone che tutti i bilanci da consolidare siano riferiti alla stessa data di chiusura e che questa coincida con la data di chiusura dell’esercizio del bilancio della capogruppo.

Tutti i bilanci da consolidare presentano la data di riferimento al 31.12.2018

Di seguito si riportano le operazioni infragruppo che sono state oggetto di elisione in quanto relative ad operazioni infragruppo:

Costo	
Ricavo	

Transazione infragruppo	Importo	Quota di elisione nel bilancio	Ente Capogruppo - Comune Segrate	Segrate Servizi S.r.l	Core	Gruppo Cap Holding
			100%	100%	15%	1,8524
Ricavi Segrate Servizi Vs Comune per prestazioni minori e SAD	677.646,58	677.646,58				
Ricavi Segrate Servizi per vendita materiale di consumo Vs Comune	34,75	34,75				
Ricavi per locazioni e concessioni da Comune Segrate a Segrate Servizi	43.480,00	43.480,00				
Rimborsi utenze e spese condominiali da Segrate Servizi al Comune di Segrate	13.089,40	13.089,40				
Costi per tributi comunali Segrate Servizi Vs Comune Segrate	7.835,00	7.835,00				
Ricavi CORE per prestazioni servizi Vs Comune Segrate per servizio rifiuti	662.656,05	99.398,41				
Quota annua del contributo dovuto da CORE Vs Comune Segrate per rimborso finanziamento impianto termovalorizzatore	199.978,82	29.996,82				

Crediti	
Debiti	

Transazione infragruppo	Importo	Quota di elisione nel bilancio	Ente Capogruppo - Comune Segrate	Segrate Servizi S.r.l	Core	Gruppo Cap Holding
			100%	100%	15%	1,8524
Crediti di Segrate Servizi Vs Comune Segrate per le prestazioni mese di dicembre	173.075,59	173.075,59				
Debiti di Segrate Servizi Vs Comune Segrate per spese condominiali e utenze	9.560,75	9.560,75				
Credito di Segrate Servizi Vs Comune Segrate per depositi cauzionale prestati	11.443,00	11.443,00				
Credito di CORE Vs Comune Segrate per prestazioni	109.244,30	16.386,65				

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Rettifiche Comune	Rettifiche Cap Holding	Rettifiche Core	Rettifiche Segrate Servizi
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	-15.608.008,96	0,00	0,00	0,00
a	<i>imprese controllate</i>	-1.178.315,00			
b	<i>imprese partecipate</i>	-14.429.693,96			
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	-11.443,00
a	altre amministrazioni pubbliche				-11.443,00
b	<i>imprese controllate</i>				
c	<i>imprese partecipate</i>				
d	<i>altri soggetti</i>				
3	Altri titoli				
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-15.608.008,96	0,00	0,00	-11.443,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-15.608.008,96	0,00	0,00	-11.443,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Totale				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	-16.386,65	-173.075,59
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>			-16.386,65	-173.075,59
b	<i>imprese controllate</i>				
c	<i>imprese partecipate</i>				
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti				
4	Altri Crediti	-9.560,75	0,00	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	-9.560,75			
	Totale crediti	-9.560,75		-16.386,65	-173.075,59
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	-9.560,75		-16.386,65	-173.075,59
	TOTALE ATTIVO STATO PATRIMONIALE RETTIFICATO	-15.617.569,71		-16.386,65	-184.518,59

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Rettifiche Comune	Rettifiche Cap Holding	Rettifiche Core	Rettifiche Segrate Servizi
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione		-10.584.276,20	-300.000,00	-127.000,00
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti	108.001,00	-3.718.912,99	0,00	0,00
b	da capitale		-114.200,26	-611.201,28	-943.314,00
c	da permessi di costruire				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	108.001,00	-14.417.389,45	-911.201,28	-1.070.314,00
	D) DEBITI ⁽¹⁾				
2	Debiti verso fornitori	-189.462,24			
3	Acconti				
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				-9.560,75
c	imprese controllate				
d	imprese partecipate				
e	altri soggetti				
5	altri debiti	-11.443,00	0,00	0,00	0,00
a	<i>tributari</i>				
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>				
d	<i>altri</i>	-11.443,00			
	TOTALE DEBITI (D)	-200.905,24	0,00	0,00	-9.560,75
	TOTALE PASSIVO rettificato	-92.904,24	-14.417.389,45	-911.201,28	-1.079.874,75

Società	% possesso	Descrizione	Importo	Rettifica	
				Comune CE - Dare	Comune S.P. Passivo - Avere
Segrate Servizi S.r.l	100,00	Distribuzione dividendo esercizio 2017 deliberato dall'Assemblea dei soci del 02/07/2018	108.001,00	Proventi e oneri finanziari da società controllate - voce C) -a	Riserve

Riepilogo

Diminuzione passivo SP Comune Segrate	Diminuzione passivo SP società controllate e partecipate	Diminuzione attivo SP Comune Segrate	Diminuzione attivo SP società controllate e partecipate
- 92.904,24	- 16.408.465,48	- 15.617.569,71	- 200.905,24

Diminuzione attivo SP Comune Segrate	15.617.569,71
Diminuzione passivo SP società controllate e partecipate	16.408.465,48
differenza	- 790.895,77

Valore partecipazione eliminato da attivo SP Comune Segrate	15.608.008,96
Valore patrimonio netto eliminato da passivo SP società controllate e partecipate	16.398.904,74
Differenza di consolidamento	- 790.895,78

Organismi inclusi nel consolidamento	Classificazione	Quota partecipazione Comune	Valore iscritto nel rendiconto di bilancio 2018	Metodo consolidamento	Valore Patrimonio netto degli organismi al 31/12/2018 (al netto del risultato di esercizio)	Quota di patrimonio netto di pertinenza dell'Ente capogruppo	Differenza di consolidamento
Segrate Servizi S.r.l	Società controllata	100%	1.178.315,00	Integrale	1.070.314,00	1.070.314,00	108.001,00
CORE S.p.A	Società partecipata	15%	911.201,25	Proporzionale	6.074.675,19	911.201,28	-0,03
CAP Holding S.p.A	Società partecipata	1,8524%	13.518.492,72	Proporzionale	778.308.651,46	14.417.389,46	-898.896,74
Totale							-790.895,77

In sede di eliminazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Segrate negli organismi consolidati, è stata rilevata una differenza negativa di consolidamento pari a € 790.895,77 iscritta nello Stato Patrimoniale Passivo del Bilancio consolidato nella voce "Fondo di consolidamento".

CAP HOLDING S.p.A – Comune

Ai sensi del punto 4.2 del Principio contabile che recita testualmente "l'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte."

Si è ritenuto di applicare per CAP Holding S.p.A la disposizione sopra citata e la valutazione è stata operata sulla base dei dati sotto riportati

Rettifiche non operate sulla partecipata CAP Holding S.p.A (totale valore)	Patrimonio netto Gruppo	Incidenza sul PN consolidato	Valutazione
180.000,00	153.305.054,70	0,12%	Irrilevante

2.5 Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

2.5.1 Crediti

Nessuna entità del gruppo presenta crediti superiore a cinque anni.

2.5.2 Debiti

I debiti di durata superiore a cinque anni riguardano per la capogruppo le quote dei mutui da estinguere per il periodo dall'esercizio 2024-2026; per Cap Holding il debito riguarda il rimborso del prestito obbligazionario.

2.6 Composizione dei Ratei/Risconti attivi e passivi

Il dettaglio è così rappresentato:

COMUNE DI SEGRATE	
Ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2018
Ratei attivi	
Altri	6.628,78
Totale ratei attivi	6.628,78
Risconti attivi	
premi assicurativi	8.405,48
Totale risconti attivi	8.405,48
TOTALE	15.034,26

Ratei e risconti passivi	Saldo al 31/12/2018
Ratei passivi	
Salario accessorio e premiante	337.185,95
Totale ratei passivi	337.185,95
Risconti passivi	
da altre amministrazioni pubbliche	375.000,00
da altri soggetti	27.675.643,81
concessioni pluriennali	893.973,72
Altri (concessioni cimiteriali/concessioni derivanti dalla gestione dei beni)	3.292.049,49
Totale risconti passivi	32.236.667,02
TOTALE	32.573.852,97

SEGRATE SERVIZI SRL	
Ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2018
Ratei attivi	
Totale ratei attivi	
Risconti attivi	
polizze assicurative/noleggi operativi/contratti manutentivi	13.584,00
Totale risconti attivi	13.584,00
TOTALE	13.584,00

Ratei e risconti passivi	Saldo al 31/12/2018
Ratei passivi	
Totale ratei passivi	
Risconti passivi	
Totale risconti passivi	
TOTALE	

CORE SPA	
Ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2018
Ratei attivi	
Totale ratei attivi	
Risconti attivi	
premi assicurativi	94.257
premi fideiussioni	40.608
rinnovo aia	54.297
canoni per servizi	12.800
altri	78.058
Totale risconti attivi	280.020
TOTALE	280.020

Ratei e risconti passivi	Saldo al 31/12/2018
Ratei passivi	
su interessi passivi	43.736,00
su canoni	1.122,00
su canone rifiuti extraregione	167.253,00
Totale ratei passivi	212.111,00
Risconti passivi	
Altri	88,00
Totale risconti passivi	88,00
TOTALE	212.199,00

CAP HOLDING SPA	
Ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2018
Ratei attivi	
diversi	5.266,90
Totale ratei attivi	5.266,90
Risconti attivi	10.488.274,26
principalmente verso CDP su prestito BEI	10.488.274,26
Totale risconti attivi	10.488.274,26
TOTALE	10.493.541,16

Ratei e risconti passivi	Saldo al 31/12/2018
Ratei passivi	
Altri	152.485,38
Totale ratei passivi	152.485,38
Risconti passivi	
Contributi agli investimenti da altri soggetti	4.159.723,68
Altri	164.517,32
Totale risconti passivi	4.324.241,00
TOTALE	4.476.726,38

2.7 Proventi e Oneri Finanziari

Tra gli oneri finanziari, pesa maggiormente l'esposizione della Capogruppo verso gli istituti di credito con cui sono in essere operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Il dettaglio è così rappresentato:

	COMUNE DI SEGRATE	Core SpA	Segrate Servizi Srl	Cap Holding S.p.A
Interessi verso Banche e/o CDP	117.385,12	71.015	623,6	7.136.779,61
Interessi verso Fornitori			205,4	
Altri		124.858		
	117.385,12	195.873	829	7.136.779,61

2.8 Proventi e Oneri Straordinari

La gestione straordinaria del Gruppo è riferita alla capogruppo e riguarda per i proventi la quota dei permessi da costruire imputata per il finanziamento alle spese correnti nonché sopravvenienze e plusvalenze patrimoniali. Anche la parte degli oneri è riferita esclusivamente alla capogruppo per l'attività di riaccertamento dell'attivo.

Ulteriori informazioni sono reperibili dalle Note Integrative dei singoli soggetti, reperibili dai siti web dei medesimi.

3. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci.

3.1 Amministratori

Alla data di redazione della presente nota nessun membro della Giunta Comunale della Capogruppo riveste il ruolo di Amministratore nell'organismo consolidato.

COMUNE DI SEGRATE

Nel corso dell'esercizio 2018 la spesa sostenuta dal Comune per i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco ed Assessori) è pari a € 204.357,29=, come determinati con deliberazione consiliare n.12 del 26/02/2018; l'importo è comprensivo sia dell'indennità di carica, sia degli oneri previdenziali e fiscali dovuti per legge.

SOCIETÀ CONSOLIDATE

	Amministratore Unico	Consiglio di Amministrazione
Segrate Servizi S.r.l	per disposizioni di Legge, non viene remunerato	
CORE S.p.A. *	70.092	
Cap Holding S.p.A.**		250.551

*Riferimento bilancio Core S.p.A.

**Riferimento bilancio consolidato Cap Holding S.p.A.

3.2 Organo di Revisione dei conti

Nessun componente dell'Organo di Revisione della Capogruppo ricopre la carica di membro del Collegio Sindacale negli organismi consolidati. La spesa annuale sostenuta dal Comune nel 2018 per l'Organo di Revisione è pari € € 37.733,10= comprensivo dell'indennità di carica dei componenti, del contributo previdenziale, dell'IVA e del rimborso spese per accesso alla sede comunale, come determinati dalle deliberazioni consiliari n. 29 del 12/10/2015 e n. 31 del 27/09/2018 di nomina del collegio.

4. Valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni

La percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla controllante Comune di Segrate sul totale dei ricavi dell'organismo consolidato è riportata nella tabella che segue:

	Ricavi società	Ricavi infragruppo	% di partecipazione	Costo del personale
Segrate Servizi S.p.A (contratti di servizio minori e SAD)	7.728.215,00	677.681,33	100,00	1.564.597,00
Core S.p.A. (affidamento smaltimento rifiuti)	9.481.228,78	662.656,05	15,00	2.803.931,68

5. Perdite ripianate dall'Ente attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie negli ultimi tre anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Segrate non ha ripianato alcuna perdita per le società incluse nel consolidamento

6. Strumenti finanziari derivati

Nessuna entità consolidata nel Gruppo detiene strumenti finanziari derivati, con l'eccezione di Gruppo CAP di cui si rimanda per l'informazione dettagliata al bilancio consolidato 2018 del Gruppo CAP Holding allegato alla presente relazione.

Allegati:

1. Segrate Servizi S.r.l. - Bilancio d'esercizio 2018 – Nota integrativa - Relazione sul Governo Societario per l'anno 2018 - Relazione del Revisore Unico all'Assemblea dei soci
2. Core S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2018 – Nota integrativa - Relazione sulla gestione del bilancio – Relazione del Collegio Sindacale - Relazione della società di revisione indipendente
3. CAP Holding S.p.A. – Bilancio consolidato 2018 – Relazione sulla gestione – Relazione della società di revisione indipendente - Verbale di Assemblea ordinaria dei soci

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SEGRATE SERVIZI SRL

Sede: VIA DEGLI ALPINI 34 - 20090 SEGRATE (MI)

Capitale sociale: € 127.000,00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: MI11992270154

Partita IVA: 11992270154

Codice fiscale: 11992270154

Numero REA: 0000001514859

Settore di attività prevalente (ATECO): 477310

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: si, COMUNE DI SEGRATE

Società sottoposta a controllo analogo: si

Stato patrimoniale - Attivo		31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
B) Immobilizzazioni		47.504	19.955
I. Immateriali		511.401	241.013
II. Materiali		26.820	18.072
III. Finanziarie			
Totale Immobilizzazioni (B)		585.725	279.040
C) Attivo Circolante		1.147.356	1.150.278
I. Rimanenze		558.321	838.846
II. Crediti			
Totale crediti (C)		1.705.677	1.989.124
III. Attività finanziarie non immobilizzate		0	0
IV. Disponibilità liquide		958.277	880.208
Totale Attivo Circolante		3.249.679	2.869.332
D1) Ratei Attivi		0	0
D2) Risconti Attivi		13.584	14.082
Totale Ratei e Risconti		13.584	14.082
Totale Attivo (Immobilizzazioni+Attivo Circolante+Ratei e Risconti)		3.263.263	3.162.454

Stato patrimoniale - Passivo		31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		127.000	127.000
I. Capitale		0	0
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0
III. Riserva di rivalutazione		126.532	126.532
IV. Riserva legale		0	0
V. Riserve statutarie		816.782	816.782
VI. Altre riserve		0	0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0
VIII. Utile (Perdite) portato a nuovo		129.760	108.001
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		0	0
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale Patrimonio Netto		1.200.074	1.178.315
B) Fondi per rischi e oneri		109.276	29.276
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		566.760	557.490
D) Debiti		1.387.153	1.397.373
E) Ratei passivi		0	0
Totale Passivo (Patrimonio Netto+Debiti+Ratei Passivi)		3.263.263	3.162.454
Conti d'Ordine		0	0
Conti d'Ordine		0	0
Totale conti d'ordine		0	0

Conto Economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della Produzione	7.529.315	7.439.021
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	198.870	127.377
5) altri ricavi	30	70
Plusvalenze	7.728.215	7.566.468
Totale valore della produzione	7.728.215	7.566.468
B) Costi della Produzione	4.728.697	4.723.177
6) per materie prime e prodotti finiti	809.746	844.695
7) per servizi	130.104	125.031
8) per godimento di beni di terzi		
9) per il personale	1.132.618	1.099.932
a) salari e stipendi	310.781	285.339
b) oneri sociali	87.352	88.647
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili	33.846	33.123
e) altri costi	1.564.597	1.507.041
10) ammortamenti e svalutazioni	14.553	9.226
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	95.229	59.282
b) ammort. immobilizzazioni materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	4.029
d) svalutazione crediti in attivo circolante	109.782	72.537
Totale	2.922	53.605
11) variazione rimanenze	80.000	15.000
12) accantonamento per rischi legali		
13) altri accantonamenti	100.443	66.492
14) oneri diversi di gestione	7.526.291	7.407.578
Totale costi della produzione	7.526.291	7.407.578
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	201.924	158.890
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	305	350
d) proventi diversi dai precedenti : 4 - Altri	-829	-719
17) interessi e altri oneri finanziari	-524	-369
Totale proventi e oneri finanziari	-524	-369
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
18 b) rivalutazioni	0	0
19 b) svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle Imposte (A-B+C+D)	201.400	158.521
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	96.760	53.091
a) Imposte correnti	-25.120	-2.571
b) Imposte anticipate	71.640	50.520
21) utile (perdita) dell'esercizio	129.760	108.001

Nota Integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

ai sensi delle normative vigenti e dell'art. 12 primo comma dello Statuto, l'Assemblea dei Soci discute ed approva entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il Bilancio Consuntivo 2018.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile al netto delle imposte di 129.760 euro rispetto ad un utile di 108.001 euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 21.759 euro + 20,15%.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui all'art.2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo e l'attenta verifica del Revisore Unico.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art.2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi, la Società è, quindi, esonerata dall'obbligo di redigere il Rendiconto Finanziario;

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi nel conto economico;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art.2435-bis, comma 7, del codice civile:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività principale di gestione del servizio Farmaceutico, che consiste nella conduzione delle 4 farmacie comunali, con vendita di medicinali, parafarmaci e prodotti d'igiene e bellezza agli utenti finali e all'A.T.S.

Prevede anche la gestione di Servizi sociali per conto del Comune di Segrate, quali il Servizio di tutela minori, il Servizio di Assistenza ad anziani e/o disabili (S.A.D.) ed il Servizio di prenotazioni ospedaliere SISS.

- **Servizio Farmaceutico.** Il Comune di Segrate ha affidato alla Società la gestione delle quattro farmacie di cui è titolare, sulle quali a suo tempo ha esercitato il diritto di prelazione agli effetti della Legge 475 del 02/04/1968.

I Codici che la Regione Lombardia ha attribuito alle Farmacie sono:

Farmacia Comunale n. 1 di Redecesio = 741,

Farmacia Comunale n. 2 del Villaggio Ambrosiano = 634,

Farmacia Comunale n. 3 di Milano2 = 974,

Farmacia Comunale n. 4 di Lavanderie = 1426.

Il Comune di Segrate ha provveduto ad affidare alla Segrate Servizi Srl altre attività con i seguenti atti amministrativi:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**, la Società gestisce tale servizio dal 01/03/2006, prima a seguito delibera CC/120/2005 ad oggetto: "Affidamento del Servizio di Assistenza Domiciliare S.A.D., anziani, disabili, invalidi civili e malati terminali alla Società Farmacie di Segrate S.p.a.", poi a seguito della delibera CC/58/2011 del 15/12/2011 ad oggetto: "Affidamento in house del Servizio di assistenza Domiciliare" e successivo contratto di servizio firmato in data 17/01/2012 con una durata di sette anni dal 01/01/2012 fino al 31/12/2018, ed inoltre con deliberazione CC/49/2018 del 17/12/2018 per altri 7 anni dal 2019 al 2026.

- **Servizio Integrato Minori e Famiglie**, la Società gestisce tale servizio dal 01/01/2007, prima a seguito della delibera CC/58/2006 del 4/12/2006 ad oggetto: "Concessione alla Segrate Servizi S.p.A. dei servizi connessi alla funzione minori" con cui l'Amministrazione Comunale ha affidato il servizio per la durata di 5 anni dal 01/01/2007, e, poi, con successiva delibera CC/58/2011 del 15/12/2011 ad oggetto: "Affidamento in house del Servizio Integrato Minori e Famiglia" ed il contratto di servizio firmato in data 17/01/2012 con una durata di sette anni dal 01/01/2012 fino al 31/12/2018. Con deliberazione del CC/49/2018 del 17/12/2018 per altri 7 anni dal 2019 al 2026.

Per effetto della delibera GC/169/2016 del 27/10/2016 ad oggetto: "Indirizzi per l'esercizio finanziario 2016 in merito al contratto di servizio in essere con la partecipata "Segrate Servizi S.p.A." per la gestione del Servizio Minori e progetti collegati" si determinò un onere economico a carico del Comune pari a 480.000 euro (oltre IVA di legge). Quella stessa delibera autorizzava e richiedeva comunque, alla Società, di sostenere tutti i costi necessari per una gestione funzionale, razionale, efficace ed efficiente del Servizio Minori e dei progetti ad esso collegati ("progetto Ufficio Affidi", "Progetto Novegro", "Progetto Nucleo Sfrattati - Cascina Fra di Sesto" "Progetto Nuclei Familiari fragili con minori a carico - avvio all'autonomia"), imputando direttamente tali costi al Bilancio societario, tenendo anche conto che la Società si era strutturata per gestire il Servizio per l'importo di 600.000 euro come da prima intenzione del Comune.

- **Servizio Prenotazioni Ospedaliere (S.I.S.S.) dal 01/02/2011 su richiesta del Comune con costi interamente a carico del bilancio societario dal 2016.**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Nel corso del 2018 è continuato il piano di efficientamento della società sulle basi di quanto era già stato evidenziato nei due anni precedenti, il programma consisteva nel rilanciare le Farmacie Comunali Segratesi e per far questo è stato necessario rivedere il posizionamento delle stesse sul territorio per renderle più visibili e per poter offrire, sia un maggior assortimento di prodotti al fine di aumentare la qualità del servizio, sia una gamma maggiore di servizi offerti per venire incontro alle esigenze dei nostri concittadini.

Emerge infatti in modo sempre più netto che le farmacie rappresentano sul territorio il punto più vicino al cittadino della complessa macchina della salute che comprende ambulatori, centri diagnostici, ospedali ecc. Le farmacie ed in particolar modo quelle comunali, che hanno nel proprio Dna il target di essere un importante servizio per la cittadinanza, sono e diventeranno sempre più in futuro dei piccoli centri polifunzionali per la salute dove si uniranno servizi e consulenze, alle quali si accederà sia per le necessarie prescrizioni mediche, sia per la cura generale della persona ma anche per usufruire di quei servizi che rappresentano il primo passo verso una forma di assistenza più complessa. In particolare ci riferiamo ai servizi per il **controllo del peso e della pressione gratuiti**, agli **elettrocardiogrammi ed holter** con la telemedicina, alle

auto-analisi ed al controllo dell'*helicobacter pylori*, gratuiti per gli over65 anni, oltre all'importante funzione di supporto alle campagne sanitarie di massa coordinate dalla Regione. Per rendere le nostre farmacie più pronte ai compiti istituzionali e a quanto in generale sommariamente sopra descritto è stato necessario mettere in campo un ampliamento degli spazi di ogni singola unità e una migliore localizzazione delle stesse.

Dal 21 marzo 2017 è stata inaugurata la nuova **farmacia comunale 4 in Via Cassanese angolo Borioli**, spostata da Via Borioli 22, che, oltre ad essere modernamente attrezzata e convenientemente posizionata su una strada di largo passaggio, è l'unica Farmacia sul territorio segratese aperta da lunedì a venerdì fino alle ore 22. Questa nuova impostazione ha permesso di incrementare i volumi di vendita della stessa in modo progressivo superando di molto l'obiettivo prefissato d'aumento del 10% di fatturato, infatti ad aprile 2018 si è registrato un incremento del +14,60% e a febbraio 2019 un ulteriore incremento del +7,15% per un totale addirittura del **+21,75%**! Dal 15/03/19 la farmacia effettua da lunedì a venerdì **l'orario continuato dalle 8.30 alle 22.00 per migliorare ulteriormente l'accesso dei segratesi al Servizio Farmaceutico**.

A far data dal 31/10/2018 si è provveduto, in accordo con l'amministrazione comunale, allo **spostamento della sede del Villaggio Ambrosiano direttamente sulla strada, in locali più ampi e rispondenti ai dettami dell'ATS, e soprattutto in grado di accogliere gli utenti in attesa** (nella precedente sede dovevano aspettare addirittura fuori dalla farmacia! Con comprensivi ed ovvi disagi soprattutto nei mesi invernali). In tale nuova sede, considerati i considerevoli spazi a disposizione, si è provveduto ad installare un magazzino meccanizzato per migliorare l'efficienza del Servizio, diminuire i rischi di errori e diminuire i carichi di lavoro per il personale, in considerazione, soprattutto ai limiti di spesa del personale imposti dalle normative vigenti, ed a mettere a disposizione degli utenti maggiori servizi.

La Società ha provveduto ad idonei accantonamenti prudenziali per far fronte agli oneri, prevedibili ma non precisamente quantificabili, derivanti da tale trasferimento, che si concretizzeranno nei futuri esercizi soprattutto in quanto non si è provveduto alla sistemazione dei locali ceduti per mancanza di accordo con la proprietà degli stessi.

Per razionalizzare i singoli stock delle merci delle farmacie con un maggiore ordine nei loro magazzini ed effettuare una razionalizzazione delle scorte è stato voluto un magazzino centralizzato, convenientemente climatizzato, posizionato in locali di proprietà del Comune di Segrate in via degli Alpini 34 in adiacenza alla nostra sede legale ed amministrativa, attrezzato con moderni sistemi di stoccaggio. **Tale politica si è dimostrata vincente in quanto il MOL è aumentato del +1,52% nell'esercizio 2018.**

Dal 19/06/2018 la società Segrate Servizi è stata trasformata in società a responsabilità limitata, concordemente agli indirizzi tesi al risparmio delle società partecipate.

Per completare il programma di modernizzazione ed adeguamento delle nostre strutture nel corso del 2019 è stato caldeggiato lo spostamento della farmacia di Mi2, da concordare con l'Amministrazione Comunale, nei locali dell'ufficio postale, una nuova posizione più visibile ed avente gli stessi obiettivi della farmacia del Villaggio. Si ritiene infatti che solo grazie a questo spostamento si potranno raggiungere gli obiettivi, in termini di servizio al pubblico, così come è avvenuto per la Farmacia del Villaggio.

Al termine di questa profonda trasformazione con l'aumento degli spazi e dei servizi offerti dalle nostre farmacie si può affermare che la valorizzazione per patrimonio della Segrate Servizi risulta di molto aumentato sia per l'ammodernamento delle attrezzature e degli arredi sia e soprattutto per il miglioramento dell'accesso al Servizio Farmaceutico ed all'aumento del numero dei servizi prestati con la conseguente quasi sicura soddisfazione della clientela.

In occasione del trasferimento della sede di Lavanderie, avvenuta in data 21/03/2017, si è effettuata anche la rotazione di tutti i direttori delle Farmacie Comunali conformemente a criteri della normativa sulla trasparenza e anti-corrruzione. Tale operazione è stata difficile ma

apprezzata, difficile in quanto i clienti tendono a cercare delle figure di riferimento e, quindi, i cambi sono molto delicati e la Società **preferisce non operarli in modo sistematico ma solo in casi ritenuti opportuni, sempre e comunque nel rispetto della normativa di Legge.**

Per quanto riguarda il Servizio Minori, anche qui si devono registrare delle positività rilevabili sia in termini di qualità del servizio sia in termini di risparmio complessivo per le finanze comunali. La collaborazione con i servizi comunali di assistenza è stata migliorata ed implementata essendo le due realtà unite allo scopo di assicurare assistenza a particolari fasce della popolazione cittadina. Un breve accenno merita il servizio Affidi che ormai è veramente uno strumento efficiente ed efficace, ed è stato un successo riuscendo dove molte amministrazioni pubbliche hanno fallito. Il servizio affidi registra infatti al 31/12/2018 affidamenti diretti dei quali:

- 7 minori in affido full-time,
- 4 minori in affido part-time,

nel corso del 2018 sono aumentati gli affidi full-time di una unità e diminuiti quelli part-time di due, con un risparmio annuale per il bilancio comunale stimato in 210.000 euro, erano 180.000 euro nel precedente esercizio, in quanto un minore in affido full-time determina un risparmio annuo stimato in 30.000 euro. Gli affidi intra familiari diminuiscono di 4 minori da 13 a 9. Questo Servizio è un fiore all'occhiello in quanto oltre a **determinare un risparmio migliora considerevolmente la qualità della vita dei minori in gravi difficoltà dando l'affetto di una famiglia vera.**

Gli utenti seguiti dal Servizio S.A.D. durante l'anno 2018 sono stati 67, erano 70 nell'anno 2017. Nel complesso sono aumentati gli accessi che vengono riepilogati nel prospetto che segue:

ACCESSI OPERATORI SAD ANNO 2018	n.12.033	
ACCESSI OPERATORI SAD ANNO 2017		n.11.085
AUMENTO ACCESSI SAD		n. 948
AUMENTO %		+8,55%

Nel corso dell'esercizio 2018, a giugno, è stata designata una **"coordinatrice operativa"** funzionale ad una migliore qualità del servizio, nel corso del 2019 saranno implementati i servizi offerti agli utenti.

Per quanto attiene ad altri fatti si segnala il rischio che un ex-amministratore instauri un contenzioso con la Società (ed a tal proposito è stato effettuato un apposito accantonamento per rischi legali e cause).

Inoltre considerata la veloce obsolescenza di alcuni prodotti in giacenza presso le farmacie è stato effettuato un accantonamento prudenziale per rischi inventariali.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, qui di seguito illustrati, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile. Si precisa altresì che vengono illustrati i criteri di valutazione delle sole voci iscritte a bilancio.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile. In dettaglio:

Migliorie su beni di Terzi

Sono valutate al costo di acquisto ed iscritte nello stato patrimoniale al netto della quota di ammortamento dell'esercizio. La durata utile di tali spese è stata stimata in considerazione del tempo residuo di utilizzo del bene a cui si riferiscono.

Nella fattispecie si tratta soprattutto di migliorie apportate agli immobili per i quali esistono appositi contratti di locazione di "tipo commerciale" o ad immobili del Comune di Segrate. Nel corso del 2018 non sono stati incrementati.

Costi Pluriennali, franchising, manutenzioni straordinarie e software:

Sono valutati al costo di acquisto ed iscritti nello stato patrimoniale al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, quest'ultima calcolata in funzione della stimata residua vita utile del bene.

Nella fattispecie si tratta di oneri pluriennali e software la cui durata è stata valutata in anni 5, attribuendo loro una corrispondente aliquota di ammortamento pari al 20 per cento. Nel corso del 2018 sono stati incrementati per 15.898 euro.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Gli investimenti nel 2018 sono stati effettuati per l'acquisto di impianti e macchinari elettrici, arredi, attrezzature computers, altri beni e beni inferiori a 516,45 euro questi ultimi completamente ammortizzati, gli altri ammortizzati con aliquote al 50% per il primo anno.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

La Società detiene una modestissima partecipazione al CONAI iscritta al costo.

TITOLI

Non risultano titoli iscritti a bilancio.

CREDITI

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a depositi cauzionali su contratti di energia elettrica (contabilizzati secondo quanto riportato sulle fatture emesse dall'Ente con cui è sottoscritto il contratto), a depositi per Contratti di locazione ed a depositi cauzionali versati al Comune di Segrate. La valutazione è stata effettuata secondo il valore di presumibile realizzazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze di prodotti finiti e merci

Il valore delle rimanenze è stato calcolato al costo medio ponderato degli ultimi 3 acquisti, al netto dell'iva. Inoltre è stato effettuato un controllo fisico di tutte le giacenze delle 4 farmacie, affidato a una ditta esterna tra il 2017 ed il 2018, oltre a controlli a campione. Il valore riportato a bilancio è al netto delle differenze riscontrate con gli inventari fisici, analizzate e ritenute accettabili. Il criterio di valutazione utilizzato fino al 31/12/2016 era il metodo del prezzo al dettaglio con scorporo del margine previsto dall'art. 92 del TUIR.

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

In deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C., i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, per facoltà prevista dall'art. 2435 bis comma 8 C.C., che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti (8.763 euro), portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questo fondo non è stato incrementato nel corso dell'esercizio in quanto appare adeguato.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Revisore Unico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per T.F.R. è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

In deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C. e per facoltà concessa dall'art. 2435-bis comma 8 C.C., i debiti sono iscritti al valore nominale (di estinzione). A tal proposito si evidenzia che non sono stati contratti nuovi debiti a lungo termine (oltre l'esercizio).

Fondi Rischi

I fondi rischi sono destinati a fronteggiare spese e perdite che probabilmente si verificheranno in futuro, ma che traggono origine da eventi specifici manifestatisi nel corso dell'esercizio in chiusura e che vanno, quindi, rilevati nello stesso in ossequio al principio di competenza economica.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Conversione dei valori in moneta estera (OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

Nell'arco dell'esercizio, non sono state contabilizzate operazioni in valuta.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte correnti ammontano a 71.640 euro al netto delle imposte anticipate di 25.120 euro (gli importi lordi sono: IRES 65.997 euro, IRAP 30.763 euro).

Principali dati del conto economico

Il conto economico evidenzia un incremento complessivo del valore della produzione del 2,14% (+161.747 euro) passando da 7.566.468 euro a 7.728.215 euro; la voce A1) comprende i ricavi più "tipici" dell'attività (Farmacie, Servizio tutela minori, Servizio S.A.D.), mentre la voce A5) accoglie i proventi residuali, tra i quali meritano menzione i contratti con i fornitori per visual o merchandiser, aumentava del +2,26% l'esercizio precedente.

La plusvalenza si riferisce ad un frigorifero dismesso e poi sostituito in una Farmacia.

In particolare l'andamento delle vendite delle Farmacie rispetto all'anno precedente registra un risultato positivo del +1,15%, così riepilogabile:

farmacie	anno 2018	anno 2017	variazione %	variazione a valore
f. Redecesio	€ 1.483.286	€ 1.479.793	0,24%	€ 3.493
f. Villaggio	€ 2.079.349	€ 2.199.589	-5,47%	-€ 120.240
f. Milano2	€ 1.877.269	€ 1.865.131	0,65%	€ 12.138
f. Lavanderie	€ 1.411.764	€ 1.229.337	14,84%	€ 182.427
totale	€ 6.851.668	€ 6.773.850	1,15%	€ 77.818

La sede del Villaggio è l'unica in negativo e, proprio per contrastare tale andamento, come s'è detto sopra, a fine ottobre è stata spostata in locali decisamente più idonei.

L'andamento è comunque allineato rispetto a quello dell'esercizio 2017 sul 2016 che evidenziava un incremento delle vendite del +2,31% di 153.066 euro. **Le vendite della sede del Villaggio di novembre e dicembre 2018 raffrontate con il dato dello stesso periodo dell'esercizio 2017 registrano un benaugurante risultato positivo del +2,28%.**

L'andamento del mercato Italia registra un -1,3% **dati Iqvia (provider globale di informazione in ambito sanitario)**. I farmaci da banco, gli integratori ed i cosmetici "salvano" anche nel 2018 i bilanci delle Farmacie, i medicinali registrano un -3,5% (in totale 14,4 miliardi), un trend negative bilanciato in parte dalla vendita di altri prodotti del comparto definito "consumer" incrementato del +2,1%, il mercato complessivo Italia fattura 24,4 miliardi e nel complesso registra appunto un -1,3%.

Quindi il ns. dato è in controtendenza con un segno positivo, +2,45% rispetto al mercato Italia.

Il M.O.L. dell'anno 2018 è pari al 30,94% si attestava sul 29,42% l'anno precedente, si registra un incremento positivo del +1,52%.

L'andamento delle vendite delle Farmacie Comunali nel period gennaio/febbraio dell'anno 2019, è così riepilogabile:

farmacie	genn/feb 2019	genn/feb 2018	variazione %	Variazione a valore
f.Redecesio	€257.951,75	€248.064,54	3,99%	€9.887,21
f. Villaggio	€373.558,36	€353.727,19	5,61%	€19.831,17
f. Milano2	€341.762,39	€314.928,84	8,52%	€26.833,55
f.Lavanderie	€252.790,85	€235.923,77	7,15%	€16.867,08
totale	€1.226.063,34	€1.152.644,34	6,37%	€73.419,00

Dall'analisi dei dati, confrontando con quelli dell'esercizio precedente, si evince una **situazione molto positiva** in quanto nello stesso periodo dell'anno precedente si registrava un +1,19% in valore 13.567,69 euro, il che significa che nel 2019 si sono incassati quasi 60.000 euro in più (+5,18%) rispetto al 2018. Questo è senz'altro in parte dovuto alla morbilità che quest'anno ha avuto il suo culmine tra fine gennaio e inizio febbraio, rispetto agli anni scorsi che vedevano tale fenomeno tra fine dicembre e inizio gennaio, si stima che al termine della stagione oltre 5 milioni di italiani sono stati messi a letto dalla sindrome influenzale.

Per quanto attiene agli incassi per Servizi sociali gestiti per conto del Comune si evidenzia che la Società ha ricevuto dal Comune stesso a titolo di parziale rimborso spese e non di contributo i seguenti importi:

SERVIZIO TUTELA MINORI	€ 480.000
SERVIZIO S.A.D.	€ 197.647
PER UN TOTALE DI	€ 677.647

Gli altri ricavi sono costituiti da proventi diversi e sopravvenienze attive, i primi per accordi commerciali di merchandising e visual con ditte del settore farmacie i secondi per sopravvenienze attive la maggior parte delle quali derivanti da partite in compensazione di sopravvenienze passive.

La società non riceve nessun contributo pubblico.

I costi della produzione aumentano del +1,60%, assestandosi a 7.526.291 euro rispetto ai 7.407.578 euro dell'anno precedente, aumentavano del +1,20% l'esercizio precedente.

Segue un'analisi di tali costi:

- Per Servizi diminuiscono di 34.949 euro (-4,14%), aumentavano del +6,16% l'anno precedente, segue il dettaglio delle differenze:

	anno 2018	anno 2017	differenze	differenze %
contratti assistenza tecnica, manutenzioni e riparazioni e diritti d'uscita	€ 35.155	€ 55.332	-€ 20.177	-36,47%
materiali consumo, cancelleria e stampati	€ 6.650	€ 6.370	€ 280	4,40%
utenze: luce gas sp cond.li ecc.	€ 42.282	€ 31.575	€ 10.707	33,91%
postali, trasporti	€ 319	€ 615	-€ 296	-48,13%
servizio pulizie e rifiuti	€ 16.791	€ 13.506	€ 3.285	24,32%
utenze telefoniche	€ 13.729	€ 14.411	-€ 682	-4,73%

spese sociali	€ 4.834	€ 4.447	€ 387	8,70%
assicurazioni	€ 20.220	€ 14.583	€ 5.637	38,65%
servizio telemedicina	€ 234	€ 0	€ 234	100,00 %
noleggi tiralatte	€ 2.219	€ 0	€ 2.219	100,00 %
pubblicazioni pubblicità	€ 10.601	€ 8.423	€ 2.178	25,86%
compensi professionali	€ 52.795	€ 22.224	€ 30.571	137,56 %
spese x derattizzazione	€ 1.730	€ 2.100	-€ 370	-17,62%
quote associative	€ 10.214	€ 10.800	-€ 586	-5,43%
aggiornamenti professionali	€ 840	€ 1.208	-€ 368	-30,46%
servizi ufficio	€ 1.381	€ 1.624	-€ 243	-14,96%
servizi vari farmacie	€ 720	€ 8.911	-€ 8.191	-91,92%
servizio trasporto valori	€ 7.927	€ 7.110	€ 817	11,49%
spese x carburanti	€ 963	€ 735	€ 228	31,02%
oneri bancari	€ 46.523	€ 44.655	€ 1.868	4,18%
spese per autovetture	€ 1.778	€ 1.823	-€ 45	-2,47%
supplenze farmacie	€ 270.137	€ 326.079	-€ 55.942	-17,16%
servizio S.A.D.	€ 183.580	€ 161.715	€ 21.865	13,52%
servizio tutela minori	€ 73.512	€ 89.255	-€ 15.743	-17,64%
contributi famiglie	€ 4.612	€ 17.194	-€ 12.582	-73,18%
totale	€ 809.746	€ 844.695	-€ 34.949	-4,14%

I costi per Servizi fondamentalmente sono diminuiti per effetto dell'assunzione di personale a tempo determinato, concordata con l'Amministrazione comunale, che ha determinato un minor ricorso ai supplenti per le Farmacie, tali rapporti liberi professionali sono più onerosi per la Società.

- Per godimento di beni di terzi sono aumentati di 5.073 euro (+4,06%) principalmente per il Contratto stipulato con il Comune di Segrate per atti di concessione per l'occupazione permanente di spazi pubblici per il magazzino centralizzato dal 15/09/2017. Nel complesso la Società ha stipulato Contratti con il Comune che prevedono un esborso su base annua di 44.445,60 euro per canoni d'affitto e concessioni.
- Per il personale sono aumentati di 57.556 euro (+3,82%), rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente all'aumento dei costi per il personale del settore minori per l'incremento dell'educativa scolastica concordata con il Comune di Segrate e dei farmacisti collaboratori assunti con contratto a tempo determinato.

Aumentavano del +3,44% nell'esercizio precedente. **L'incremento rispetto alla media del triennio precedente si riduce al +1,92% (28.440 euro) ed è conforme agli accordi intercorsi con gli uffici comunali.**

Segue il dettaglio ed il raffronto dei costi di personale del periodo 2018/2015 distintamente individuate fra i diversi Servizi:

Descrizione	2018	2017	differenze 2018 su 2017	differenza %	2016	differenze 2017 su 2016	2015
Settore Farmacie							
Salari e stipendi	€ 638.606	€ 620.755	€ 17.851	2,88%	€ 643.925	-€ 23.170	€ 569.265
Contributi	€ 224.253	€ 203.825	€ 20.428	10,02%	€ 207.354	-€ 3.529	€ 224.265
Ferie e Ratei	€ 69.319	€ 73.411	-€ 4.092	-5,57%	€ 69.860	€ 3.551	€ 69.082
TFR	€ 62.258	€ 63.000	-€ 742	-1,18%	€ 56.420	€ 6.580	€ 53.417
Altri costi	€ 24.673	€ 21.595	€ 3.078	14,25%	€ 25.123	-€ 3.528	€ 26.477
Totale Farmacie	€1.019.109	€ 982.586	€ 36.523	3,72%	€1.002.682	-€ 20.096	€942.506
Settore Minori							
Salari e stipendi	€ 373.332	€ 352.484	€ 20.848	5,91%	€ 299.319	€ 53.165	€ 339.681
Contributi	€ 82.950	€ 77.847	€ 5.103	6,56%	€ 49.807	€ 28.040	€ 50.017
Ferie e Ratei	€ 26.735	€ 20.550	€ 6.185	30,10%	€ 32.417	-€ 11.867	€ 35.849
TFR	€ 24.228	€ 24.744	-€ 516	-2,09%	€ 22.619	€ 2.125	€ 24.157
Altri costi	€ 9.173	€ 11.527	-€ 2.354	-20,42%	€ 8.741	€ 2.786	€ 8.988
Totale Minori	€ 516.418	€ 487.152	€ 29.266	6,01%	€ 412.903	€ 74.249	€458.692
Settore SISS							
Salari e stipendi	€ 11.628	€ 9.756	€ 1.872	19,19%	€ 10.380	-€ 624	€ 11.795
Contributi	€ 3.578	€ 3.667	-€ 89	-2,43%	€ 3.858	-€ 191	€ 3.881
Ferie e Ratei	€ 2.076	€ 732	€ 1.344	183,61%	€ 1.731	-€ 999	€ 1.500
TFR	€ 866	€ 903	-€ 37	-4,10%	€ 881	€ 22	€ 967
Totale SISS	€ 18.148	€ 15.058	€ 3.090	20,52%	€16.850	-€ 1.792	€18.143
Settore ASA MINORI							
Salari e stipendi		€ 33	-€ 33	-100%	€ 2.156	-€ 2.123	€ 6.580
Contributi		€ -	€ 0	-	€ 122	-€ 122	€ 967
Altri costi		€ -	€ 0	-	€ 625	-€ 625	€ 2.325
Totale Asa Minori	€ -	€ 33	-€ 33	-100%	€ 2.903	-€ 2.870	€9.872
Settore SAD							
Salari e stipendi	€ 10.921	€ 22.212	-€ 11.291	-50,83%	€ 22.212	€ 0	€ 22.212
Totale SAD	€ 10.921	€ 22.212	-€ 11.291	-50,83%	€22.212	€ -	€22.212
TOTALE GENERALE	€1.564.597	€ 1.507.041	€ 57.556	3,82%	€1.457.550	€49.491	€1.451.425

Segue la tabella dei costi per i rapporti di lavoro liberi professionali:

Descrizione	2018	2017	Diff. 2018 su 2017	%	2016	differenze 2017 su 2016	2015
SETTORE FARMACIE	€ 270.136,00	€ 326.078,50	-€ 55.942,50	-17,16%	€ 286.204,28	€ 39.874,22	€ 237.639,54
SETTORE MINORI	€ 70.944,83	€ 76.900,00	-€ 5.955,17	-7,74%	€ 95.723,09	-€ 18.823,09	€ 96.646,93
SETTORE SAD	€ 180.568,17	€ 157.878,36	€ 22.689,81	14,37%	€ 163.422,91	-€ 5.544,55	€ 226.260,85
TOTALE	€ 521.649,00	€ 560.856,86	-€ 39.207,86	-6,99%	€ 545.350,28	€ 15.506,58	€ 560.547,32

Per effettuare una puntuale verifica del rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui ai vincoli stabiliti dal Comune occorre analizzare la tabella che segue con l'espressa indicazione di tutti i costi per le risorse umane, con dettaglio delle spese di personale per rapporti di lavoro subordinato e rapporti di natura libero-professionale:

SETTORI	2018	2017	differenze 2018 su 2017	Diff %	2016	differenze 2017 su 2016	2015
FARMACIE	€1.289.245,13	€ 1.308.664,50	-€ 19.419,37	-1,48%	€ 1.288.886,28	€ 19.778,22	€ 1.180.145,54
MINORI	€ 587.363,20	€ 564.052,00	€ 23.311,20	4,13%	€ 508.626,09	€ 55.425,91	€ 555.338,93
SISS	€ 18.148,00	€ 15.058,00	€ 3.090,00	20,52%	€ 16.850,00	-€ 1.792,00	€ 18.143,00
ASA MINORI	€ 0,00	€ 33,00	-€ 33,00	-100%	€ 2.903,00	-€ 2.870,00	€ 9.872,00
S.A.D.	€ 191.489,17	€ 180.090,36	€ 11.398,81	6,33%	€ 185.634,91	-€ 5.544,55	€ 248.472,85
TOTALE	€ 2.086.245,50	€ 2.067.897,86	€ 18.347,64	0,89%	€ 2.002.900,28	€ 64.997,58	€ 2.011.972,32

Gli aumenti dei costi di personale dell'esercizio 2018 rispetto alla media del triennio precedente pari a 2.027.374 euro evidenzia un aumento del +2,90% equivalente a 58.873 euro, tale incremento è stato concordato con gli uffici comunali e derivata principalmente dall'aumento delle ore concesse alle scuole del territorio per l'educativa scolastica (+ 23.311 euro), dall'aumento degli accessi effettuati per il Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.) per anziani e disabili (+11.399 euro), tutte operazioni concordate con l'Amministrazione Comunale e richieste dagli Uffici Comunali. Le Farmacie nonostante gli orari d'apertura, più estesi rispetto al passato, vedono una diminuzione dei costi pari al -1,48% (-19.419 euro) per effetto soprattutto dell'aumento del personale e la diminuzione di ore dei liberi professionisti.

- Per ammortamenti di 5.297 euro (+57,41%) per le immobilizzazioni immateriali e di 35.947 euro (+60,64%) per le immobilizzazioni materiali. Questo equivale ad un'operazione molto importante di ammodernamento delle strutture e delle attrezzature, necessario al fine di sostituire quelle ormai obsolete. Gli ammortamenti totali sono pari a 109.782 euro pari al 1,46% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
- I costi generali aumentano del 51,06%, vale a dire 33.951 euro, ma questa variazione non è significativa in quanto si riferisce a fatture di fornitori relative all'anno precedente emesse in modo scorretto rispetto allo split payment che sono state regolarizzate e, quindi, rimesse durante il 2018 ma vedono una contropartite nelle sopravvenienze attive in quanto erano solo correzioni che non determinavano nuovi costi.

Nota integrativa abbreviata. attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Immobilizzazioni in corso e acconti	Costi impianto ampliamento franchising e manutenzioni strordinarie	Migliorie beni di terzi	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.590	26.130	45.007	72.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(20.896)	(31.876)	(52.772)
Valore di bilancio	-	5.234	13.131	19.955
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		43.692	00	43.692
Ammortamento dell'esercizio	-	(11.519)	(3.034)	(14.553)
Altre variazioni	(1.590)	-	-	(1.590)-
Totale variazioni	(1.590)	32.173	(3.034)	27.549
Valore di fine esercizio				
Costo	00	69.822	45.007	114.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	00	(32.415)	(34.910)	(67.325)
Valore di bilancio	00	37.407	10.097	47.504

L'incremento rappresenta i costi/investimenti dell'anno; il decremento corrisponde alle quote di ammortamento dell'esercizio (voce B10a del conto economico).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante:

	Impianti e macchinari	Arredi	Mobili	Auto	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz. in corso acconti	Totale immobiliz. materiali
Valore di inizio esercizio								
Costo	43.726	91.263	16.316	6.375	313.790	79.489	29.655	580.614
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(36.212)	(39.980)	(15.768)	(6.375)	(192.903)	(48.363)	00	(339.601)
Valore di bilancio	7.514	51.283	548	000	120.887	31.126	29.655	241.013
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	16.376	101.538	-	-	249.037	18.403	29.655	415.009
Ammortamento dell'esercizio	(2.813)	(19.252)	(548)	-	(52.018)	(10.680)	000	(85.311)
Altre variazioni							(29.655)	(29.655)
Totale variazioni	13.563	82.286	(548)	00	197.019	7.723	00	300.043
Valore di fine esercizio								
Costo	60.102	192.801	16.316	6.375	562.827	97.892	000	936.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(39.025)	(59.232)	(16.316)	(6.375)	(244.921)	(59.043)	00	(424.912)
Valore di bilancio	21.077	133.569	000	000	317.906	38.849	000	511.401

L'aumento corrisponde agli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2018; la diminuzione equivale alle quote di ammortamento stanziare a conto economico (voce B10b).

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha stipulato un contratto di noleggio operativo per il pannello led collocato in una vetrina delle 4 farmacie comunali per sponsorizzare i servizi offerti alla cittadinanza, molti dei quali gratuiti, ed i prodotti commercializzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si illustrano le variazioni dei crediti immobilizzati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	18.059	8.748	26.807	000
Partecipazioni	13	0	13	000
Totale crediti immobilizzati	18.072	8.748	26.820	000

L'aumento si riferisce al versamento di ulteriori depositi cauzionali.

I crediti sono 26.807 euro, mentre 13 euro è la partecipazione nel Consorzio Conai (quota versata all'atto dell'adesione avvenuta in data 29.12.1998).

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" dell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	556.373	-233.170	323.203	323.203	-
Crediti verso enti pubblici di riferimento (clienti) iscritti nell'attivo circolante	240.800	-67.724	173.076	173.076	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.243	-14.371	6.872	6.872	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.301	25.120	33.421		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.129	9.620	21.749	21.749	-
Totale	838.846	-280.525	558.321	524.900	

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo di svalutazione e comprendono anche i crediti per fatture ancora da emettere alla data di chiusura dell'esercizio (32.948 euro) ma di competenza dell'anno, ad oggi tutte regolarmente emesse.

I crediti tributari di 6.872 euro sono relative al credito IVA che sarà utilizzato in compensazione con altri tributi.

Disponibilità liquide

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	772.565	82.891	855.456
Denaro e altri valori in cassa	107.643	-4.821	102.822
Totale disponibilità liquide	880.208	78.070	958.278

La variazione delle disponibilità liquide corrisponde a quanto risulta dal rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Si riassumono le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.082	-498	13.584
Totale ratei e risconti attivi	14.082	-498	13.584

Sono stati calcolati al fine di rispettare il principio di competenza temporale di imputazione a conto economico dei costi e dei ricavi. Si riferiscono a noleggi operativi relativi al 2018, a quote di polizze assicurative ed a risconti di Contratti manutentivi relativi all'esercizio 2018.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo:

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	127.000	-	-	-		127.000
Riserva legale	126.532	-	-	-		126.532
Altre riserve						
Varie altre riserve	816.782	-	-	-		816.782
Totale altre riserve	816.782	-	-	-		816.782
Utili (perdite) portati a nuovo	108.001	(108.001)	-	-		00
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	-	-	129.760	129.760
Totale patrimonio netto	1.178.315	(108.001)	-	-	129.760	1.200.074

La voce "altre riserve" per 816.782 euro si riferisce al "fondo rinnovo e miglioramento impianti", per 207.902 euro al "fondo finanziamento sviluppo e investimenti", per 85.748 euro al "fondo miglioramento aziendale" e per 75.626 euro, e, al "fondo riserva straordinario" di 447.506 euro non ha subito variazioni nel 2018.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente è stato deliberato la distribuzione dell'utile 2017 (108.001 euro) al socio unico Comune di Segrate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine e natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	Altro
					per copertura perdite	
Capitale	127.000	Capitale sociale	n.a.			
Riserva legale	126.532	Riserva di utili	B			
Altre riserve						
Varie altre riserve	816.782	Altre Riserve	A B C			
Utile d'esercizio	129.760	Utili 2018	A B C			
Totale	1.200.074					
Quota non distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari E: altro.

Come indicata nella tabella, la riserva legale (pari al 20% del capitale sociale) potrà essere utilizzata solo per coprire eventuali perdite; gli utili portati a nuovo sono stati versati al socio unico nel 2018, non essendo iscritti a bilancio costi che ne limitino la distribuibilità. L'utilizzo indicato si riferisce alla distribuzione di dividendi deliberata in sede di approvazione del bilancio dell'anno 2018.

Fondi per Rischi ed oneri

Oltre al Fondo spese future dell'importo residuale rispetto ad accantonamenti di anni precedenti si è istituito prudenzialmente un accantonamento al fondo rischi di 80.000 euro destinato a fronteggiare spese e perdite che probabilmente si verificheranno in futuro, ma che traggono origine da eventi specifici manifestatisi nel corso dell'esercizio in chiusura e che, in ossequio al principio di competenza economica, vanno rilevati nello stesso. Segue prospetto variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo rischi	29.276	80.000	109.276
Totale	29.276	80.000	109.276

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si presentano le variazioni intervenute nella composizione del fondo TFR:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	557.490
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio comprese rivalutazioni	87.352
Imposta sostitutiva su rivalutazione	-2.311
Dedotti fondi pensionistici complementari	-22.302
Anticipi corrisposti nell'anno	000
Erogazioni TFR durante l'esercizio	-53.469
Totale variazioni	9.270
Valore di fine esercizio	566.760

L'aumento rappresenta la quota accantonata nell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR da corrispondere all'Erario; la diminuzione è dovuta ai fondi pensionistici complementari versati ed a quanto erogato nell'anno. Non sono state corrisposte anticipazioni nell'anno 2018.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.027.127	75.408	1.102.535	1.102.535	-	-
Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	20.873	(11.312)	9.561	9.561	-	-
Debiti tributari	126.427	(39.820)	86.607	86.607	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	71.383	(7.510)	63.873	63.873	-	-
Altri Debiti	151.563	(26.986)	124.577	124.577	-	-
TOTALE DEBITI	1.397.373	-10.220	1.387.153	1.387.153	-	-

I debiti verso Enti Pubblici di riferimento sono costituiti da utenze e canoni di concessione, i debiti tributari sono rappresentati, oltre dalle ritenute sugli stipendi di dicembre da versare per 40.623 euro dalle imposte Ires ed Irap 2018.

Gli altri debiti sono costituiti soprattutto da ratei 14me, ferie e permessi maturati al 31/12/2018 oltre a straordinari effettuati a dicembre, premi produttività relativi ad accordi per l'anno 2018 ancora da corrispondere al personale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce il dettaglio dei debiti suddivisi per aree geografiche:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	1.033.237	1.033.237
Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	9.561	9.561
Debiti tributari	84.296	84.296
Debiti verso Istituti di previdenza	66.184	66.184
Altri Debiti	193.875	193.875
TOTALE DEBITI	1.387.153	1.387.153

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passive

Non si evidenziano ratei e risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non risultano iscritti a conto economico proventi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti in forza al 31/12/2018 ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	0
Impiegati	35
Totale Dipendenti	35

Rispetto all'anno precedente vi è la diminuzione di due unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

Compensi	
Sindaci	8.405
Amministratore Unico	0

Il compenso indicato è quello complessivamente corrisposto ai (tre) componenti del collegio sindacale in carica fino al 01/07/2018. Successivamente l'Assemblea dei Soci del 02/07/2018, dopo la trasformazione della Società in Srl, esecutiva con iscrizione in CCIAA dal 18/06/2018, il Socio unico ha nominato un Sindaco/Revisore Unico. L'amministratore unico non percepisce alcuna indennità per disposizioni vigenti. L'anno precedente l'importo complessivo dei compensi ammontava a 16.539 euro, vi è stato un significativo contenimento di spesa del -49,18% in valore diminuzione di -8.134 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate (vale a dire il Comune di Segrate socio unico) si rimanda a quanto già sopra esposto.

La Società ha emesso nel 2019 due fatture al Comune di competenza 2018, e cioè:

- N. 1E2019 per il Servizio Minori quarto trimestre 2018 di 120.000 euro + IVA 22%
- N. 2E2019 per il Servizio S.A.D. quarto trimestre 2018 di 53.075,59 euro + IVA 22%

Il Comune ha corrisposto, come da Contratti e accordi, le somme richieste a rimborso dalla Società per l'esercizio 2018; ad oggi tutte le fatture emesse ad esse relative sono state correttamente liquidate.

A seguito della delibera di GC 169/2016 del 27/10/2016 ad oggetto: "Indirizzi per l'esercizio finanziario 2016 in merito al contratto di servizio in essere con la partecipata "Segrate Servizi S.p.A." per la gestione del Servizio Minori e progetti collegati" il Comune stabilì di rimborsare alla sua partecipata l'importo di 480.000 euro (oltre IVA di legge) anziché 600.000 euro, come prevedeva il contratto, e, contestualmente, richiese alla Società di sostenere tutti gli ulteriori necessari costi per una gestione funzionale, razionale, efficace ed efficiente del Servizio Minori e dei progetti ad esso collegati ("progetto Ufficio Affidi", "Progetto Novegro", "Progetto Nucleo Sfrattati - Cascina Fra di Sesto" "Progetto Nuclei Familiari fragili con minori a carico - avvio all'autonomia").

Nel 2011 il Comune stabilì che l'onere economico dello sportello prenotazioni SISS dovesse essere a carico del Bilancio di Segrate Servizi e continua ad esserlo.

Tali accordi sono stati riconfermati per l'esercizio 2018; di seguito si espone il dettaglio dei costi che la Società ha sostenuto senza rimborso:

Costi sostenuti direttamente dalla Società Segrate Servizi Srl che hanno determinato risparmi nel bilancio del Comune di Segrate nell'esercizio 2018.

<u>SERVIZIO MINORI ANNO 2018</u>		€ 136.754,46
<u>dettaglio</u>		
SALARI E STIPENDI	€ 373.332,17	
ONERI SOCIALI	€ 82.950,37	
QUOTA ACCANTONAMENTO TFR	€ 24.228,46	
TR	€ 9.173,44	
RATEI FERIE PERM ECC.	€ 26.735,13	€ 516.419,57
COSTI CONCESSIONE LOCLI		€ 14.865,40
COSTI CONDOMINIALI		€ 5.205,76
ASSICURAZIONI		€ 779,00
PROFESSIONALI MINORI		€ 70.944,83
MATERIALE DI CONSUMO		€ 138,78
CARBURANTI E AUTOVETTURE		€ 1.188,27
SPESE TELEFONICHE		€ 661,45
SPESE SERVIZIO PULIZIE		€ 4.407,00
AMMORTAMENTI		€ 2.073,25
SPESE DI TRASPORTO		€ 71,15
TOTALE		€ 616.754,46
QUOTA RIMBORSATA DAL COMUNE		€ 480.000,00
QUOTA A CARICO BILANCIO SEGRATE SERVIZI		€ 136.754,46
TOTALE		€ 616.754,46

PROGETTO NUCLEI FAMILIARI FRAGILI **€ 4.612,45**

(CONTRIBUTI A FAMIGLIE NELL'ANNO 2018)

SERVIZIO PRENOTAZIONI SISS 2018 **€ 18.147,76**

dettaglio

SALARI E STIPENDI	€ 11.627,55
ONERI SOCIALI	€ 3.577,57
QUOTA ACCANTONAMENTO TFR	€ 866,38
RATEI FERIE PERM ECC.	€ 2.076,26

TOTALE ANNO 2018 COSTI SOSTENUTI DIRETTAMENTE DA SEGRATE SERVIZI	€ 159.514,67
---	---------------------

Riepilogo rapporti economici con il Comune durante l'anno 2018:

Affitti ed oneri di concessione corrisposti per la sede legale, il magazzino e la farmacia di Milano2	€ 44.446
Costi per diversi Servizi/progetti sostenuti direttamente	€ 159.515
Destinazione Utili per l'esercizio 2018	€ 129.760
Risparmi stimati per il bilancio Comune derivanti dall'ufficio affidi	€ 210.000
Per un totale stimato	€ 543.721
Nel Bilancio Consuntivo 2017 ammontavano a	€ 477.400
(+€ 66.321 + 13,89%)	

Tutti i suddetti accordi sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, pari a 129.760 euro, l'Amministratore Unico propone di destinarlo interamente al Socio unico Comune di Segrate.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

E' doveroso osservare che la gestione del triennio 2016/2018 ha attuato tutti i progetti che ci si era prefissati, e cioè:

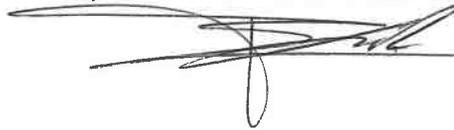
- puntuale controllo di tutti i magazzini delle Farmacie con personale esterno e **valorizzazione al prezzo d'acquisto medio ponderato delle giacenze,**
- **valorizzazione dei punti vendita e aumento degli orari di aperture per consentire alla cittadinanza un accesso migliore al Servizio Farmaceutico:**
 1. **spostamento della Farmacia del Villaggio Ambrosiano** dal 31/10/2018 con miglioramento della qualità/quantità dei Servizi offerti e incremento del fatturato che è passato dal segno meno di tutto il 2018 al segno più del febbraio 2019, +5,61% in valore + 19.831 euro.
 2. **spostamento della Farmacia di Lavanderie** dall'aprile 2017 che nel 2018 registra un +14,84% in valore + 182.427 euro, e, a febbraio 2019 sui primi due mesi del 2018 un ulteriore incremento del +7,15% in valore + 16.867 euro,
 3. **aumento degli orari d'apertura.** Dal 15 marzo 2019 la Farmacia di Lavanderie effettua l'orario continuato da lunedì a venerdì, e sempre in quei giorni l'orario è stato esteso dal 2018 fino alle ore 22:00,
 4. **mantenimento dell'apertura 7 giorni su 7 e aperture anche nel periodo estivo** della Farmacia del Villaggio Ambrosiano,
- **aumento dei Servizi offerti:** quali telemedicina, auto-analisi e Servizi per la bellezza.
- **sistemazione delle situazioni pregresse col Comune,** regolarizzazione dei Contratti di concessione locali e pagamento delle relative spese condominiali, e utili in progressivo e continuo rilevante aumento, ultimo incremento del 2018 sul 2017 + 20,15%, precedente 2017 su 2016 = + 34,02%,
- predisposizione ed avviamento del magazzino dei prodotti parafarmaceutici presso lo stabile della sede legale con conseguente **razionalizzazione nella logistica ed aumento del MOL.**

Per proseguire nel positivo trend economico e nell'ampliamento dei servizi offerti si giudica indispensabile lo spostamento della sede di Milano2 dall'attuale angusta sede a spazi più ampi che sono già stati identificati nell'attuale sede dell'ufficio postale. Tale spostamento permetterebbe inoltre di intercettare buona parte degli utenti del vicino ospedale San Raffaele.

Inoltre viene suggerita l'apertura di una nuova farmacia comunale a Segrate centro sempre nell'ottica di un miglior servizio e di un ampliamento dell'offerta con razionalizzazione, per economia di scala, dei costi complessivi della Società.

Segrate, 01/04/2019

L'Amministratore Unico
(Dr. Eduardo Gustavo Leto di Priolo)



SEGRATE SERVIZI S.R.L.

Relazione sul Governo Societario per l'anno 2018

Art. 6, comma 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 –

**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (G.U. 8 settembre 2016, n. 210)
come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (G.U. 26 giugno 2017, n. 147).**

Premessa

Il D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" introduce a carico delle società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una "relazione sul governo societario", da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 4, del decreto appena citato ed il successivo D.Lgs. 16/06/2017, n. 100 integra tale disposizione.

Fatte salve le funzioni degli Organismi di controllo previsti a norma di Legge e di Statuto, la Società ha integrato, in considerazione delle proprie dimensioni e caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con gli strumenti che seguono:

- Approvazione del MOG 231 dal 2016 e dei conseguenti protocolli operativi con relazione semestrale sull'andamento della società.
- Documento di valutazione del rischio-reato MOG 231.
- Piano triennale per la prevenzione e la corruzione 2018/2020.
- Programma triennale di trasparenza.
- Scheda di relazione RPC 2018.
- Ratifica Codice etico del Comune di Segrate.
- Approvazione Codice etico della Società Segrate Servizi ad integrazione del Codice del Comune di Segrate.

Governance e strumenti di controllo

La società è amministrata da un Amministratore Unico, come previsto dallo Statuto ed in linea con le disposizioni di cui al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. L'attuale Amministratore Unico della società, nominato dall'Assemblea dei Soci del 14/04/2017, per disposizioni vigenti di Legge, non viene remunerato.

E' in carica un Sindaco – Revisore Unico nominato dall'Assemblea dei Soci della Società del 02/07/2018.

E' stato nominato un Organismo di Vigilanza monocratico nella persona del dr. Fabio Michelone.

Semestralmente sono state redatte relazioni sull'andamento societario e di controllo sulle diverse fase della gestione.

Il Consiglio Comunale di Segrate in data 07/05/2018 C.C./18/2018 ha deliberato la trasformazione della Società da S.p.A. a S.r.l, a tale delibera è stata data esecuzione con atto

notarile del 24/05/2018, i cui effetti decorrono dalla data di iscrizione presso il registro imprese il 19/06/2018, come da visura storica della CCIAA.

Relazione sul governo societario per l'anno 2018

Il Comune di Segrate ha adottato un Regolamento sui controlli delle partecipate con deliberazione C.C./2/2016 del 15/02/2016. Ai sensi dell'art. 7 di tale Regolamento la società ha trasmesso al Comune report trimestrali sull'andamento della situazione economico – finanziaria e patrimoniale della Società Segrate Servizi S.r.l.

Gli ulteriori dettagli sulla situazione delle partecipate sono precisati nelle comunicazioni periodiche ai soci e ai membri dell'organo di controllo analogo, disponibili peraltro anche sul sito internet aziendale.

Lo Statuto aziendale è stato adeguato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 in data 26/07/2017 in sede assembleare totalitaria presso il Notaio di Segrate Mele rep. 87733 raccolta 13986 registrato a Milano 2 il 28/07/2017 n. 39522 serie IT.

Tra le modifiche oggetto di approvazione, vi sono in particolare quelle volte ad introdurre le previsioni espressamente previste dal decreto, quali – in primo luogo – quella riguardante l'obbligo di realizzare e gestire i servizi e le attività per conto degli enti locali soci in misura superiore all'80% del fatturato annuo.

Dando atto, a tale proposito, che tale condizione risulta assoluta per l'anno 2018, atteso che nel corso dell'esercizio il 100% del fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio unico.

Si precisa che il Consiglio Comunale con la sopra citata deliberazione n. 18 del 07/05/2018, ad oggetto: "Provvedimenti per la trasformazione in società a responsabilità limitata della società direttamente e totalmente partecipata "Segrate Servizi S.p.A." ha variato la forma giuridica della Società Segrate Servizi. Successivamente l'Assemblea Straordinaria della Società presso il notaio Mele in data 24/5/2018 ha deliberato tale trasformazione, divenuta esecutiva il 19/06/2018 con iscrizione in CCIAA. L'Assemblea dei Soci del 07/05/2018 ha confermato in carica l'Amministratore Unico fino all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2019 ed il Revisore Unico nell'Assemblea dei Soci del 02/07/2018.

Rischio aziendale

La Società ha approvato uno specifico "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", al fine di adempiere alle disposizioni di cui agli artt. 6, c.2 e 14, c.2 e ss. Del D.Lgs 175/2016, ed è stata effettuata una ricognizione periodica, dalla quale è stata evidenziata la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme, tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale".

Di seguito i parametri e gli indicatori oggetto di valutazione: la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 cc.) è positiva in questo come in tutti i precedenti esercizi; non si sono mai verificate perdite e,

tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto; né la relazione del collegio sindacale ha mai rappresentato dubbi di continuità aziendale.

Indici di Bilancio

ROI (return on investment) esprime il rendimento economico del capitale investito = 12,45% quindi il risultato operativo globale è positivo (rapporto tra risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari e la media il patrimonio netto più immobilizzazioni nette).

ROE (return on equity) esprime l'indice di redditività del capitale proprio = 10,81% (rapporto tra utile netto ed il patrimonio netto compreso utile d'esercizio).

ROS (return on sales) = 2,61% (rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi netti) corrisponde alla quantità di ricavo netto conseguito per ogni euro di fatturato.

ROA (return on assets) è un indicatore di redditività = 16,83% (rapporto tra risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari ed il totale dell'attivo).

Leverage (leva finanziaria o rapporto di indebitamento) = 1 (capitale proprio più capitale di terzi fratto capitale proprio).

Analizzando gli indici di bilancio si può evidenziare che la gestione dell'attività è positiva.

Sono stati disposti appositi accantonamenti al fine prudenziale di far fronte ad eventuali costi derivanti da richieste in corso.

Segrate, 01/04/2019

L'Amministratore Unico
(Dr. Eduardo Gustavo Leto di Priolo)



SEGRATE SERVIZI S.R.L.

Sede in SEGRATE VIA DEGLI ALPINI 34
Capitale sociale Euro 127.000,00 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 11992270154 - Codice fiscale 11992270154
R.E.A. di Milano n. 1514859 - Partita IVA 11992270154

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010

Al Socio Unico della SEGRATE SERVIZI S.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Essendo incaricato anche della Revisione legale dei conti Vi riferisco anche ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

Ho acconsentito a che il bilancio venisse messo a mia disposizione in deroga ai termini previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile, tenuto conto che il minor lasso di tempo a mia disposizione non ha pregiudicato il corretto ed esauriente esame dello stesso.

REVISIONE LEGALE

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società SEGRATE SERVIZI S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa e redatto, come già avvenuto per il bilancio chiuso al 31/12/2017, secondo lo schema di bilancio abbreviato ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, ricorrendone i presupposti.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio che chiude con un utile di 129.760 euro ed un totale attivo di 3.263.263 euro, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SEGRATE SERVIZI S.r.l. al 31/12/2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono

indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/10

Il Bilancio è stato presentato in forma abbreviata e pertanto la società si è avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione sulla gestione.

VIGILANZA

Ho vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso del 2018 ho partecipato alle 2 Assemblee dei soci convocate. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Sono stato opportunamente informato dall'Amministratore Unico e dalla Coordinatrice della Società sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Ho approfondito la mia conoscenza della struttura organizzativa della Società e vigilato, per quanto di mia competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non ho osservazioni da formulare;

Ho vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ovvero l'esame di documenti aziendali e non ho, in merito, osservazioni da formulare.

Ho riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, particolarmente attraverso incontri periodici con la Coordinatrice della Società.

Dal 2016 come Presidente del Collegio Sindacale ed attualmente come Revisore Unico rivesto anche l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (delibera del CdA del 29 luglio 2016).

Al Revisore Unico non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ho esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale proposito osservo che il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ricorrendone i presupposti. La Società è, quindi, esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario e si è avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione sulla Gestione, fornendo nella nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 C.C.

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

CONCLUSIONI

Il Revisore Unico, a conclusione del suo esame, attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2018, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato di esercizio, che ne prevede la totale distribuzione.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami.

SEGRATE , il 15/04/2019

Il Revisore Unico
Dott. Fabio Michelone



CORE Consorzio Recupero Energetici S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via Manin 181 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI
Codice Fiscale	85004470150
Numero Rea	Milano
P.I.	02733400960
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.932	12.310
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	54.940	13.120
Totale immobilizzazioni immateriali	70.872	25.430
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.882.167	4.091.914
2) impianti e macchinario	4.613.807	5.299.922
3) attrezzature industriali e commerciali	13.280	55.728
4) altri beni	23.793	27.122
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	12.260
Totale immobilizzazioni materiali	8.533.047	9.486.946
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.003	21.184
Totale crediti verso altri	3.003	21.184
Totale crediti	3.003	21.184
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.003	21.184
Totale immobilizzazioni (B)	8.606.922	9.533.560
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.154.388	1.089.233
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.154.388	1.089.233
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.121.793	4.432.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	3.121.793	4.432.153
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.862	622.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.011	4.644
Totale crediti tributari	28.873	626.778
5-ter) imposte anticipate	3.040.468	3.074.126
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.095.987	3.734.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	5.095.987	3.734.249
Totale crediti	11.287.121	11.867.306
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.369.251	1.834.873
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	790	312
Totale disponibilità liquide	1.370.041	1.835.185
Totale attivo circolante (C)	13.811.550	14.791.724
D) Ratei e risconti	280.020	243.772
Totale attivo	22.698.492	24.569.056
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	263.391	263.391
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	468.647	462.474
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	3.342.638	3.342.637
Totale altre riserve	3.811.285	3.805.111
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	90.895	6.173
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.165.571	6.074.675
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	8.974.917	8.955.582
Totale fondi per rischi ed oneri	8.974.917	8.955.582
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.397	44.920
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.770.911	2.844.618
esigibili oltre l'esercizio successivo	186.095	250.000
Totale debiti verso banche	2.957.006	3.094.618
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.154	1.212.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.280.154
Totale debiti verso altri finanziatori	1.280.154	2.492.701
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.301.071	2.745.460
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	2.301.071	2.745.460
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.687	56.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	142.687	56.852
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.488	151.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	201.488	151.911
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.002	936.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	424.002	936.612
Totale debiti	7.306.408	9.478.154
E) Ratei e risconti	212.199	15.725
Totale passivo	22.698.492	24.569.056

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.438.491	8.248.477
5) altri ricavi e proventi		
altri	42.738	216.394
Totale altri ricavi e proventi	42.738	216.394
Totale valore della produzione	9.481.229	8.464.871
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	311.848	262.175
7) per servizi	3.863.882	3.653.457
8) per godimento di beni di terzi	46.668	24.848
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.997.333	1.967.197
b) oneri sociali	694.922	638.222
c) trattamento di fine rapporto	111.677	118.293
Totale costi per il personale	2.803.932	2.723.712
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.545	4.783
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.569.021	1.652.528
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	65.520	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	290.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.935.086	1.657.311
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(65.155)	(222.171)
14) oneri diversi di gestione	188.163	99.868
Totale costi della produzione	9.084.424	8.199.200
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	396.805	265.671
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17	181
Totale proventi diversi dai precedenti	17	181
Totale altri proventi finanziari	17	181
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	195.873	222.658
Totale interessi e altri oneri finanziari	195.873	222.658
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(195.856)	(222.477)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	200.949	43.194
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	72.226	15.428
imposte relative a esercizi precedenti	4.170	0
imposte differite e anticipate	33.658	21.593
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.054	37.021
21) Utile (perdita) dell'esercizio	90.895	6.173

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	90.895	6.173
Imposte sul reddito	110.054	37.021
Interessi passivi/(attivi)	195.856	222.477
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	396.805	265.671
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	379.335	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.579.566	1.657.311
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	111.678	118.293
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.070.579	1.775.604
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.467.384	2.041.275
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(65.155)	(222.170)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.020.360	1.248.933
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(444.389)	11.687
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(36.248)	(9.439)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	196.474	(23.871)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.197.828)	(2.242.331)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(526.786)	(1.237.191)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.940.598	804.084
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(195.856)	(222.477)
(Imposte sul reddito pagate)	(19.599)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(70.000)	(80.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(117.200)	(353.978)
Totale altre rettifiche	(402.655)	(656.455)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.537.943	147.629
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(615.122)	(1.706.435)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(55.987)	(17.400)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	18.181	916
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(652.928)	(1.722.919)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(73.707)	2.298.280
Accensione finanziamenti	186.095	250.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.462.547)	(1.648.509)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.350.159)	899.771
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(465.144)	(675.519)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.834.873	2.509.920
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	312	784
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.835.185	2.510.704
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.369.251	1.834.873
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	790	312
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.370.041	1.835.185
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che chiude con un utile - al netto delle imposte di competenza - di Euro 90.895, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), modificati ed aggiornati nell'ambito del processo di revisione effettuato dallo stesso OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Si segnala che nel presente bilancio d'esercizio al 31/12/2018 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi contenzioso AEEG, in quanto considerato capiente.

Quest'ultimo rappresenta il rischio di soccombenza nel contenzioso in essere con l'Autorità per l'Energia e il Gas (cosiddetto contenzioso contributo CIP6/92). Il contenzioso è attualmente pendente avanti al Consiglio di Stato che nelle more ha respinto la domanda di sospensione.

Pertanto, la Cassa Conguaglio per il settore elettrico (CCSE) ha emesso a carico di Core S.p.A. il piano di ammortamento con rate semestrali per la restituzione – in via provvisoria - del capitale di Euro 8.618.815 ed i

relativi interessi semestrali commisurati al tasso di remunerazione delle giacenze di CCSE (e comunque non inferiore al tasso legale) attualmente indicato nella misura dell'Euribor 6 mesi base 365 + 3,8125%.

Contestualmente, CCSE ha richiesto fideiussione bancaria a prima richiesta a garanzia del capitale, la cui accensione ha comportato i relativi oneri annuali nonché il vincolo di liquidità per l'importo iniziale di € 3.000.000 presso apposito c/c vincolato. Importo della fideiussione e somma vincolata si riducono proporzionalmente alla restituzione del capitale residuo.

In data 16/11/2018 Core ha chiesto un riesame del piano di ammortamento del debito dilazionato a CSEA, chiedendo di corrispondere il debito residuo in un'unica soluzione entro il 01/01/2020. In data 12/12/2018 il Commissario della CSEA ha deliberato la modifica della rateizzazione del debito residuo attraverso la corresponsione in una unica rata complessiva di interessi per € 4.013.88,97 da corrispondere entro il 01/01/2020. Per il 9 maggio p.v. è prevista l'udienza presso il Consiglio di Stato.

Si ricorda che il bilancio in esame comprende la sola divisione del Termovalorizzatore; il servizio di igiene urbana per il Comune di Sesto San Giovanni è infatti cessato il 31 maggio 2016 in relazione all'affidamento con gara ad altra società.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, laddove prescritto con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la residua utilizzabilità del cespite.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua vita utile e possibilità di utilizzazione dei beni, tenuto conto dello stimabile deperimento effettivo e consumo dei beni stessi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I contributi in conto impianti sono rilevati secondo il principio della competenza economica a partire dall'esercizio in cui è stata acquisita certezza del diritto al contributo. I contributi in conto capitale sono stati imputati nella voce A5 altri ricavi e sono stati rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dai crediti per depositi cauzionali, valutati al valore nominale.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e parti di ricambio e sono state valutate applicando il metodo FIFO.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato se gli effetti sono irrilevanti. Ciò si verifica quando i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o non sussistono significative differenze tra i tassi contrattualmente previsti e quelli di mercato.

In assenza di fattispecie per le quali si renda necessaria od opportuna l'adozione del criterio del costo ammortizzato, nel presente bilancio i crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal deposito in conto corrente vincolato alla fideiussione CCSE, dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti della società alla data di chiusura dell'esercizio e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa.

Sono iscritte in bilancio al valore nominale, ritenuto coincidente con il presunto valore di realizzo.

I saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi maturati sono stati contabilizzati per competenza.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti commerciali, finanziari e di provenienza diversa sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato se gli effetti sono irrilevanti. Ciò si verifica quando i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o non sussistono significative differenze tra i tassi contrattualmente previsti e quelli di mercato.

In assenza di fattispecie per le quali si renda necessaria od opportuna l'adozione del criterio del costo ammortizzato, nel presente bilancio i debiti sono valutati al valore nominale.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze

genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.834.873	-465.622	1.369.251
Danaro ed altri valori in cassa	312	478	790
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.835.185	-465.144	1.370.041
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.844.618	-73.707	2.770.911
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.212.547	67.607	1.280.154
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	4.057.165	-6.100	4.051.065
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-2.221.980	-459.044	-2.681.024
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	21.184	-18.181	3.003
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	21.184	-18.181	3.003
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	250.000	-63.905	186.095
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	1.280.154	-1.280.154	
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	1.530.154	-1.344.059	186.095

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-1.508.970	1.325.878	-183.092
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.730.950	866.834	-2.864.116

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	8.248.477		9.438.491	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.004	0,48	246.693	2,61
Costi per servizi e godimento beni di terzi	3.678.305	44,59	3.910.550	41,43
VALORE AGGIUNTO	4.530.168	54,92	5.281.248	55,95
Ricavi della gestione accessoria	216.394	2,62	42.738	0,45
Costo del lavoro	2.723.712	33,02	2.803.932	29,71
Altri costi operativi	99.868	1,21	188.163	1,99
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.922.982	23,31	2.331.891	24,71
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.657.311	20,09	1.935.086	20,50
RISULTATO OPERATIVO	265.671	3,22	396.805	4,20
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-222.477	-2,70	-195.856	-2,08
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	43.194	0,52	200.949	2,13
Imposte sul reddito	37.021	0,45	110.054	1,17
Utile (perdita) dell'esercizio	6.173	0,07	90.895	0,96

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	12.310	5.637	2.015	15.932
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	13.120	50.350	8.530	54.940
Arrotondamento				
Totali	25.430	55.987	10.545	70.872

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a Euro 70.872 (Euro 25.430 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	13.396	0	0	0	16.120	29.516
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.086	0	0	0	3.000	4.086
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	12.310	0	0	0	13.120	25.430
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	5.637	0	0	0	50.350	55.987
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	2.015	0	0	0	8.530	10.545
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	3.622	0	0	0	41.820	45.442
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	19.033	0	0	0	66.470	85.503
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	3.101	0	0	0	11.530	14.631
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	15.932	0	0	0	54.940	70.872

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 15.932 (Euro 12.310 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti di licenza relativi al software gestionale ed amministrativo utilizzato dalla società.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 54.940 (Euro 13.120 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente dalle spese ad utilità pluriennale relative ad un progetto per la gestione dell'impianto di termovalorizzazione.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	4.091.914		209.747	3.882.167
Impianti e macchinario	5.299.922		686.115	4.613.807
Attrezzature industriali e commerciali	55.728		42.448	13.280
Altri beni	27.122		3.329	23.793

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.260		12.260	
Totali	9.486.946		953.899	8.533.047

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 8.533.047 (Euro 9.486.946 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Si precisa che la voce "Altre Immobilizzazioni materiali" comprende principalmente i mobili e gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i mezzi di trasporto interno, i telefoni cellulari.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.050.108	41.942.814	89.189	414.193	12.260	49.508.564
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.958.194	36.642.892	33.461	387.071	0	40.021.618
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.091.914	5.299.922	55.728	27.122	12.260	9.486.946
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	684.314	0	8.588	0	692.902
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	23.072	0	0	0	23.072
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	209.747	1.347.356	0	11.917	0	1.569.020
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	42.448	0	12.260	54.708
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(209.747)	(686.115)	(42.448)	(3.329)	(12.260)	(953.899)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.050.108	42.596.288	89.189	422.781	12.260	50.170.626
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.167.941	37.982.481	33.461	398.988	0	41.582.871
Svalutazioni	0	0	42.448	0	12.260	54.708
Valore di bilancio	3.882.167	4.613.807	13.280	23.793	0	8.533.047

Operazioni di locazione finanziaria

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, si precisa che non vi sono operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie (pari a Euro 3.003) è composta essenzialmente dai depositi cauzionali relativi alle utenze.

La voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Si precisa inoltre che non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che non sussistono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.089.233	65.155	1.154.388
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	1.089.233	65.155	1.154.388

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.432.153	(1.310.360)	3.121.793	3.121.793	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	626.778	(597.905)	28.873	25.862	3.011	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.074.126	(33.658)	3.040.468			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.734.249	1.361.738	5.095.987	5.095.987	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.867.306	(580.185)	11.287.121	8.243.642	3.011	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si precisa che i crediti dell'attivo circolante sono tutti nei confronti di soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che non sussistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/clienti	4.381.160	3.562.445	-818.715
Fatture da emettere	149.540	145	-149.395
Fondo rischi su crediti per interessi di mora e altri crediti	-98.547	-98.547	
Note di credito da emettere		-52.250	-52.250
Fondo svalutazione crediti		-290.000	-290.000

Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	4.432.153	3.121.793	-1.310.360

I crediti verso clienti, pari a Euro 3.562.445, sono essenzialmente nei confronti dei Comuni soci del Consorzio. Gli stessi, rispetto allo scorso esercizio, si sono ridotti di Euro 818.715.

Si evidenzia che, con particolare riferimento verso il socio Comune di Sesto San Giovanni, la maggior parte dei crediti in essere si riferiscono al servizio di igiene urbana, servizio che la Società ha cessato di svolgere nel giugno 2016.

Si specifica, inoltre, che sempre in relazione alla cessazione del servizio di igiene urbana sono connessi dei crediti che la società vanta nei confronti di Area Sud - soggetto al quale il comune di Sesto San Giovanni ha affidato l'appalto per la fornitura di detto servizio a partire da luglio 2016 - in merito ai quali è sorto un contenzioso; tali crediti, nell'esercizio in esame, sono stati integralmente svalutati, anche in considerazione del fatto che, nel corso del 2018, è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite			
Crediti IRES chiesti a rimborso L. 44/12	3.011	3.011	
Crediti IRAP	2.172		-2.172
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA	608.551	15.188	-593.363
Altri crediti tributari	13.043	10.674	-2.369
Arrotondamento	1		-1
Totali	626.778	28.873	-597.905

La sensibile riduzione dei crediti tributari è essenzialmente dovuta alla contrazione del credito IVA. Tale riduzione è riconducibile al fatto che per l'esercizio in esame la società ha operato, sul fronte degli acquisti, in regime di "split payment".

I crediti Ires per rimborso ex Legge n. 44/2012 sono stati iscritti nel bilancio al 31/12/2012 in conseguenza della richiesta a rimborso presentata ai sensi dall'articolo 4, comma 12, del dl 16/2012, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, in ragione della deduzione dalla base imponibile ai fini Ires dell'IRAP versata sul costo del

personale dipendente nei quattro anni precedenti al 2012. A fronte del suddetto credito, è stato stanziato apposito fondo rischi, di eguale importo, per fronteggiare il rischio del mancato rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria di quanto richiesto.

Altri crediti

La voce in esame, complessivamente pari a Euro 5.095.987, è rappresentata principalmente dal credito verso la Cassa Conguaglio per il settore elettrico (CCSE), pari a Euro 5.088.500, corrispondente alla somma delle rate semestrali versate fino alla data di chiusura dell'esercizio 2018 per la restituzione - in via provvisoria - del capitale di Euro 8.618.815 ed i relativi interessi. Infatti, si è ritenuto esporre il versamento a credito considerata la non definitività del summenzionato contenzioso, ad oggi pendente avanti al Consiglio di Stato.

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate. Tali imposte sono state rilevate a bilancio, in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e, pertanto la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate. Per le suddette ragioni si ritiene di poter continuare a mantenere l'iscrizione in bilancio del credito per imposte anticipate, soprattutto con particolare riferimento a quelle stanziate a seguito del contenzioso relativo al cosiddetto CIP 6.

Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Si rammenta, come esposto in apertura della presente nota integrativa, che il saldo dei depositi bancari include il conto corrente vincolato alla fideiussione CCSE per € 1.340.322.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.834.873	(465.622)	1.369.251
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	312	478	790
Totale disponibilità liquide	1.835.185	(465.144)	1.370.041

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	243.772	36.248	280.020

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	243.772	36.248	280.020

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	243.772	280.020	36.248
- premi assicurativi	100.007	94.257	-5.750
- premi fidejussori	60.911	40.608	-20.303
- rinnovo aia		54.297	54.297
- canoni per servizi	10.759	12.800	2.041
- altri	72.095	78.058	5.963
Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri			
Totali	243.772	280.020	36.248

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 6.165.571 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Si precisa che la voce "Altre riserve" è essenzialmente rappresentata dalla Riserva ex art. 55 TUIR costituita a fronte della riclassificazione della posta "Debiti verso altri finanziatori" effettuata nel 2011.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.000.000	0	0	0	0	0		2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	263.391	0	0	0	0	0		263.391
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	462.474	0	0	6.173	0	0		468.647
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	3.342.637	0	0	1	0	0		3.342.638
Totale altre riserve	3.805.111	0	0	6.174	0	0		3.811.285
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	6.173	0	0	6.173	0	0	90.895	90.895
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Totale patrimonio netto	6.074.675	0	0	12.347	0	0	90.895	6.165.571

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.000.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	263.391	U	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	468.647	U	A,B,C	462.474	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	3.342.638	U	B	0	0	0
Totale altre riserve	3.811.285			462.474	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	6.074.676			462.474	0	0
Quota non distribuibile				0		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Residua quota distribuibile				462.474		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31/12/2018 il capitale sociale, che ammonta ad Euro 2.000.000 ed è costituito da n. 2.000.000 di azioni dal valore nominale di Euro 1 cadauna, risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La voce altri fondi ammonta ad € 8.974.917 e comprende essenzialmente il fondo relativo al contenzioso AEEG.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	8.955.582	8.955.582
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	89.335	89.335
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	70.000	70.000
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	19.335	19.335
Valore di fine esercizio	0	0	0	8.974.917	8.974.917

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo oneri futuri	70.000	-70.000	
Fondo rischi contenzioso AEEG	8.882.569		8.882.569
Fondo rischi rimborso imposte	3.011		3.011
Fondo rischi legali		89.335	89.335
Totali	8.955.582	19.335	8.974.917

Relativamente al fondo complessivamente accantonato per il contenzioso AEEG, si ricorda che il contenzioso è attualmente pendente avanti al Consiglio di Stato, come meglio delineato in apertura della presente nota integrativa. Per il 9 maggio p.v. è prevista l'udienza presso il Consiglio di Stato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	44.920
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	111.677
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(117.200)
Totale variazioni	(5.523)
Valore di fine esercizio	39.397

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	3.094.618	(137.612)	2.957.006	2.770.911	186.095	0
Debiti verso altri finanziatori	2.492.701	(1.212.547)	1.280.154	1.280.154	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	2.745.460	(444.389)	2.301.071	2.301.071	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	56.852	85.835	142.687	142.687	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.911	49.577	201.488	201.488	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	936.612	(512.610)	424.002	424.002	0	0
Totale debiti	9.478.154	(2.171.746)	7.306.408	7.120.313	186.095	0

Debiti verso banche

I debiti verso banche, pari a Euro 2.957.006, sono rappresentati da finanziamenti a breve termine ricevuti dal Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni, dal Credito Bergamasco e da IntesaSanPaolo, aventi tutti scadenza nel corso dell'esercizio 2019 tranne che per l'importo di Euro 186.095.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti v/altri finanziatori ammontano complessivamente ad Euro 1.280.154 e sono relativi al Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Il mutuo cassa Depositi e prestiti è costituito dal debito residuo nei confronti dei Comuni che partecipano al capitale del consorzio per la restituzione del mutuo, utilizzato per la realizzazione del forno di incenerimento, agli stessi intestato, erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Debiti verso fornitori

I debiti v/fornitori ammontano a complessivi Euro 2.301.071 e sono così composti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debiti v/fornitori	2.530.267	-463.860	2.066.407
Fatture/note di credito da ricevere	215.193	19.471	234.664
TOTALE	2.745.460	-444.389	2.301.071

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a complessivi Euro 142.687 e sono così composti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRES		24.279	24.279
Debito IRAP		31.307	31.307
Erario c.to ritenute dipendenti	34.025	63.967	29.942
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	22.827	22.826	-1
Debiti per altre imposte		308	308
Totale debiti tributari	56.852	142.687	85.835

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti istituti di previdenza ammontano a complessivi Euro 201.488 e sono così composti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	141.548	176.048	34.500
Debiti verso Inail	4.932	17.518	12.586
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.431	7.922	2.491
Totale debiti previd. e assicurativi	151.911	201.488	49.577

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	936.612	424.002	-512.610
Debiti verso dipendenti/assimilati	330.872	281.452	-49.420
Debiti verso dipendenti premi di produz.		100.761	100.761
Debiti verso soci c/dividendi	564.912		-564.912
Debiti verso altri	40.828	41.789	961
Totale Altri debiti	936.612	424.002	-512.610

Nel corso dell'esercizio in esame è stato integralmente estinto il residuo debito verso i comuni soci in relazione ai dividendi deliberati dall'assemblea del 12 novembre 2012.

La voce "Debito v/personale per premi di produzione stimati" include l'ammontare dei premi accantonati, come contrattualmente previsto, per i quali non è stata presa alcuna decisione in merito alla loro erogazione effettiva.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fa presente che tutti i debiti sono nei confronti di soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile), nè debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.725	196.386	212.111
Risconti passivi	0	88	88
Totale ratei e risconti passivi	15.725	196.474	212.199

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:		88	88
- Altri		88	88
- altri			
Ratei passivi:	15.725	212.111	196.386
- su interessi passivi	14.367	43.736	29.369
- su canoni	1.358	1.122	-236
- su canone rifiuti extraregione		167.253	167.253
- altri			
Totali	15.725	212.199	196.474

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	8.248.477	9.438.491	1.190.014	14,43
Altri ricavi e proventi	216.394	42.738	-173.656	-80,25
Totali	8.464.871	9.481.229	1.016.358	

Rispetto all'esercizio precedente, la società ha subito un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di circa 1,2 milioni di Euro, pari al 14,43%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

TERMOVALORIZZAZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Scostamento
Ricavi Vendite/Prestazioni			
Conferimento rifiuti	6.695.380	5.575.034	1.120.346
Per fornitura energia elettrica e termica	2.661.854	2.610.384	51.470
Cessione rottami	18.161	6.837	11.324
altri	63.096	56.222	6.874
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	9.438.491	8.248.477	1.190.014
Altri ricavi e proventi			
Contributo c/impianti	0	8.461	- 8.461
Utilizzo fondi	0	80.000	- 80.000
Rimborsi e riaddebiti	9.525	6.970	2.555
Plusvalenze cessioni cespiti	0	38.550	- 38.550
Altri	33.213	82.413	- 49.201
Totale altri ricavi e proventi	42.738	216.394	- 173.656
Totale	9.481.229	8.464.871	1.016.358

Nel 2018 l'impianto ha prodotto 13.626 Mwh_{el}, di cui 3.773 sono stati ceduti alla rete attraverso un trader autorizzato, 11.119 utilizzata per gli autoconsumi, mentre 1.266 sono stati acquistati. Per quanto riguarda l'energia termica, 74.571 Mwht, sono stati ceduti alla rete di teleriscaldamento di Sesto San Giovanni.

Per quanto concerne l'attività di conferimento rifiuti, la società ha smaltito nell'ultimo anno i rifiuti:

1. Rifiuti urbani, CER 20 03 01 conferiti dai 5 Soci (Cormano, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate e Sesto San Giovanni);
2. Rifiuti conferiti da clienti terzi, ovvero da:
 - conferiti dai Cinisello Balsamo, attraverso la municipalizzata Nord Milano Ambiente, rifiuti urbani, CER 20 03 01;
 - conferiti dai Altri Comuni attraverso il regime di mutuo soccorso, rifiuti urbani, CER 20 03 01;
 - altre regioni, Liguria come CER 20 03 01 e Lazio come CER 19 12 12;
 - impianti di recupero rifiuti di aziende private per i codici CER 19 12 12, CER 15 01 06, CER 20 02 03;
 - Amiacque per il codice CER 190801;

per un totale di circa 67.473 tonnellate.

Rispetto al 2017 la quantità di rifiuti trattata è aumentata di 4.873 tonnellate. Ciò è dovuto ad un maggior contributo di rifiuti urbani, anche da fuori regione, rispetto a quelli speciali. Questi ultimi, essendo dotati di un alto potere calorifico, si possono incenerire in quantità inferiore, è pertanto preferibile ridurre il contributo. Inoltre, essendo costituiti da materiale prevalentemente plastico, producono una notevole acidità che comporta un maggior consumo di reattivi oltre che a maggiore manutenzione dei manufatti dei forni e delle rispettive caldaie.

Nel corso del 2018 si nota una leggera diminuzione dei conferimenti dei Comuni soci, pari a -2,4% con un quantitativo pari a 38.713 tonnellate. Ciò potrebbe essere attribuito ad una maggior separazione dell'umido dall'indifferenziato.

Al fine di massimizzare la produttività, la fermata del 2018 è stata realizzata mantenendo in marcia due linee su tre, ed effettuando la manutenzione sulla linea ferma. In questo modo è stato possibile evitare allontanamenti di rifiuti ricorrendo al mutuo soccorso, e nel contempo continuare a produrre energia anche durante la fermata manutentiva.

Inoltre, sono stati rivisti i contratti dei conferimenti, adeguandoli all'andamento del mercato, al fine di migliorare i margini/utili della società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività viene svolta sul territorio della provincia di Milano e, pertanto, la ripartizione geografica dei ricavi non è significativa.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	262.175	311.848	49.673	18,95
Per servizi	3.653.457	3.863.882	210.425	5,76
Per godimento di beni di terzi	24.848	46.668	21.820	87,81
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.967.197	1.997.333	30.136	1,53
b) oneri sociali	638.222	694.922	56.700	8,88
c) trattamento di fine rapporto	118.293	111.677	-6.616	-5,59
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	4.783	10.545	5.762	120,47
b) immobilizzazioni materiali	1.652.528	1.569.021	-83.507	-5,05
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni		65.520	65.520	
d) svalut.ni crediti att. circolante		290.000	290.000	
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-222.171	-65.155	157.016	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	99.868	188.163	88.295	88,41
Arrotondamento				
Totali	8.199.200	9.084.424	885.224	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	71.015
Altri	124.858
Totale	195.873

Si fa presente che gli interessi verso altri di cui alla tabella sopra riportata si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi corrisposti ai Comuni Soci per la restituzione degli oneri relativi al finanziamento dagli stessi erogato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, n. 13, del Codice civile, si fa presente che nel bilancio al 31 dicembre 2018 non sono stati contabilizzati singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	15.428	56.798	368,15	72.226
Imposte relative a esercizi precedenti		4.170		4.170
Imposte differite				
Imposte anticipate	21.593	12.065	55,87	33.658
Totali	37.021	73.033		110.054

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite di esercizi precedenti.

	31/12/2018		31/12/2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Premi di produttività stimati	100.761	- 28.112	80.000	- 22.320
Svalutazione cespiti	42.448	- 11.843		
F.do oneri futuri	-	-	70.000	- 16.800
Fondo rischi per contestazioni AEEG (CIP6/92) - ante 2013	2.596.384	- 623.132	2.596.384	- 623.132
Fondo rischi per contestazioni AEEG (CIP6/92) - anno 2013	6.022.432	- 1.680.259	6.022.432	- 1.680.259
Fondo svalutazione crediti tassato	272.188	- 65.325		-

Fondo rischi per contestazioni AEEG (CIP6/92) - anno 2014 (interessi)	263.754	-	63.301	263.754	-	63.301
Fondo contenziosi ex dipendenti	89.335	-	24.924			-
Differenze su ammortamenti	2.047.749	-	491.460	2.172.986	-	521.517
Perdite fiscali	217.135	-	52.112	606.653	-	145.597
Altre				5.000	-	1.200
Totale imposte anticipate		-	3.040.468		-	3.074.126
Imposte differite:						
Altre		-	-			-
Totale imposte differite			-			-
Imposte differite (anticipate) nette		-	3.040.468		-	3.074.126

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			71.915		
di esercizi precedenti	217.135			534.738		
Totale perdite fiscali	217.135			606.653		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	24,00%	52.112	0	24,00%	145.597

Si evidenzia che non si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi la Società consegua imponibili fiscali tali da assorbire le perdite fiscali prodotte.

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	200.949	
Onere fiscale teorico (24%)		48.228
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento premi dipendenti stimati	52.213	
Accantonamento fondo rischi legali	89.335	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	272.188	
Svalutazione immobilizzazioni	65.520	

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze ammortamenti civilistici e fiscali	12.139	
Altre		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo/Rilascio fondi tassati in precedenti esercizi	- 70.000	
Premi dipendenti non dedotti in precedenti esercizi	- 31.452	
Ammortamenti non dedotti in precedenti esercizi	- 137.376	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Spese di vitto e alloggio (quota non deducibile)	1.490	
Spese telefoniche	4.699	
Spese autoveicoli	10.122	
Sopravvenienze passive e sanzioni	39.898	
IMU - quota non deducibile	4.601	
Altre variazioni in aumento	1.287	
Deduzione IRAP relativa al costo del lavoro	- 5.000	
Deduzione forfettaria IRAP	- 4.795	
Altre variazioni in diminuzione		
Utilizzo perdite fiscali pregresse	- 404.655	
Imponibile fiscale IRES	101.164	
IRES		24.279

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione	9.481.229	
Costi della produzione	- 9.084.424	
Variazioni in aumento ed in diminuzione:		
- Costi della produzione non rilevanti ai fini IRAP	3.494.947	
- Utilizzi/Rilascio di fondi tassati in esercizi precedenti	- 101.452	
- Deduzioni connesse al c.d. "Cuneo Fiscale"	- 969.640	
- Deduz. costo personale a tempo indet. (art. 11, c. 4-octies, D.Lgs 446/97)	- 1.591.250	
Imponibile irap	1.229.408	
IRAP corrente per l'esercizio		47.947

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	5
Impiegati	12
Operai	26
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	44

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.092	32.437
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.280
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.280

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, Vi segnaliamo che la Società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427 punto 19 del Codice Civile, Vi segnaliamo che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

	Importo
Impegni	1.825.757
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	4.513.193
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Il dettaglio delle fideiussioni è esposto nella seguente tabella:

Fideiussioni	Euro
Fideiussione a favore di CCSE	3.977.915
Fideiussione a favore di Regione Lombardia	535.278
Totale	4.513.193

Il dettaglio degli impegni è esposto nella seguente tabella:

Impegni	Euro
Mutui/Contributi da ricevere	1.280.153

Impegni	Euro
Impegni di terzi verso la società	545.604
Totale	1.825.757

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 punto 20 del Codice Civile, si fa presene che non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni differenti da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che i ricavi dell'esercizio in esame concernenti l'attività di conferimento rifiuti si riferiscono alla seguenti attività:

1. Rifiuti urbani, CER 20 03 01 conferiti dai 5 Soci (Cormano, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate e Sesto San Giovanni);
2. Rifiuti conferiti da clienti terzi, ovvero da:
 - conferiti dai Cinisello Balsamo, attraverso la municipalizzata Nord Milano Ambiente, rifiuti urbani, CER 20 03 01;
 - conferiti dai Altri Comuni attraverso il regime di mutuo soccorso, rifiuti urbani, CER 20 03 01;
 - altre regioni, Liguria come CER 20 03 01 e Lazio come CER 19 12 12;
 - impianti di recupero rifiuti di aziende private per i codici CER 19 12 12, CER 15 01 06, CER 20 02 03;
 - Amiacque per il codice CER 190801;

per un totale di circa 67.473 tonnellate.

Per quanto riguarda i ricavi dell'esercizio in esame relativi all'attività di cogenerazione per l'impianto, gli stessi riguardano la produzione e cessione di energia elettrica ad un trader autorizzato (al netto dell'autoconsumo necessario al suo funzionamento), ai prezzi di libero mercato, e la contemporanea produzione e cessione di calore alla Società PROARIS S.r.l. (società costituita in compartecipazione fra A2A e il Comune di Sesto San Giovanni) per contribuire all'alimentazione della rete di teleriscaldamento cittadina.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

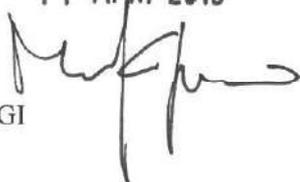
Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	90.895
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a nuovo	
Totale	90.895

Dichiarazione di conformità del bilancio

SESTO SAN GIOVANNI, ... 17 APR. 2019

L'Amministratore Unico

CIPRIANO MARCO LUIGI



Il sottoscritto Gianluca Ronzio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CORE Consorzio Recuperi Energetici S.p.A.

Sede in SESTO SAN GIOVANNI Via Manin 181
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 85004470150 - Codice fiscale 85004470150

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 90.895, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 1.579.566 ed accantonamenti per Euro 491.012. Si evidenzia che il "fondo contenzioso AEEG" – stanziato per la copertura del rischio di una eventuale soccombenza circa il valore a rimborso richiesto dall'Autorità Elettrica e il Gas – non è stato oggetto di stanziamenti nel corso dell'esercizio in esame in quanto ritenuto capiente. Allo stato attuale pende il giudizio di merito dinanzi al Consiglio di Stato (l'udienza è prevista per il 9 maggio p.v.).

Si rammenta che l'esercizio 2018 è stato il settimo anno di svolgimento dell'attività di cogenerazione per l'impianto, consistente nella produzione e cessione di energia elettrica ad un trader autorizzato (al netto dell'autoconsumo necessario al suo funzionamento), ai prezzi di libero mercato, e nella contemporanea produzione e cessione di calore alla Società PROARIS S.r.l. (società costituita in compartecipazione fra A2A e il Comune di Sesto San Giovanni) per contribuire all'alimentazione della rete di teleriscaldamento cittadina.

In particolare, nel 2018 l'impianto ha prodotto 13.626 Mwh_{el}, di cui 3.773 sono stati ceduti alla rete attraverso un trader autorizzato, 11.119 utilizzata per gli autoconsumi, mentre 1.266 sono stati acquistati. Per quanto riguarda l'energia termica, 74.571 Mw_{ht}, sono stati ceduti alla rete di teleriscaldamento di Sesto San Giovanni.

Per quanto concerne l'attività di conferimento rifiuti, la società ha smaltito nell'ultimo anno i seguenti rifiuti:

1. Rifiuti urbani, CER 20 03 01 conferiti dai 5 Soci (Cormano, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate e Sesto San Giovanni);

2. Rifiuti conferiti da clienti terzi, ovvero da:

- o conferiti dai Cinisello Balsamo, attraverso la municipalizzata Nord Milano Ambiente, rifiuti urbani, CER 20 03 01;
- o conferiti dai Altri Comuni attraverso il regime di mutuo soccorso, rifiuti urbani, CER 20 03 01;
- o altre regioni, Liguria come CER 20 03 01 e Lazio come CER 19 12 12;
- o impianti di recupero rifiuti di aziende private per i codici CER 19 12 12, CER 15 01 06, CER 20 02 03;
- o Amiacque per il codice CER 190801;

per un totale di circa 67.473 tonnellate.

Rispetto al 2017, la quantità di rifiuti trattata è stata superiore di 4.873 tonnellate a causa di un maggior contributo di rifiuto urbani, caratterizzati da potere calorifico inferiore rispetto ai rifiuti speciali ed a una maggiore disponibilità dell'impianto. Il maggior ricorso ai rifiuti urbani rispetto agli speciali ha consentito una riduzione dei consumi specifici di reagenti necessari al trattamento delle emissioni nonché una ridotta usura sulle componenti di caldaie esposte.

Nel corso del 2018 vi è stata una leggera diminuzione dei conferimenti dei Comuni soci, pari a -2,4% con un quantitativo pari a 38.713 tonnellate, da attribuirsi probabilmente alle iniziative avviate con la raccolta differenziata della frazione umida del Comune di Sesto San Giovanni.

Al fine di massimizzare la produttività, le fermate nel 2018 sono state organizzate mantenendo in marcia due linee su tre, effettuando la manutenzione sulla linea ferma. In questo modo è stato possibile evitare allontanamenti di rifiuti verso altri impianti, ricorrendo al mutuo soccorso, e nel contempo continuare a produrre energia anche durante la fermata manutentiva.

Sono stati rivisti tutti contratti relativi ai conferimenti di rifiuti, adeguandoli all'andamento del mercato, al fine di migliorare i margini/utigli della società. Ciò ha consentito un aumento considerevole dei ricavi relativi all'attività di conferimenti di rifiuti passati da Euro 5.575.034 a Euro 6.695.380.

Sul versante dei costi della produzione, si rileva un incremento degli stessi di circa 885 mila Euro, essenzialmente connesso alla crescita dei ricavi sopra descritta. E' comunque rimasta inalterata la costante oculata gestione dei costi da parte della società. Si è proseguito nella scelta attuata dal 2012 con la spending review, riducendo, ad esempio, i costi delle consulenze da 313 mila Euro a 233 mila Euro. Si ricorda inoltre che la società è gestita da un Amministratore Unico, il quale, da quando è deceduto il direttore generale (novembre 2013), ne svolge le funzioni, con un risparmio di oltre 200.000 euro l'anno.

Sul fronte degli oneri finanziari – passati da Euro 222.658 nel 2017 ad Euro 195.873 nel 2018 – si fa presente che gli stessi sono essenzialmente rappresentati dagli interessi passivi corrisposti ai Comuni soci del Consorzio (Euro 124.515) relativi al finanziamento dagli stessi erogato. La parte residua (circa 72 mila Euro) è costituita dagli interessi passivi relativi a finanziamenti bancari

accessi nel precedente biennio con Banca Intesa, UBI ed il Credito Bergamasco. Tali finanziamenti si sono resi necessari per far fronte al pagamento delle rate di capitale alla Cassa Conguaglio, in seguito alla rateizzazione ottenuta per la restituzione di una parte dei contributi Cip6.

Con riferimento al contenzioso, in essere, con l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas, con sentenza depositata il 2 aprile 2014 il TAR ha respinto il ricorso presentato da CORE. La Società ha presentato in data 8 maggio 2014 il ricorso al Consiglio di Stato, comprensivo della richiesta di sospensiva del pagamento della somma richiesta (€ 8.618.815). In data 23 luglio 2014 il Consiglio di Stato ha respinto la domanda di sospensiva. In data 23 gennaio 2015 la Cassa Conguaglio per il settore elettrico (CCSE) ha risposto ad una richiesta di rateazione dell’importo concedendo tale dilazione in un arco massimo di 6 annualità previa fideiussione bancaria a prima richiesta di primario istituto ed applicando un tasso di interesse pari a quello applicato sulle giacenze della CCSE, e comunque non inferiore al tasso legale. La società ha richiesto formalmente ed ufficialmente alla Cassa Conguaglio condizioni di maggiore agevolazione sia per l’arco temporale di pagamento sia per il tasso d’interesse da applicare al montante in restituzione. Nel mese di giugno 2015 la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha poi confermato e puntualizzato le caratteristiche della rateazione in 6 annualità nonché la richiesta di fideiussione bancaria che, come noto, ha comportato il vincolo di liquidità per € 3.000.000 (c.d. pegno finanziario a favore della Banca Popolare di Sondrio).

Prodromica al rilascio della fideiussione è stata la scelta dell’assemblea dei soci di optare tra la soluzione di un possibile finanziamento bancario, che consentisse di saldare sia Cassa conguaglio che eventualmente il mutuo verso Cassa Depositi e prestiti, ed appunto, l’ottemperare alle richieste della Cassa conguaglio per il settore elettrico pagando la prima rata (comprensiva degli interessi pregressi) entro il 1° agosto 2015 e rilasciando la fideiussione di cui sopra.

La decisione dei soci – nell’assemblea del 23 e 28 luglio 2015 – a favore dell’ottenimento della fideiussione ha promosso il ricevimento di offerte da due distinti Istituti di credito: Intesa San Paolo e Banca Popolare di Sondrio. L’offerta di quest’ultimo istituto è stata ritenuta la più conveniente dall’assemblea dei soci sia in termini di commissione sia in termini di importo vincolato a pegno.

Si dà atto che la società ha eseguito il pagamento di tutte le rate di capitale ed interessi ad oggi scadute, per un totale pari ad Euro 4.411.664,89.

In data 16/11/2018 Core ha chiesto un riesame del piano di ammortamento del debito dilazionato a CSEA, chiedendo di corrispondere il debito residuo in un’unica soluzione entro il febbraio 2020. In data 12/12/2018 il Commissario della CSEA ha deliberato la modifica della rateizzazione del debito residuo attraverso la corresponsione in una unica rata complessiva di interessi per € 4.013.88,97 da corrispondere entro il 01/02/2020. Per il 9 maggio p.v. è prevista l’udienza presso il Consiglio di Stato.

Tutto ciò premesso, Vi forniamo di seguito una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell’andamento economico della gestione aziendale nel corso dell’esercizio:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			

Immobilizzazioni	9.533.560	-926.638	8.606.922
Attivo circolante	14.791.724	-980.174	13.811.550
Ratei e risconti	243.772	36.248	280.020
TOTALE ATTIVO	24.569.056	-1.870.564	22.698.492
Patrimonio netto:	6.074.675	90.896	6.165.571
- di cui utile (perdita) di esercizio	6.173	84.722	90.895
Fondi rischi ed oneri futuri	8.955.582	19.335	8.974.917
TFR	44.920	-5.523	39.397
Debiti a breve termine	7.948.000	-827.687	7.120.313
Debiti a lungo termine	1.530.154	-1.344.059	186.095
Ratei e risconti	15.725	196.474	212.199
TOTALE PASSIVO	24.569.056	-1.870.564	22.698.492

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	8.248.477		9.438.491	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.004	0,48	246.693	2,61
Costi per servizi e godimento beni di terzi	3.678.305	44,59	3.910.550	41,43
VALORE AGGIUNTO	4.530.168	54,92	5.281.248	55,95
Ricavi della gestione accessoria	216.394	2,62	42.738	0,45
Costo del lavoro	2.723.712	33,02	2.803.932	29,71
Altri costi operativi	99.868	1,21	188.163	1,99
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.922.982	23,31	2.331.891	24,71
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.657.311	20,09	1.935.086	20,50
RISULTATO OPERATIVO	265.671	3,22	396.805	4,20
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-222.477	-2,70	-195.856	-2,08
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	43.194	0,52	200.949	2,13
Imposte sul reddito	37.021	0,45	110.054	1,17
Utile (perdita) dell'esercizio	6.173	0,07	90.895	0,96

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali	5.637
Altre immobilizzazioni immateriali	50.350
TOTALE	55.987

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	684.314
Impianti e macchinari	8.588
TOTALE	692.902

Si precisa che nell'esercizio 2018 sono stati eseguiti, in continuità con i precedenti esercizi, ulteriori importanti interventi straordinari sulla sezione forno, caldaia e trattamento fumi per mantenere l'impianto in efficienza, ridurre i rischi di fermo impianto e mantenere ottime le performance ambientali: in particolare sono stati sostituiti alcuni elementi di carpenteria e di refrattario dei tre forni, un tube wall (linea C) ed un evaporatore (linea A) delle caldaie, rifacimento dei refrattari e

della resina antiacido delle torri di abbattimento ad umido.

A questi si aggiungono tutti gli interventi di manutenzione ordinaria eseguiti con cadenza annuale per mantenere l'impianto in efficienza: manutenzione generale delle griglie del forno, riparazione delle pareti refrattarie ammalorate del forno e della camera di post-combustione, ect.

Si rammenta che - già nel 2014 - la Regione Lombardia ha emanato il Decreto n. 6865 del 17 luglio 2014 avente ad oggetto il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con valenza di rinnovo dell'A.I.A. medesima n. 9551 del 30.08.2007 rilasciata ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152. Nel corso del 2016 era stata inviata la bozza della polizza fidejussoria alla Regione Lombardia per il rilascio del riesame del decreto autorizzativo dell'A.I.A. di Core spa che riporta il numero 14008 del 29/12/2016 in sostituzione del decreto n. 6865 del 17/07/2014. Dopo l'approvazione della polizza da parte della Regione Lombardia, in data 04/07/2017 è stata data piena operatività all'Allegato Tecnico di cui al nuovo decreto autorizzativo n. 14008 del 29/12/2016.

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.834.873	-465.622	1.369.251
Danaro ed altri valori in cassa	312	478	790
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.835.185	-465.144	1.370.041
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.844.618	-73.707	2.770.911
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.212.547	67.607	1.280.154
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	4.057.165	-6.100	4.051.065
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-2.221.980	-459.044	-2.681.024
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	21.184	-18.181	3.003
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	21.184	-18.181	3.003
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	250.000	-63.905	186.095
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	1.280.154	-1.280.154	
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	1.530.154	-1.344.059	186.095
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-1.508.970	1.325.878	-183.092
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.730.950	866.834	-2.864.116

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base

degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	1.370.041	6,04
Liquidità differite	11.567.141	50,96
Disponibilità di magazzino	1.154.388	5,09
Totale attivo corrente	14.091.570	62,08
Immobilizzazioni immateriali	70.872	0,31
Immobilizzazioni materiali	8.533.047	37,59
Immobilizzazioni finanziarie	3.003	0,01
Totale attivo immobilizzato	8.606.922	37,92
TOTALE IMPIEGHI	22.698.492	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	7.332.512	32,30
Passività consolidate	9.200.409	40,53
Totale capitale di terzi	16.532.921	72,84
Capitale sociale	2.000.000	8,81
Riserve e utili (perdite) a nuovo	4.074.676	17,95
Utile (perdita) d'esercizio	90.895	0,40
Totale capitale proprio	6.165.571	27,16
TOTALE FONTI	22.698.492	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del Codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,64	0,72	L'indice è in miglioramento rispetto al precedente esercizio.
Patrimonio Netto ----- Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	1,74	1,79	Si evidenzia una buona capacità di copertura degli impieghi a lungo con fonti di analoga durata.
Patrimonio Netto + Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	4,04	3,68	L'indice è in miglioramento rispetto al precedente esercizio.
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	61,20	62,08	L'indice è sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio.
Attivo circolante ----- Capitale investito				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	3,04	2,68	L'indice evidenzia una minore incidenza dei mezzi di terzi rispetto al precedente esercizio.
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	3,03	3,37	
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	254	199	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	196	121	
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,89	1,92	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,75	1,76	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	3,99	4,62	
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	3,22	4,20	L'indice evidenzia un ulteriore miglioramento rispetto allo scorso esercizio.
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	1,08	1,75	
Risultato operativo ----- Capitale investito es.				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,10	1,47	
Risultato esercizio				
----- Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio 2018 si è verificato un infortunio sul lavoro con durata > 40 gg a seguito del quale è stato aperto un procedimento penale a carico del Direttore Tecnico.

CONTENZIOSO

La società attualmente ha un contenzioso con un ex dipendente. E' stato pertanto appostato nel fondo rischi l'importo pari a Euro 89.000.

ORGANIZZAZIONE

In data 2 ottobre 2018 è stato sottoscritto un contratto di rete con CAP Holding finalizzato al compimento di tutte le fasi preparatorie alla realizzazione del progetto "LA BIOPIATTAFORMA DI SESTO SAN GIOVANNI - IL FUTURO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE".

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Pur non ritenendo che la Società sia esposta a rischi maggiori rispetto a quello delle altre società operanti in analoghi settori, si ritiene comunque utile riepilogare di seguito i principali rischi ed incertezze che possono interessare la Società.

RISCHI OPERATIVI

Per rischi operativi si intendono le possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni e ad eventi esterni connessi alla gestione corrente dell'attività.

I sistemi, le procedure, i controlli e le risorse umane di cui dispone la Vostra Società sono adeguatamente strutturati per garantire una gestione aziendale efficiente ed efficace.

Si rammenta in ogni caso, come peraltro già esposto in apertura della presente relazione, che una eventuale decisione negativa da parte del Consiglio di Stato relativa al contenzioso in essere con l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas, comporterebbe - nell’esercizio d’imposta della sentenza negativa stessa – una ricaduta negativa sul risultato dell’esercizio. Infatti, l’eventuale Sentenza del Consiglio di Stato che confermi l’obbligo di restituzione dei contributi CIP6/92 implicherebbe l’obbligo civilistico di “convertire” il fondo rischi AEEG, ora iscritto in bilancio, in debito certo e di rigirare le imposte differite a suo tempo generate per l’accantonamento del fondo.

RISCHI FINANZIARI

Le necessità finanziarie della Società sono coperte, oltre che con il normale flusso dei ricavi, anche dal debito nei confronti dei Comuni soci del Consorzio per la restituzione del mutuo agli stessi intestato erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti, ad oggi pari a complessivi Euro 1.280.154, scadenti nei prossimi dodici mesi. Si rammenta inoltre che sono in essere finanziamenti bancari con Banca Intesa, UBI ed il Credito Bergamasco per un importo complessivamente pari, alla data di chiusura dell’esercizio, ad Euro 2.957.006. I tassi di interessi applicati a tali rapporti sono in linea con le condizioni di mercato riservate ad aziende di primaria importanza.

La società non è esposta a sostanziali rischi sui tassi di cambio, in quanto i propri crediti e debiti sono principalmente espressi in Euro.

Per quanto concerne la gestione del credito, si fa presente che, la stessa è estremamente attenta e che le procedure aziendali poste in proposito in essere in ambito gestionale permettono di ridurre detto rischio a livelli fisiologici.

In relazione infine al rischio di liquidità, si ritiene non sussista in proposito al momento alcuna particolare criticità.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Non si segnalano rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, comunichiamo che la società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 del Codice civile, comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio, né direttamente né per interposta persona, azioni proprie e della società controllante.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mantenimento di un sano equilibrio di bilancio dipenderà anche in misura importante dalla prosecuzione dell'attività di ottimizzazione dei costi aziendali, che dovranno essere accuratamente valutati all'esito della attività di "spending review" posta in essere dall'attuale Governance aziendale mediante l'affidamento di gare di evidenza pubblica che prevedono, laddove possibile, contratti di durata pluriennale, i cui primi risultati hanno già portato a sensibili riscontri positivi.

In riferimento al contenzioso in essere con l'Autorità per l'Energia e il Gas, ricordiamo che la società ha presentato ricorso al TAR Lombardia contro l'ingiunzione di pagamento ricevuta il 29 dicembre 2011 da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, e, in data 19 gennaio 2012, ha ottenuto un'ordinanza con la quale il Tribunale ha accolto l'istanza cautelare proposta nel ricorso stesso.

In data 14 gennaio 2014 – depositata in segreteria il 2 aprile 2014 - il TAR Lombardia ha emesso Sentenza sfavorevole nei confronti di CORE ed a fronte della stessa, nel bilancio del precedente esercizio - 31.12.2013 - è stato pertanto adeguato il fondo rischi già presente al fine di accogliere il rischio derivante da un'eventuale totale soccombenza nel giudizio summenzionato.

In data 8 maggio 2014 Core S.p.A. ha promosso ricorso avanti il Consiglio di Stato impugnando la Sentenza del TAR Lombardia e contestualmente istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata. In data 23 luglio 2014 il Consiglio di Stato ha respinto la domanda di sospensiva. In data 23 gennaio 2015 la Cassa Conguaglio per il settore elettrico (CCSE) ha risposto ad una richiesta di rateazione dell'importo concedendo tale dilazione in un arco massimo di 6 annualità previa fideiussione bancaria a prima richiesta ed applicazione di un tasso di interesse pari a quello applicato sulle giacenze della CCSE, e comunque non inferiore al tasso legale. La società ha richiesto formalmente ed ufficialmente alla Cassa Conguaglio condizioni di maggiore agevolazione sia per l'arco temporale di pagamento sia per il tasso d'interesse da applicare al capitale in restituzione.

La Cassa Conguaglio, in data 5 giugno 2015, ha comunicato alla Società CORE i termini del piano di rientro, con richiesta di rilascio di idonea fideiussione bancaria quale condizione essenziale per il perfezionamento del suddetto piano di rientro.

CORE S.p.A., dopo ampie verifiche presso il sistema bancario, ha ottenuto dalla banca Popolare di Sondrio idonea fideiussione al fine ottemperare alle richieste dell'Ente Riscossore. Tale fideiussione è stata quindi trasmessa all'Ente Riscossore nei termini richiesti.

Ad oggi la società ha pagato regolarmente le rate del piano di ammortamento CCSE.

In data 16/11/2018 Core ha chiesto un riesame del piano di ammortamento del debito dilazionato a CSEA, chiedendo di corrispondere il debito residuo in un'unica soluzione entro il febbraio 2020. In data 12/12/2018 il Commissario della CSEA ha deliberato la modifica della rateizzazione del debito residuo attraverso la corresponsione in una unica rata complessiva di interessi per € 4.013.88,97 da corrispondere entro il 01/01/2020. Per il 9 maggio p.v. è prevista l'udienza presso il Consiglio di Stato.

Si rammenta infine che con l'accordo sottoscritto con CAP Holding nel dicembre 2016, è stata avviata una trattativa in esclusiva, le parti si impegnano alla realizzazione di un piano industriale che prevede la creazione di una biopiattaforma integrata Cap-Core. In data 2 ottobre 2018 è stato sottoscritto un contratto di rete con CAP Holding finalizzato al compimento di tutte le fasi preparatorie alla realizzazione del progetto "LA BIOPIATTAFORMA DI SESTO SAN GIOVANNI - IL FUTURO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE". L'accordo non solo tiene conto dei termini di sostenibilità ambientale, ma anche dell'equilibrio economico dell'operazione, garantendo al contempo a CORE S.p.A. ogni impegno sia da un punto di vista economico che finanziario.

In data 27/02/2019 l'Assemblea dei Soci ha approvato il progetto preliminare della Biopiattaforma CORE / CAP.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

La società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza, composto da tre membri. L'Assemblea dei Soci del 26 ottobre 2018 ha approvato gli aggiornamenti del Modello 231 in essere.

SESTO SAN GIOVANNI, il 17/04/2019

L'Amministratore Unico

MARCO LUIGI CIPRIANO



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società CORE-CONSORZIO RECUPERI ENEGETICI S.p.A.

Sede legale in Sesto San Giovanni (MI), via Manin

La presente relazione è stata approvata collegialmente rinunciando espressamente ai termini previsti ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate del CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste invariate rispetto a quelle risultanti alla fine dello scorso esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017);
- Si rileva che con l'accordo sottoscritto con CAP Holding nel dicembre 2016 la società si è impegnata alla realizzazione di un piano industriale che prevede la creazione di una biopiattaforma integrata CAP-CORE. In data 2 ottobre 2018 è stato sottoscritto un contratto di rete con CAP Holding finalizzato al compimento di tutte le fasi preparatorie alla realizzazione della suddetta bioiattaforma. In data 27/02/2019 l'Assemblea dei soci ha approvato il progetto preliminare della biopiattaforma integrata CAP-CORE.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Durante l'attività svolta, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti – sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Il Collegio ha incontrato l'organismo di vigilanza nonché preso visione della relazione annuale e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbono essere evidenziate nella presente relazione.

Durante la propria attività il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale addetto al service amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali presenta caratteristiche di buona affidabilità;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Amministratore unico ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla Società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che evidenzia un rilievo circa la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte a bilancio, in quanto la stessa viene considerata altamente incerta.

- Ad eccezione del suddetto rilievo la società di revisione ritiene che il bilancio relativo all'esercizio 2018 fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- In relazione al suddetto rilievo si fa presente che l'Amministratore Unico in nota integrativa dichiara che sussiste una ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi sin cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e, pertanto la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate. Per le suddette regioni si ritiene di poter continuare a mantenere l'iscrizione in bilancio del credito per imposte anticipate, soprattutto con particolare riferimento a quelle stanziare a seguito del contenzioso relativo al cosiddetto CIP 6, ad oggi pendente avanti al Consiglio di Stato.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- L'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale da atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 90.895.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dall'attività svolta, preso atto del rilievo evidenziato nella relazione della società di revisione, si ritiene all'unanimità che il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'amministratore unico possa essere da parte Vostra approvato.

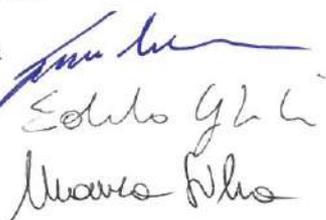
Milano, 06/05/2019

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Nicosia

Eduardo Galardi

Maura Silva



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature is for Giuseppe Nicosia, the second for Eduardo Galardi, and the third for Maura Silva. Each signature is written in a cursive style and is positioned to the right of the corresponding name.



CORE Consorzio Recupero Energetici S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
CORE Consorzio Recuperi Energetici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CORE Consorzio Recuperi Energetici S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La società espone un credito per imposte anticipate nello stato patrimoniale per un importo pari a 3.040 migliaia di euro, che rappresentano il 13,3% del totale attivo. Il suddetto credito è relativo a differenze temporanee principalmente determinate sugli accantonamenti al fondo rischi AEEG, effettuati in esercizi precedenti. L'Amministratore Unico dichiara che sussiste una ragionevole certezza dell'esistenza in esercizi successivi, di redditi imponibili sufficienti a compensare le differenze temporanee iscritte e pertanto ritiene fondata la recuperabilità di questo credito e inoltre indica l'esistenza di un contenzioso pendente avanti il Consiglio di Stato relativo al credito verso la Cassa Conguaglio per il settore elettrico (CCSE) che ha originato la gran parte delle imposte indicate. Alla luce delle procedure di revisione svolte, e della limitata disponibilità di evidenze probative a supporto della recuperabilità di queste imposte, e della risposta ricevuta dal legale sulla valutazione di soccombenza al contenzioso in oggetto, nella quale indica che "successivamente alla proposizione del ricorso in appello, si è formato un negativo orientamento della giurisprudenza amministrativa del Consiglio di Stato in materia di recupero degli incentivi per la produzione ed immissione in rete di energia e, in particolare sulla nozione di "servizi ausiliari" e relativi consumi da scomputarsi al fine del calcolo degli incentivi dell'energia prodotta ed immessa in rete", riteniamo che la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte sia altamente incerta e conseguentemente l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto sarebbero risultati inferiori di 3.074 migliaia di euro.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dall'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della CORE Consorzio Recuperi Energetici S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della CORE Consorzio Recuperi Energetici S.p.A. al 31.12.2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CORE Consorzio Recuperi Energetici S.p.A. al 31.12.2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CORE Consorzio Recuperi Energetici S.p.A. al 31.12.2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 6 maggio 2019

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio



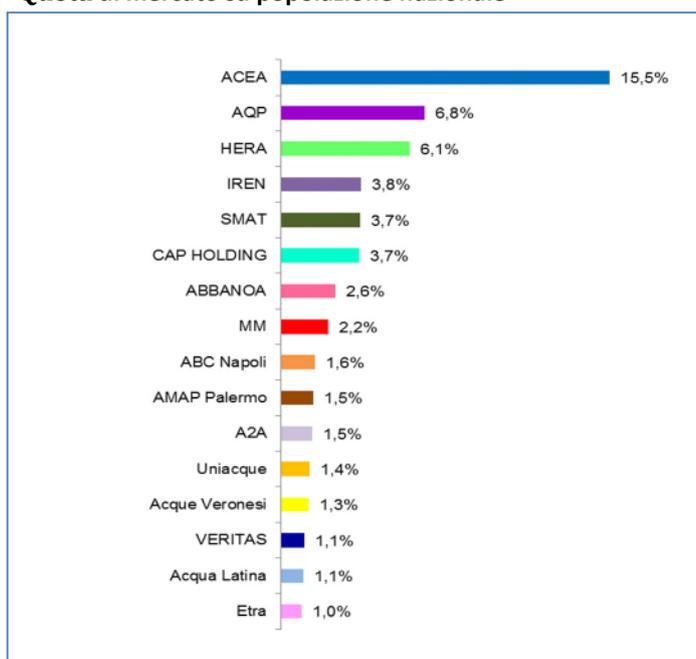
Bilancio consolidato del Gruppo CAP al 31 dicembre 2018

**Progetto per Assemblea dei
Soci**

Sommario

Relazione sulla gestione	4
Prospetti di Bilancio d’esercizio	65
Situazione patrimoniale Finanziaria.....	66
Conto Economico Complessivo.....	67
Rendiconto Finanziario.....	68
Movimentazione Patrimonio Netto.....	69
Note esplicative al bilancio	70
Informazioni generali.....	70
Sintesi dei Principi Contabili.....	70
Gestione dei rischi finanziari.....	81
Continuità aziendale.....	82
Stime e assunzioni.....	82
Informativa per settori operativi.....	85
Note alla Situazione patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	85
Note al Conto Economico complessivo.....	100
Operazioni con parti correlate.....	107
Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni.....	107
Compensi ad amministratori e sindaci.....	108
Compensi alla società di revisione.....	108
Obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche.....	108
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.....	113
Relazione della società di Revisione	114

Quota di mercato su popolazione nazionale



Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

Società, Sede, Capitale

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per € 23.667.606,16, pari al 100,00% al 31.12.2018 (invariata rispetto al 31.12.2017), assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%, al 31.12.2018 (pari a quella detenuta al 31.12.2017 e ad oggi invariata).

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata da CAP Holding S.p.A., ritenendosi che, per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. in liquidazione (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), ai sensi dell'IFRS 10, non vi sia da parte di CAP Holding S.p.A. un controllo effettivo in ragione della mancanza di diritti sostanziali che attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti. Per quanto riguarda l'esposizione dei dati Patrimoniali ed Economici della società controllata, si rinvia alla Nota descrittiva inclusa nel bilancio.

La società CAP Holding S.p.A. detiene altresì partecipazioni nella seguente società:

- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2018 (pari a quella detenuta al 31.12.2017).

CAP Holding S.p.A. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance - Acque di Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 340.395,01 interamente versato, posseduto per euro 79.247,86, pari al 23,3% al 31.12.2018. Più avanti alcune informazioni sulla Water Alliance.

Dal grafico si evidenziano le attuali partecipazioni societarie del Gruppo in società alla data del 31.12.2018:

strumento per stimolare l'efficienza economica (es. gare per l'acquisto di energia e consumabili), creare sinergie organizzative (uffici di rete interaziendali), uniformare strumenti operativi (Piano Infrastrutturale Acquedotti), etc.

Nel 2016, a valle del sopradetto contratto di rete, il Gruppo CAP ha stipulato singoli "protocolli di intesa" con le società Brianzacque S.r.l., Metropolitana Milanese S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A. (rispettivamente in data 22.01.2016, 05.02.2016 e 04.05.2016) per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea (c.d. progetto PIA).



Sono stati altresì sottoscritti con Brianzacque S.r.l. i seguenti atti:

- Contratto di rete sottoscritto in data 08.07.2016 per prestazioni in materia di Information Technology sino al 30/6/2021;
- Contratto di rete sottoscritto in data 08.07.2016 per prestazioni in materia di Gestione Utenti Industriali sino al 30/6/2021. Tale contratto è stato aggiornato con atto sottoscritto in data 13.02.2019 avente decorrenza dall' 8.1.2019 e scadenza al 30.6.2021.

Il Gruppo CAP, infine, partecipa all'associazione nazionale di settore Utilitalia con sede a Roma nonché all'associazione internazionale Aqua Publica Europea (APE) con sede in Bruxelles (Belgio).

Quest'ultima ha per scopo, tra l'altro, quello di portare la voce degli operatori dell'acqua pubblica nella politica decisionale dell'UE e promuovere i loro interessi e le prospettive.

L'Impegno Sociale

Il ruolo di azienda pubblica che gestisce a favore della collettività un bene comune e prezioso come l'acqua, assegna a Gruppo CAP un dovere irrinunciabile nella promozione di una cultura della sostenibilità nella gestione, nei consumi e negli usi della risorsa che ha l'onore di amministrare.

La promozione di comportamenti responsabili nel consumo dell'acqua, la valorizzazione dell'acqua di rete e la sua difesa a partire dal monitoraggio e dalla protezione della falda, sono solo alcuni esempi degli obiettivi che Gruppo CAP si pone annualmente.

La sostenibilità nel Gruppo CAP investe le strategie e le politiche aziendali interagendo, di conseguenza, con tutti gli ambiti della gestione d'impresa. Ciò si esplicita nella dedizione al dialogo e alla rendicontazione dei risultati agli stakeholder e nella definizione di valori, principi e obiettivi che indirizzano il piano industriale e incidono sul sistema incentivante del management.

L'approccio, sviluppato dal Gruppo CAP nel corso degli anni in modo organico, si concretizza in una governance della sostenibilità composta dall'ufficio *Corporate Social Responsibility* (CSR) e dall'Ufficio *Etica&Compliance* che sono collocati entrambi in staff all'Amministratore Delegato della Capogruppo e operano in collaborazione con l'Alta Direzione.

L'ufficio CSR ha tra i compiti principali quello di affiancare le strutture del Gruppo per una adeguata considerazione, nello sviluppo del business, degli aspetti sociali e ambientali, e di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso la redazione del bilancio di sostenibilità, la

Il testo del D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti "in house"), servizio idrico incluso, con l'eccezione delle società "quotate" e di quelle che emettono strumenti finanziari in mercati regolamentati.

La logica secondo cui le società sottoposte al controllo delle Autorità che governano gli scambi "sul mercato" siano per loro natura già maggiormente vincolate rispetto alle altre (e conseguentemente meno tenute al rispetto di vincoli legislativi più tipici del "mondo pubblico") è un principio che sottende numerose normative intervenute negli anni.

A tal riguardo, si rammenta che – giusta delibera del Comitato di Indirizzo Strategico del 10 giugno 2016 – la Società aveva già intrapreso nel 2016 azioni per dotarsi, anche in ottica di diversificazione, di strumenti finanziari in mercati regolamentati per far fronte al fabbisogno finanziario necessario a sostenere l'ingente mole di investimenti prevista nel Piano Industriale del Gruppo CAP, mantenendo la natura totalmente pubblica della società.

Il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 7 ottobre 2016, deliberò conseguentemente di dare mandato al C.d.A. di comunicare alla Corte dei Conti l'adozione da parte della Società degli atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, di cui all'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016. La comunicazione suddetta fu inviata alla Corte dei Conti con nota del 21 novembre 2016.

Dando ulteriore seguito a quanto sopra, la deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci della capogruppo del 1° giugno 2017 ha autorizzato l'emissione di un Prestito Obbligazionario non convertibile da emettersi da parte della Società entro la data del 31 dicembre 2017, per un importo massimo in linea capitale di Euro 40.000.000,00 con possibilità di ammetterne la negoziazione sul mercato regolamentato di un paese dell'Unione Europea.

Il prestito (ISIN: XS1656754873), destinato a essere utilizzato per finanziare gli investimenti del servizio idrico integrato, è stato emesso, sottoscritto e ammesso a quotazione il 2 agosto 2017 al *Main Securities Market dell'Irish Stock Exchange* (ISE Dublin). Si fa osservare che l'operazione si è conclusa entro il termine di 12 mesi dalla entrata in vigore del D.Lgs.175/2016 (cfr comma n.5, art.26, del suddetto decreto).

A seguito di tale emissione CAP Holding S.p.A. è dal 2.08.2017 qualificabile quale ente di interesse pubblico ai sensi dell'art.16 del Decreto legislativo del 27/01/2010 n. 39³ e pertanto sottoposta, tra l'altro, a precisi obblighi di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi interni di controllo e revisione e di gestione dei rischi. Non essendo le obbligazioni convertibili, l'emissione non altera in alcun modo la natura di Gruppo a proprietà pubblica.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile per CAP Holding S.p.A., che adotta il sistema di amministrazione tradizionale, sono svolte dal Collegio Sindacale.

Circa l'incarico di revisione legale, si rinvia a commenti successivi.

Il D.Lgs. 175/2016 prevedeva, inoltre, all'art. 24, che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di CAP Holding S.p.A.

³ Sul punto si osserva che secondo gli orientamenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma, 22 giugno 2018 DIPARTIMENTO DEL TESORO DIREZIONE VIII STRUTTURA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE: "la nozione di mercato regolamentato accolta nel TUSP, all'art. 2, lett. p), è da ritenersi coincidente con quella definita dal TUF" (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, art. 1, lett. w-ter).

Il settore idrico è fortemente regolamentato, in particolare dagli interventi dell’Autorità di settore, l’ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, già AEGGSI)⁵ in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

Circa **l’aspetto tariffario** si ricorderà che il legislatore nazionale ha da ultimo introdotto il tema della tariffa sociale del servizio idrico integrato, riassunto nell’art. 60 della legge 221/2015 (c. d. Collegato Ambientale).

In attuazione del suddetto articolo è stato emanato il d.p.c.m. 13 ottobre 2016 il quale, tra l’altro, stabilisce (art. 1) che "il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei *bisogni* essenziali è fissato in 50 litri/abitante/giorno" e reca previsioni in tema di tariffa agevolata (art. 2), nonché prevede (art. 3) l’istituzione di un bonus acqua per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari, di cui siano accertate le condizioni di disagio economico.

L’ARERA nel 2017 e nel 2018 ha dato corso, lungo le linee di intervento “sociale” di cui sopra a diversi provvedimenti.

Anzitutto con delibera 21 dicembre 2017 n. 897/2017/R/idr ha approvato, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del d.p.c.m. 13 ottobre 2016, il testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati. Indi con la delibera 5 aprile 2018 n. 227/2018/R/IDR ne ha dettato ulteriori modalità applicative.

La misura si sostanzia in una sorta di “sconto”⁶ in bolletta (e in taluni casi, una decurtazione dell’insoluto), per gli utenti domestici residenti riconosciuti come economicamente disagiati, a seguito di domanda rivolta al proprio Comune e di seguente ammissione o meno (all’occorrenza congiunta a quella relativa al bonus sociale elettrico e/o gas) alla misura. Il bonus è finanziato attraverso l’introduzione dal 1° gennaio 2018 di una specifica componente tariffaria (UI3).

Nel caso essa non sia interamente utilizzata dal Gestore per i bonus erogati, essa è versata alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. Quest’ultima interviene, nel caso di erogazioni superiori alle UI3 raccolte, erogando la differenza al Gestore.

Nella delibera di ARERA è inoltre prevista la possibilità per l’Ente di Governo dell’Ambito, in accordo con il gestore, di prevedere un bonus idrico integrativo operante a livello locale, il cui onere trova copertura nella tariffa dell’utenza del territorio interessato dall’agevolazione.

Altro punto che, almeno in parte, si collega alla “tariffa sociale”, è dato dalla Delibera di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr, con cui sono state date disposizioni aventi a oggetto i criteri per la definizione dell’articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato (Testo integrato corrispettivi servizi idrici - TICS).

Questa disciplina ha introdotto dal 2018 la necessità di rivedere le varie tipologie di clientela del S.I.I. (dalle utenze domestiche a quelle non domestiche), nonché i criteri di articolazione tariffaria almeno dall’ultimo ciclo di fatturazione dell’annualità 2018.

Tale articolazione consiste, principalmente, nella disaggregazione del corrispettivo applicato alle utenze domestiche prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, una componente “variabile”, proporzionale al consumo (per metri cubi) e - limitatamente al servizio di acquedotto - modulata per fasce di consumo, nonché una componente “fissa” che - in linea generale -

⁵ Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 della Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), che ha attribuito all’Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) è diventata ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

⁶ Il bonus è calcolato applicando al quantitativo essenziale di acqua la tariffa agevolata, tenuto conto della numerosità della famiglia anagrafica.

Dal confronto è facile evidenziare un minore impatto dei costi operativi (Opex) e una forte incidenza della componente di tariffa destinata agli investimenti (Capex).

Quale chiave di lettura anche per il resto della presente relazione, specie ove si parla di “ricavi”, va precisato che i Metodi tariffari in discorso si basano sul criterio dell’attribuzione preventiva a ciascun gestore di un corrispettivo complessivo tariffario (VRG) calcolato sulla base di costi operativi (opex) e di capitale (capex) ammessi dal Metodo Tariffario, eliminando la (precedente) dipendenza dei ricavi del Gestore dalla dinamica dei volumi d’acqua (Mc) erogati. Ciò tecnicamente è garantito da un meccanismo di <<conguaglio tariffario>> che recupera nel VRG del secondo anno successivo, le differenze fra il corrispettivo riconosciuto (VRG) e quanto fatturato in sede di applicazione delle tariffe unitarie ai volumi erogati.

Gli opex riconosciuti sono distinti in costi endogeni (cioè quelli che sarebbero dipendenti anche da scelte imprenditoriali del Gestore, e dunque “efficientabili”) e costi esogeni aggiornabili (e in alcuni casi conguagliabili ex post), relativi principalmente ai costi di acquisto della materia prima, dell’energia elettrica, dei canoni.

Il Metodo Tariffario, già oggetto di ricorso da parte di alcune associazioni dei consumatori, è stato oggetto di pronuncia da parte del Consiglio di Stato, con sentenza n. 2841/2017. Quel giudice, argomentando circa la compatibilità della componente tariffaria relativa alla copertura degli oneri finanziari introdotta dal MTT, con l’art. 154, D. Lgs. 152/2006, come risultante all’esito del citato referendum, ha chiarito che *“la metodologia tariffaria adottata dall’AEEGSI nella delibera n. 585/2012 appare in linea con il dettato referendario e con il principio del c.d. full cost recovery (compreso il costo del capitale, equity e debt), di per sé pienamente compatibile con l’esito del referendum [...]”*

Rimangono tuttora pendenti altri ricorsi presentati da vari gestori, tra cui quello presentato da CAP Holding S.p.A. al TAR Lombardia avverso la delibera AEEGSI n. 643/2013/R/Idr (c.d. MTI) in attesa di fissazione dell’udienza di merito e quello presentato, sempre da CAP Holding S.p.A., al Consiglio di Stato avverso la delibera AEEGSI 585/2012/R/IDR (c.d. MTT), anche esso in fase di merito.

Circa gli aspetti **della qualità** del servizio va segnalato che l’ARERA, con delibera 27 dicembre 2017 917/2017/R/idr <<Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)>>, ha definito livelli minimi e obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l’introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all’ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.⁸

In materia di tutela del consumatore si segnala infine la deliberazione del 28 giugno 2018 n. 355/2018/R/COM concernente “l’efficientamento e armonizzazione della disciplina in tema di

⁸ Per dare una idea dell’impatto, non irrilevante, sui gestori, si offre il seguente scorcio sulla misura:

- tra gli standard di qualità che ARERA mette sotto osservazione, vi sono: indicatori di perdite idriche lineari e percentuali, tempo massimo per l’attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile, incidenza ordinanze di non potabilità e altri indicatori della qualità dell’acqua erogata, frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura, controllo degli scaricatori di piena, percentuale di smaltimento fanghi in discarica, qualità dell’acqua depurata;
- i gestori sono tenuti al costante monitoraggio dei dati di qualità tecnica necessari alla determinazione degli standard ed alla loro comunicazione periodica.
- l’EGA di riferimento, verifica e convalida i dati trasmessi dai gestori, e comunica annualmente all’Autorità, secondo le tempistiche e le modalità da quest’ultima stabilite, i dati necessari al calcolo degli standard.

Il provvedimento si conclude con un meccanismo di incentivazione della qualità tecnica si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance dei gestori.

- il gestore “di fatto” Metropolitana Milanese S.p.A. (per l’acquedotto del Comune di Corsico) su cui è stata mandata richiesta di intervento alla ATO Città Metropolitana di Milano al fine di favorire la regolarizzazione dell’assetto gestionale del servizio di acquedotto nel comune di Corsico.

Permangono inoltre alcune modestissime porzioni di territorio per le quali il servizio di depurazione è svolto attraverso impianti extra-ambito. Si tratta di situazioni di “grossista”, riconosciute dalla Conferenza dei Comuni dell’ATO della Città Metropolitana di Milano del 12 Settembre 2016 con deliberazione n.3, nelle quali gestori di altri ambiti (o loro porzioni) svolgono servizi:

- di depurazione per i comuni metropolitani di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro (svolto da SAL S.r.l.);
- di depurazione per il comune metropolitano di Settimo Milanese e parte del comune di Novate Milanese (svolto da MM S.p.A.).

Si ricorda che per il Comune di Castellanza (VA), incluso nell’ATO della Città Metropolitana di Milano (precedentemente era inserito nella tariffa definita per CAP Holding S.p.A. da ATO Varese), si tratta di una gestione (acquedotto, depurazione e fognatura) da considerarsi ormai anche “tariffariamente” metropolitana (cfr. deliberazione C.d’A. dell’EGA della Città Metropolitana di Milano n. 1 del 31/05/2016- Allegato A).

Il Gruppo CAP è dunque il gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell’ambito territoriale della ex Provincia di Milano, costituito secondo il modello gestorio dell’azienda pubblica “*in house*”, in conformità con le condizioni richieste dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell’ambito territoriale di riferimento dell’11 ottobre 2012.

La forma gestionale prescelta – quella del modello “*in house providing*” – comporta uno stringente rapporto con gli enti soci e con il Comitato di Indirizzo strategico, organo il cui compito è proprio quello di garantire il pieno esercizio dei poteri di indirizzo e controllo analogo.

Nel 2017 si sono poste le basi per il trasferimento del ramo d’azienda relativo principalmente alle attività commerciali da Amiacque S.r.l. a CAP Holding S.p.A., superando così una specifica deroga consentita dalla Convenzione di affidamento del Servizio Idrico (art. 3.7).

Il Gestore ha assunto su di sé – dal 1.1.2018 – le attività di fatturazione, rispondendo in ciò anche alla sollecitazione della Autorità d’Ambito locale per il superamento della possibilità di cui al sopra indicato articolo ritenuta eccezionale.

Nella provincia di Monza

Il Gruppo CAP è al 31.12.2018 gestore del servizio di acquedotto (limitatamente a captazione e grande adduzione), fognatura (limitatamente al grande collettamento) e depurazione in parte del territorio monzese.

Per ragioni industriali e idrogeologiche, infatti, le infrastrutture presenti nei due territori fanno sì che la gestione del servizio idrico integrato sia fortemente interconnessa.

Le numerose interconnessioni esistenti tra i territori milanese e brianzolo, risultano dalla cartina sottostante:

- il 29.06.2016 dal formale convenzionamento tra Gruppo CAP e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza, che regola lo svolgimento dell'attività del primo, con ruolo di gestore "grossista" (secondo l'accezione della ARERA).
- Il 28.02.2017 da apposito contratto tra Brianzacque S.r.l. e Gruppo CAP, con durata pari alla Convenzione in essere tra CAP Holding S.p.A. e l'ATO Città Metropolitana di Milano.

Nella provincia di Pavia

Il disegno organizzativo nel Pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013 dell'Amministrazione Provinciale di Pavia che (perfezionata con successiva deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio) ha proceduto all'affidamento del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello *in house providing* a Pavia Acque S.c.a.r.l., cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

Va inoltre ricordato che la capogruppo in data 15 luglio 2008 aveva eseguito un primo conferimento alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. di rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese, eseguendo un secondo conferimento di proprietà idriche nell'anno 2016 del valore di netti euro 5.451.715.

Nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l. oltre a una quota di capitale sociale ammontante a euro 1.520.000 posseduta dal Gruppo CAP, è costituita una riserva in conto capitale "targata" con riferimento allo stesso soggetto, ammontante al 31.12.2017 ad euro 12.557.748.

Un terzo conferimento, di euro 315.078 a oggetto crediti che il Gruppo CAP vantava verso Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato effettuato (previa perizia effettuata alla data del 30 settembre 2017 dal perito d.ssa Maria Angela Zenoni, giurata in data 15 dicembre 2017 con verbale di autentica a rogito, repertorio n. 139957, notaio Trotta di Pavia) con atto del 1.02.2018 repertorio notaio Trotta 140.125/54.195, destinato alla medesima riserva.

La riserva "targata" in parola (in conformità di quanto previsto dall'assemblea dei soci di Pavia Acque s.c.a.r.l. del 22/12/2016) sarà non distribuibile, non disponibile per aumenti di capitale sociale (se non solo ed esclusivamente per il caso previsto dall'articolo 11.5 del vigente statuto di Pavia Acque s.c.a.r.l.), e potrà essere impiegata a ripiano di eventuali perdite d'esercizio e/o altri eventi gestionali che la società potrà conseguire, solo appena prima della riduzione del capitale sociale.

In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.", estinti i debiti, il piano di riparto dell'attivo prevedrà la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente al Gruppo CAP.

Sintesi sul piano organizzativo.

Nel 2013, attraverso un complesso di operazioni straordinarie intervenute, si è configurato un soggetto economico (il Gruppo CAP) che in precedenza non esisteva (il 2013 è stato il primo esercizio consolidato).

Nel 2014 quel nuovo soggetto economico ha completato la definitiva uscita, sotto il profilo patrimoniale, ma anche della composizione sociale, dall'ambito territoriale lodigiano e ha ricevuto il formale affidamento ventennale per il S.I.I. per l'ambito dell'ex Provincia di Milano (capoluogo escluso).

Nel 2015 si è invece proceduto ad allargamento patrimoniale e a un rafforzamento sociale verso Nord, mediante il Progetto di fusione di Idra Milano S.r.l., che aveva avuto radice già nel 2014.

Nel 2016 e nel 2017 si è invece dato luogo a un ulteriore importante assestamento/razionalizzazione gestionale rispetto all'ambito monzese, sia con operazioni di cessione e di acquisto di rami d'azienda, sia con provvedimenti formali (accordo di interambito, convenzione con EGA Monza) che riconoscono il ruolo di gestore-grossista del Gruppo CAP fino al termine della concessione che il Gruppo ha per l'ambito della Città Metropolitana).

Al contempo si è completato il percorso di razionalizzazione sul territorio pavese, con un secondo e ultimo conferimento, dopo quello del 2008, di infrastrutture idriche e un terzo, a oggetto una quota di crediti, al principio del 2018, tesi al rafforzamento patrimoniale della partecipata Pavia Acque s.c.a.r.l.

Infine si è dismessa nel 2018 la gestione "fuori ambito" per il comune di Gorla Minore (VA).

Oltre agli aspetti "straordinari" e di architettura societaria e di *governance*, il Gruppo CAP ha mantenuto il focus sugli elementi organizzativi interni, in un momento di fortissime modifiche indotte proprio dai cambiamenti già commentati.

Ne esaminiamo di seguito alcuni aspetti, utili anche per analizzare la politica del Gruppo CAP nella gestione dei rischi.

Misurazione del rischio di crisi aziendale

CAP Holding S.p.A. non è tenuta all'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs 175/2016 in quanto ricade nell'ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 del medesimo decreto.

Tuttavia, al fine di rendere comunque un'informativa ai soci, saranno riportati, in apposita relazione, gli indicatori idonei a segnalare predittivamente il rischio in oggetto, facendo presente che tali indicatori non segnalano situazioni di rischio. Le altre indicazioni di cui al comma 3 del sopra richiamato articolo 6 sono rinvenibili all'interno della presente relazione.

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Gruppo CAP è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata ogni Società del gruppo allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- il Collegio Sindacale che vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione e che, specificamente, deve valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e vigilare sul suo concreto funzionamento;
- Il Comitato per il Controllo Interno della capogruppo (coincidente col Collegio Sindacale di quella) il quale vigila su una serie di aspetti che attengono al sistema dei controlli interni ed esterni per gli enti di interesse pubblico, in particolare in merito a: processo di informativa finanziaria; efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; revisione legale dei conti annuali e consolidati; indipendenza del revisore legale o della società di revisione. Per rafforzare le prerogative del comitato si prevede inoltre che il revisore sottoponga a questo organo una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, specie per quanto riguarda le carenze rilevate nel sistema di controllo interno, che abbiano dei riflessi sul processo di informativa finanziaria.

Sistema di Gestione Integrato della Qualità – Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Ambientale

Il Gruppo CAP ha adottato una Politica Integrata in coerenza con la Vision, la Mission e l'Impegno Etico che si espleta e si realizza attraverso un Sistema di Gestione Integrato, certificato da enti terzi indipendenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'attuazione della Politica stessa.

Le certificazioni aziendali conseguite sono relative ai sistemi qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale d'impresa, energia, sicurezza alimentare (per la gestione delle case dell'acqua), anticorruzione, nonché l'accreditamento dei principali metodi di prova dei laboratori del Gruppo CAP, in conformità alla norma ISO/IEC 17025.

Nel 2018 si conferma l'attenzione del Gruppo CAP nel mantenimento delle certificazioni acquisite.

Nel 2018 si è concluso il processo che ha portato il Gruppo CAP all'ottenimento della certificazione ISO 37001:2016 per il "Sistema di gestione anticorruzione".

Sono stati aggiornati di conseguenza il risk assessment, il perimetro delle attività per la ISO 37001 e la Politica Integrata.

Confermato l'impegno assunto dall'Alta Direzione per migliorare gli standard qualitativi per il soddisfacimento delle aspettative dei Clienti e degli stakeholder in generale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Nel 2018 il Gruppo CAP ha ottenuto la certificazione della propria Carbon Footprint per l'anno 2017.

L'ente certificatore ha effettuato la verifica dell'asserzione volontaria relativa all'inventario dei gas a effetto serra dell'organizzazione rilasciando la Dichiarazione di verifica delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo secondo la norma ISO 14064-1:2012.

L'impegno del Gruppo CAP continua, quindi, nell'adozione e nello sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato, che assomma in sé i diversi standard di riferimento.

Anche per l'esercizio 2018 il Gruppo CAP ha redatto il Bilancio di Sostenibilità con l'obiettivo di diffondere in modo accurato e trasparente le attività e le prestazioni in ambito economico, sociale e ambientale dell'azienda.

La Società, in data 12 dicembre 2018, ha avviato le attività relative al rinnovo della domanda del rating di legalità all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e l'istanza è attualmente in corso di valutazione.

Adempimenti in materia di trasparenza

La trasparenza è considerata dal Gruppo CAP uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa.

In linea con il principio di trasparenza amministrativa, il Gruppo CAP si è dotato di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

Sul sito istituzionale del Gruppo www.gruppocap.it è istituita apposita sezione, denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicate tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui composizione e compensi dell'organo amministrativo e di controllo, organizzazione, affidamento di lavori, servizi e forniture, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate, ecc. Nella sezione "Società trasparente" del sito aziendale è pubblicato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza rispettivamente di CAP Holding S.p.A. e di Amiacque S.r.l.

L'attenzione del Gruppo a questo tema è stato inoltre rilevato dal Comune di Milano: nel 2018 ha analizzato l'attuazione della normativa in materia di trasparenza delle società partecipate dal Comune di Milano e l'indice ottenuto da CAP Holding S.p.A. è stato pari a 95,8 su 100, il migliore tra le società partecipate dal citato Comune, a conferma che la sezione "Società trasparente" del Gruppo CAP è aggiornata e in linea con le richieste formulate dall'ANAC.

Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno

CAP Holding S.p.A. e la sua controllata Amiacque S.r.l. dal 2014 si sono dotate di un Ufficio di Internal Auditing (di seguito anche "IA") di Gruppo.

L'Ufficio di Internal Auditing supporta gli altri attori (Consiglio di Amministrazione, Top management) nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno e ha il compito di valutare con ragionevole certezza l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L'Internal Auditing è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza finalizzata a valutare la completezza, l'adeguatezza e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili al Gruppo CAP.

Il Responsabile dell'Ufficio IA risponde gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa ed è stato nominato quale Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo approva, con cadenza annuale, il Piano di Audit predisposto dal Responsabile dell'Ufficio di Internal Auditing.

Il C.d.A. può richiedere al Responsabile Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

Il Responsabile IA organizza incontri periodici con gli organismi di controllo al fine di instaurare un reciproco scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione delle società del Gruppo CAP riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. L'obiettivo dell'incontro è ottenere un'informativa circa la pianificazione degli interventi di assurance dei vari organismi al fine di evitare sovrapposizioni, duplicazione di attività e massimizzare possibili sinergie.

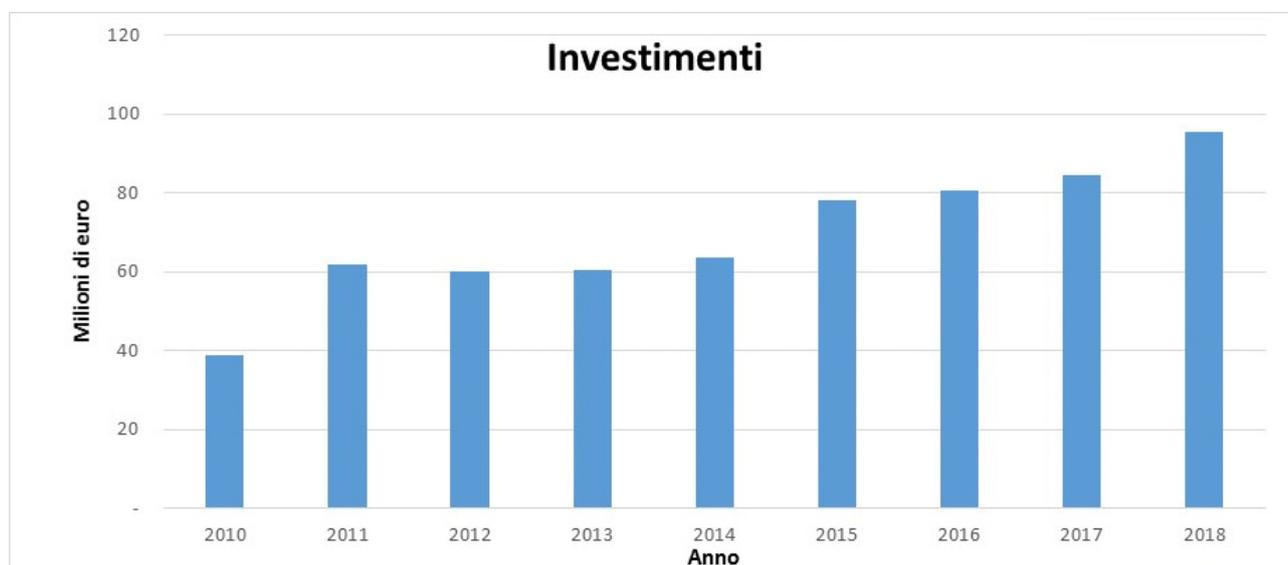
La quota riconosciuta al Gruppo CAP, per il solo ambito della provincia di Milano, a tal titolo ammonta, per il 2018, a:

(unità di euro)	FONI 2018
Lordo imposte	11.335.184
Netto imposte ¹¹	8.614.740

(Nota: si aggiungono per le predisposizioni tariffarie Grossista € 1.306.206 per il 2018 al lordo dell'effetto fiscale).

Si tratta, in modo semplificato, di mezzi finanziari accertati nei bilanci del Gruppo CAP, che devono rimanere impiegati nello stesso, e per i quali il Gestore deve dimostrare all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i Sistemi Idrici, l'impiego che nel tempo ne fa.

Per il periodo 2012 - 2018 la quota della componente FONI è stata impiegata in via prioritaria per la realizzazione di investimenti, oltre che in parte per agevolazioni tariffarie erogate sotto forma di bonus idrico nel 2016 e 2017, anni in cui tale opzione risultava ancora ammessa dalla disciplina tariffaria.



In particolare, dal Grafico è facile notare come l'ammontare degli investimenti sia cresciuto in continuazione, da ultimo del 12,8%.

In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente FONI deve opportunamente rimanere impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata. Scelta ribadita anche nella proposta di aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2015-2020 approvata dalla Assemblea dei soci il 26 giugno 2015 che, peraltro, quale decisione vincolante per gli anni futuri, ha deciso di reinvestire tutti i saldi di gestione generati nell'importante capitolo degli investimenti e del miglioramento del servizio.

I Ricavi totali del Gruppo

I Ricavi Totali del Gruppo CAP del 2018 sono:

¹¹ La deliberazione ARERA 27 dicembre 2017 n.918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato" modifica al comma 21.1 dell'Allegato A l'effetto fiscale di rettifica della componente Foni dalla previgente aliquota del 27.5% al 24%.

tariffario, per il periodo 2016-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'*Allegato A*, della deliberazione 664/2015/R/IDR.

Con successiva deliberazione 436/2018/r/idr del 2 agosto 2018 la medesima Autorità ha provveduto all'approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dall'ufficio d'ambito della città metropolitana di Milano, disponendo i seguenti moltiplicatori: ϑ pari a 1,062 (rideterminato nel valore medio di ϑ pari a 1,057 da utilizzare in sede di definizione dei conguagli) per il 2018 e ϑ pari a 1,023 per il 2019.

Si segnala che la ARERA, in tale sede, non ha riconosciuto l'inclusione in tariffa dell'importo di euro 1.046.181 per il 2018 ed euro 1.266.427 per il 2019, rispettivamente a conguaglio di "costi ambientali e della risorsa" e, segnatamente, per canoni di derivazione/sottensione idrica degli esercizi 2016 e 2017, ritenendo – a torto - che gli stessi fossero già inclusi in altra componente tariffaria.

CAP Holding S.p.A. ha proposto ricorso avanti al TAR Lombardia il 30 ottobre 2018 contro tale decisione.

La permanenza di attività di vendita di servizi all'ingrosso da parte del Gruppo CAP, rese attraverso propri impianti situati nel territorio dell'ATO Città Metropolitana di Milano e che forniscono servizi di acquedotto e di depurazione a gestori operanti in territori di ambiti contermini, ha inoltre indotto gli EGA competenti a prevedere l'applicazione di quanto stabilito al terzo comma dell'art.16 dello schema di convenzione approvato con delibera 656/2015/R/IDR, che recita che *"laddove un grossista eroghi servizi a diversi soggetti gestori, operanti in una pluralità di ATO, provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria l'EGA nel cui territorio è localizzato l'impianto, previo parere, da rendere entro 30 giorni, dell'EGA competente per il gestore servito"*.

In tal senso ha, quindi, operato l'EGA Città Metropolitana di Milano, predisponendo le tariffe anche per le gestioni da grossista del Gruppo CAP verso i contermini ex ATO Città di Milano (depurazione), successivamente incorporato nell'ATO Città Metropolitana di Milano stesso, ATO Como (depurazione), ATO Lodi (depurazione), ATO Monza Brianza (acquedotto e depurazione).

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore per le gestioni Grossista, in particolare:

- con deliberazione 437/2018/R/IDR del 2 agosto 2018 ha approvato i valori del moltiplicatore ϑ per Gruppo CAP quale Grossista depurazione e Grossista acquedotto nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, 2018-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'*Allegato A*, della deliberazione 664/2015/R/IDR (per il Grossista acquedotto: ϑ pari a 1,124 per il 2018; ϑ pari a 1,138 per il 2019; mentre per il Grossista Depurazione: ϑ pari a 0,691 per il 2018 e ϑ pari a 0,691 per il 2019);
- con deliberazione 105/2019/R/IDR del 19 marzo 2019 ha approvato i valori del moltiplicatore ϑ per CAP Holding S.p.A. quale Grossista depurazione nell'ambito della Provincia di Lodi disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, 2018-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'*Allegato A*, della deliberazione 664/2015/R/IDR con ϑ pari a 1,018 per il 2018 e ϑ pari a 1,022 per il 2019.

Si è altresì in attesa della formale approvazione da parte di Arera dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposte dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano che con delibera del C.d'A. n. 5 del 11/06/2018 ha approvato l'aggiornamento della tariffa grossista di depurazione nell'ambito di Como con ϑ pari a 0.989 per il 2018 ed un ϑ pari a 1.031 per il 2019.

Il moltiplicatore tariffario del Gruppo CAP quale Grossista depurazione nell'ambito dell'ex Città di Milano (depuratore di Peschiera Borromeo) è stato determinato con deliberazione 436/2018/r/idr del 2 agosto 2018 di ARERA, disponendo i seguenti moltiplicatori: ϑ pari a 0,723 per il 2018 e ϑ pari a 0,723 per il 2019).

Ricavi da Tariffa	31.12.18	31.12.17	Variazione %
Provincia di Milano	217.829.065	216.581.772	0,6%
Provincia di Monza e Brianza	12.827.733	13.742.798	-6,7%
Città di Milano	2.237.416	3.113.098	-28,1%
Provincia di Lodi	405.351	371.421	9,1%
Altri	438.408	227.547	92,7%
Sopravvenienze	1.817.352	187.906	867,2%
Totale Ricavi da Tariffa	235.555.325	234.224.542	0,6%

Inoltre, si segnalano, come riportato nella tabella sotto:

- per l'ambito di Pavia gli ulteriori ricavi a titolo di prestazioni di servizio per l'esecuzione di attività tecniche attinenti alla conduzione e alla manutenzione ordinaria delle opere del s.i.i. per parte del territorio di Pavia svolte a favore del gestore di quell'ambito;
- per l'ambito di Monza e Brianza i ricavi per uso infrastrutture realizzati fino al 2017.

Ricavi per servizi industriali ad altri gestori	31.12.2018	31.12.2017	Variazione %
Provincia di Monza e Brianza	0	184.255	-100,0%
Provincia di Pavia	2.649.542	2.617.751	1,2%
Totale Ricavi per servizi industriali ad altri gestori	2.649.542	2.802.005	-5,4%

Ricavi per lavori su beni in concessione

I ricavi per lavori su beni in concessione sono pari a euro 86.630.270 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Ammontarono a euro 75.403.902 nel 2017. Tali ricavi corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere realizzate sui beni in concessione di proprietà del Gruppo e utilizzate dal medesimo nell'esercizio della propria attività caratteristica.

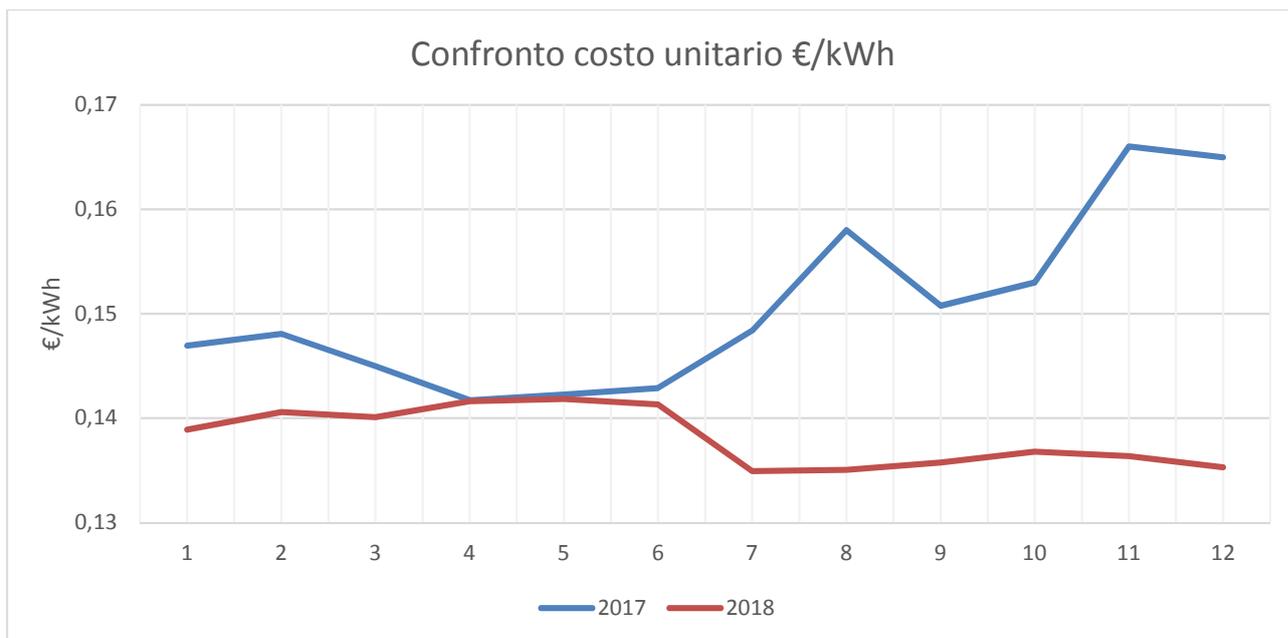
Altri Ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad euro 17.664.813. Nel 2017 ammontarono ad euro 18.253.966. Le principali componenti sono date da:

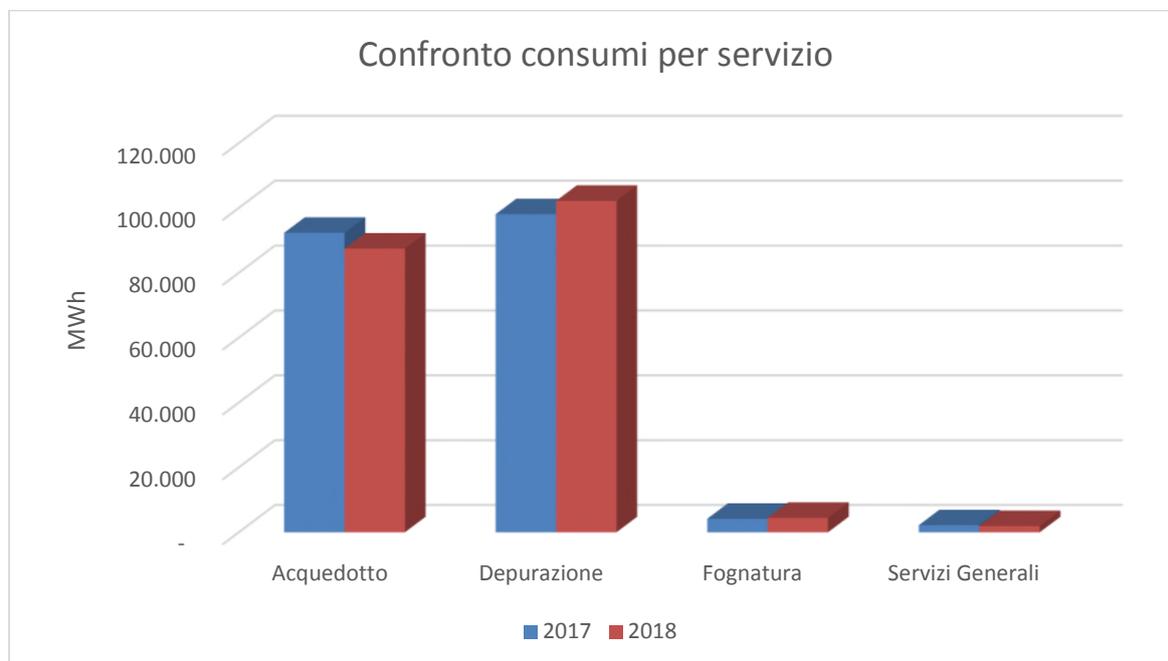
- rimborsi per personale distaccato per euro 18.033;
- ricavi per contributi per euro 2.084.290 da privati in conto impianto ed euro 645.083 in conto esercizio;
- euro 5.934.859 per storno di fondi accantonamento spese future e rischi;
- euro 541.982 per canoni di locazione.

Dei predetti storni di fondi:

- euro 2.092.250 sono per storno totale del fondo spese future della quota tariffaria FoNI per la parte che, negli esercizi precedenti, era stata destinata per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale (conseguente alla decisione assunta con deliberazione n. 7 della Conferenza dei Comuni ATO Città Metropolitana del 31/05/2016 di approvazione del "regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale Gruppo). Lo storno è motivato dal mancato utilizzo entro il termine del 30/06/2018 (giusta decisione dell'EGA della Città Metropolitana di Milano con Deliberazione del C.d'A. n. 4 del 22/12/2016).
- euro 108.598 sono esubero di parte del fondo spese future per "ripristini stradali" non ancora effettuati nell'anno 2018. L'esubero è conseguente alla migliore stima al 31.12.2018 condotta dai tecnici del Gruppo CAP dei tratti stradali per i quali, entro la medesima data, sono maturati i requisiti che impongono al Gestore del s.i.i. di intervenire, in ottemperanza a quanto disciplinato e regolamentato dalla delibera n. 5, pt. 2, dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano del 25.5.2016;

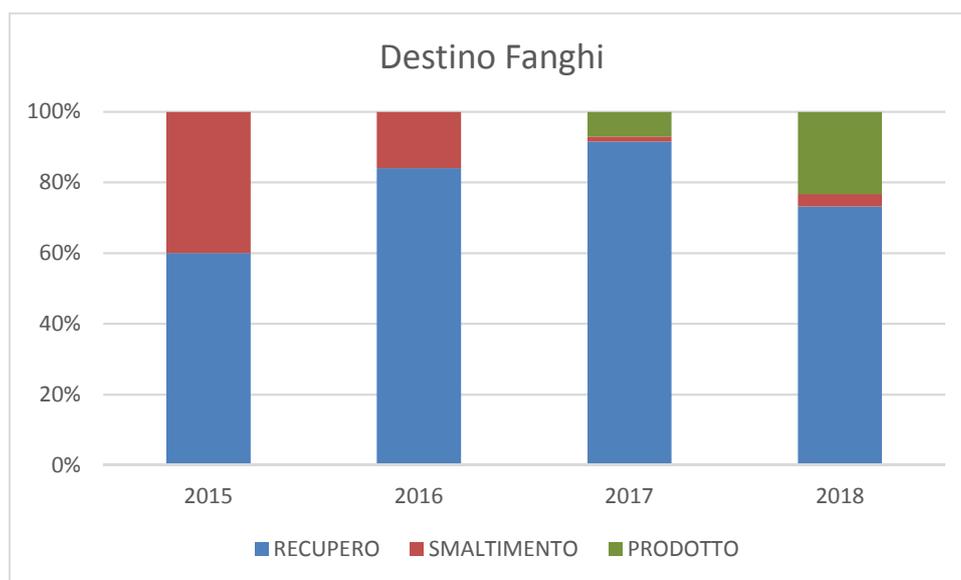


Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi, a fronte della riduzione di consumo specifico per acqua trattata e acqua immessa in rete, in linea con gli obiettivi aziendali (Acquedotto: -0,9% rispetto al 2017 e Depurazione -0,8% rispetto al 2017), il consumo energetico complessivo risulta pressoché invariato. Si rileva in dettaglio un incremento di consumi del comparto depurazione (+4%) legato a revamping impiantistici energivori per il miglioramento della qualità dell'acqua allo scarico (trattamenti terziari – filtrazione e lampade UV) e un decremento dei consumi di acquedotto (-5%) legato a una diminuzione dell'acqua prelevata dall'ambiente e immessa in rete e dell'acqua erogata (circa - 2% nel 2018 rispetto al 2017).



Come su anticipato per effetto del meccanismo di cui all'articolo 29 <<Componenti a conguaglio inserite nel VRG>> del MTI-2 e in particolare dell'ivi previsto conguaglio della componente Rc_{EE}^a , la variazione del costo di energia elettrica registrata nel 2018, avrà per effetto un contenimento della progressione tariffaria per l'anno 2020.

- d. Nel corso del 2018 invece, principalmente per la sentenza 1782/2018 del 20/07/18 del TAR della Lombardia si è aperto un periodo di gestione in emergenza che ha di fatto bloccato il recupero dei fanghi in agricoltura e che ha stravolto la pianificazione in corso che tendeva a minimizzare lo smaltimento dei fanghi in discarica e che ha causato un'improvvisa impennata dei costi di gestione dei fanghi verso tutti i destini.
- e. Nonostante le difficoltà gestionali, si sono in ogni caso raggiunti importanti risultati in relazione alla crescente produzione di fertilizzanti e al recupero termico dei fanghi che si sta rilevando come una valida alternativa in ottica di economia circolare e in un contesto normativo incerto.



Altra voce di rilievo dei costi per servizi, rappresenta il costo riconosciuto per l'utilizzo di infrastrutture e/o beni di terzi, così ulteriormente composta:

Costi per godimento di beni di terzi	31.12.18	31.12.17	Variazione %
Canoni di locazione e licenze	1.438.651	1.737.072	-17,2%
Rimborsi mutui e canoni concessori	5.739.358	6.382.378	-10,1%
Canone uso pozzo e attraversamenti	1.787.042	1.935.163	-7,7%
Noleggi	1.900.304	2.145.941	-11,4%
Sopravvenienze passive	17.437	9.460	84,3%
Altri oneri di gestione	0	1.992	-100,0%
Totale Costi per godimento di beni di terzi	10.882.792	12.212.005	-10,9%

La parte principale è data dalla quota annua riconosciuta agli EE.LL. per l'utilizzo delle infrastrutture di loro proprietà e parametrata alla rata annua di ammortamento dei mutui dagli stessi accessi per la costruzione di dette infrastrutture.

Il valore di euro 5.739.358 (euro 6.382.378 nel 2017) comprende inoltre le quote riconosciute agli ex gestori per l'utilizzo delle rispettive infrastrutture quando rimaste in loro proprietà, sulla base del corrispettivo pattuito convenzionale.

Di seguito l'andamento negli ultimi anni di tale costo.

Indennità organi sociali	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione %
Indennità Consiglio d'Amministrazione	250.551	249.885	0%
Indennità Collegio Sindacale	128.796	135.653	-5%
Totale indennità organi sociali	379.347	385.538	-2%

In merito ai costi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale si evidenzia come l'importo è sempre quello riconosciuto dalle Assemblee dei soci.

Costi per lavori su beni in concessione

I costi per lavori su beni in concessione sono pari a euro 49.907.446 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e rappresentano gli oneri relativi alle opere realizzate sui beni in concessione. I costi interni capitalizzati sono iscritti per natura all'interno delle specifiche voci di Conto Economico. Nel 2017 ammontarono ad euro 45.905.201.

Costo del personale

La voce Costo del personale, euro 43.356.169 nel 2018 rispetto ad euro 42.181.308 nel 2017, ha registrato un incremento del 2,8%.

Tale lieve incremento, anche grazie a politiche di razionalizzazione e contenimento dei costi del personale sviluppate nel tempo, fa registrare un sostanziale mantenimento del costo del personale rispetto all'anno 2017.

Il personale in servizio al 31.12.2018 presso la Capogruppo risulta incrementato rispetto al 31.12.2017 di 163 unità, per un totale di 361 dipendenti.

Il personale in servizio al 31.12.2018 presso Amiacque S.r.l. risulta decrementato rispetto al 31.12.2017 di 131 unità, per un totale di 484 dipendenti.

Nel complesso si registra per il Gruppo un numero di dipendenti al 31.12.2018 pari a 845 unità (un incremento di n. 32 unità - 813 al 31.12.2017).

Il costo del personale, come verrà meglio chiarito in prosieguo, risulta essere pari al 14,59% del Totale dei Costi pertanto al di sotto del limite fissato dall'Assemblea dei soci del 18/05/2018 (20%).

Il limite di contenimento del costo fissato dalla Assemblea dei soci rimane pertanto attivo anche se la società non è più soggetta ai vincoli di cui al Dlgs 175/2016. All'interno del suddetto limite rimangono le politiche di incentivazione del personale interno che promuove l'azienda.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce, euro 51.007.329 nel 2018, contro euro 49.470.476 nel 2017, ha registrato un incremento del 3,1%.

In tale voce si segnalano:

- 1) adeguamento dei fondi per passività future e/o ritenute probabili (euro 3.564.757), di cui:
 - accantonamento a fondi spese future per la dismissione dei fabbricati, in cui attualmente insiste la sede, sita in Milano, Via Rimini 34/36, per euro 1.459.073. Detti fabbricati sono in corso di demolizione e i relativi lavori dovrebbero terminare nel 2021. In loro vece verrà

Indice	Note	31.12.18	31.12.17
Mezzi propri	Patrimonio netto consolidato	810.253.320	777.148.904
Attivo fisso	Totale attività non correnti	848.696.797	823.912.202
Passività consolidate	Totale passività non correnti	301.527.453	341.498.798
Passività correnti	Totale passività correnti	149.301.962	140.474.243
Passività di finanziamento	Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti	176.477.531	200.699.998
Attivo corrente	Attività correnti	412.385.939	435.209.743
Liquidità immediate + differite	Disponibilità liquide + C/c vincolato	200.153.402	174.219.180
Capitale investito netto	Totale attivo - passività correnti	1.111.780.774	1.118.647.702

INDICATORI REDDITUALI	31.12.18	31.12.17
RISULTATO OPERATIVO	50.947.198	47.324.064
EBITDA (*)	103.314.098	117.055.403
RISULTATO LORDO	46.075.485	43.052.720
RISULTATO NETTO	31.944.669	30.242.319
RICAVI DI VENDITA	240.320.141	237.902.149

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito è descritto significato e contenuto dell'indicatore "Margine operativo lordo (EBITDA)".

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS ("Non GAAP Measure").

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) viene calcolato come differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti e accantonamenti, in qualsiasi voce rilevati.

INDICI DI REDDITIVITA'		31.12.18	31.12.17
ROE NETTO	Risultato netto / Mezzi propri	3,9%	3,9%
ROE LORDO	Risultato lordo / Mezzi propri	5,7%	5,5%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito netto	4,6%	4,2%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendita	21,2%	19,9%

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31.12.18	31.12.17
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	Mezzi propri - Attivo fisso	-38.443.477	-46.763.298
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Mezzi propri / Attivo fisso	95,5%	94,3%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	263.083.977	294.735.500
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	131,0%	135,8%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31.12.18	31.12.17
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri	56%	62%
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	Passività di finanziamento / Mezzi propri	21,8%	25,8%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni confermano come la raccolta di risorse finanziarie a medio e lungo termine superi complessivamente gli investimenti in attività immobilizzate, garantendo un buon livello di copertura finanziaria degli investimenti.

L'andamento della struttura dei finanziamenti conferma un'esposizione finanziaria in diminuzione.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31.12.18	31.12.17
MARGINE DI DISPONIBILITA'	Attivo corrente - Passività correnti	263.083.977	294.735.500
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	Attivo corrente / Passività correnti	276%	310%
MARGINE DI TESORERIA	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	50.851.440	33.744.937
QUOZIENTE DI TESORERIA	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	134%	124%

Gli indicatori di solvibilità evidenziano un rapporto maggiore di uno tra attività e passività a breve.

Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Si ricorda che gli investimenti, nella logica organizzativa del Gruppo, sono prevalentemente curati dalla Capogruppo, che prende in carico la parte più complessa (in genere progetti di lavori pubblici, direzione lavori e sicurezza).

Come per il 2017, anche per l'anno 2018 è evidente l'imponente sforzo di progettato e del realizzato (liquidato).

Per quanto riguarda l'appaltato, nel corso del 2018 sono stati aggiudicati gli accordi quadro per la costruzione di reti idriche e fognarie, la manutenzione degli impianti potabili ed è stata attuata un'estensione contrattuale dell'accordo quadro per la manutenzione delle infrastrutture strumentali del S.I.I. rete fognaria e acquedottistica; inoltre è stata aggiudicata la gara per la realizzazione della nuova sede di Gruppo CAP.

Rilevante è stato quindi il trend, così riassumibile:

appaltato:	119.617.000 <i>(di cui 94.000.000 per gli AQ)</i>	(nel 2017 era 77.500.000)
progettato:	57.593.520	(nel 2017 era 53.806.868)
realizzato:	53.500.000	(nel 2017 era 49.200.000)

L'attività orientata agli investimenti si evidenzia, altresì, dai seguenti indicatori:

Numero di interventi su cui è stato emesso CRE o collaudo nel 2018:	41	(19 nel 2017)
Numero di interventi progettati nel 2018:	91	(93 nel 2017)
Numero di interventi aggiudicati/affidati nel 2018:	25	(53 nel 2017)
Numero di risoluzioni in danno:	1	(0 nel 2017)
Numero di interventi in corso al 31/12/2018:	104	(111 nel 2017)

Gli investimenti di cui sopra possono essere suddivisi anche per segmento, come segue (in euro):

ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	GENERALE AZIENDA	ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	TOTALE
32.809.784	27.628.588	22.658.185	11.760.498	595.658	95.452.714

di contatori sostituiti (escluso Smart Metering) di € 6.892.116,13 (+64% rispetto all'anno 2017 € 4.207.010,77).

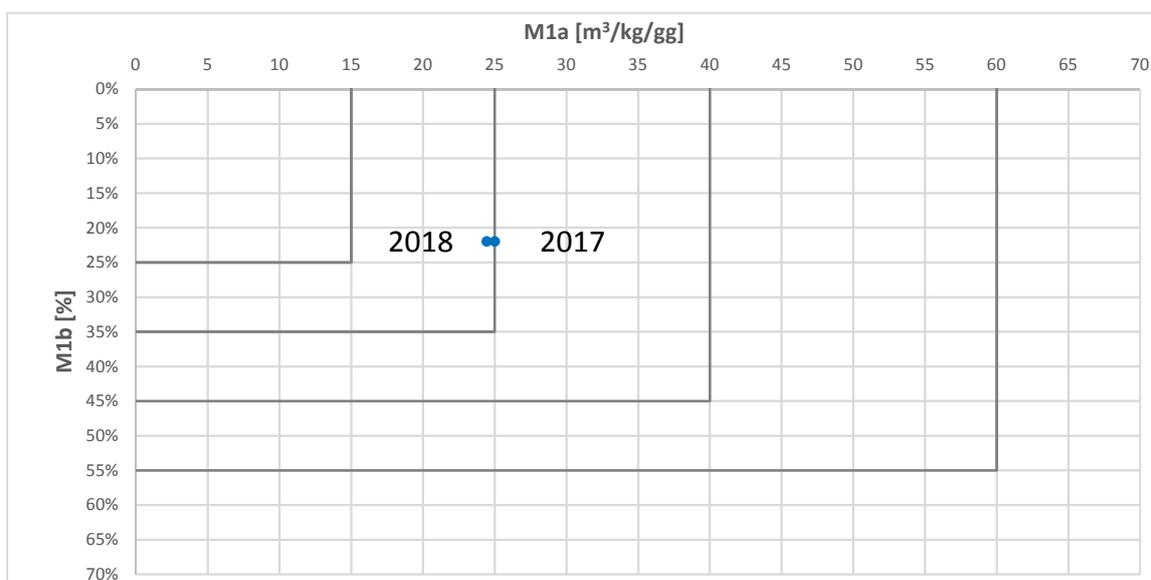
Con la Deliberazione 917/2017/R/IDR l'Autorità ha individuato indicatori specifici di performance e ha disciplinato la qualità tecnica del servizio idrico integrato al fine di individuare le linee guida principali per il raggiungimento di adeguati livelli di performance, per un servizio efficiente ed efficace, promuovendo benefici a favore dei clienti dei diversi servizi. Il modello di regolazione individuato si ispira, in particolare, a principi quali la selettività, la corrispettività, l'effettività, la premialità, la gradualità e la stabilità.

La Deliberazione prevede l'applicazione del sistema di indicatori alla base della qualità tecnica, nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottonodi, a partire dal 1 gennaio 2018 (sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016, mentre dal 1 gennaio 2019 sarà sulla base del valore nell'annualità precedente, ove disponibile), e dal 1 gennaio 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

In tema di perdite idriche, gli indicatori specifici individuati da ARERA sono rappresentati dall'indicatore M1a e M1b.

I risultati raggiunti nel corso dell'anno 2018 hanno ulteriormente migliorato le performance dell'anno precedente, confermando la classe B degli acquedotti ubicati all'interno del perimetro dell'ATO di Milano.

	M1a	M1b	classe
Anno 2017	24,999	22,03	B
Anno 2018	24,454	21,99	B



L'acquisizione negli anni precedenti da parte del Gruppo CAP di molte gestioni prima in economia o di gestioni "non conformi" sotto il profilo soggettivo del precedente affidatario, ha comportato l'aumento degli interventi che dovevano essere eseguiti entro il termine del 2015 per rispondere alla procedura di infrazione.

Il Gruppo CAP è riuscito a concludere in tempo i lavori necessari per affrontare e superare le sanzioni europee legate alla procedura in parola, con un investimento complessivo di oltre 130 milioni di euro (per circa 117 interventi, di cui 58 conclusi nel 2014 e 53 nel 2015, in ben 65 comuni).

La procedura in discorso si è conclusa con esclusione di penalità indirette per il Gruppo.

Si è in attesa del parere CE relativo a quanto a suo tempo comunicato da ATO CMM per accertamenti su 3 agglomerati poiché la CE stessa ha ritenuto necessario acquisire i referti di laboratorio dei depuratori specifici per confermare il raggiungimento della conformità.

Procedura di infrazione n. 2014/2059 (in pre-causa)

Per quanto riguarda i 5 agglomerati interessati dalla procedura di infrazione in oggetto nel maggio 2017, è stata trasmessa alla CE tutta la documentazione attestante il superamento delle violazioni contestate. Infatti alla data del 17 maggio 2017 tutte le contestazioni sollevate dalla Commissione, basate su valutazioni di dati/informazioni relative alla situazione degli agglomerati antecedente al 2014, risultavano già superate. Anche in questo caso si è in attesa del parere finale della CE.

Direttiva 91/271/CEE - Procedura di infrazione 2017/2181

Sono stati avviati n. 9 interventi di cui 2 già conclusi; dei restanti 7 su 4 agglomerati (Peschiera Borromeo, San Colombano Vernate e Sesto San Giovanni) 3 hanno raggiunto la funzionalità idraulica al 31/12/2018.

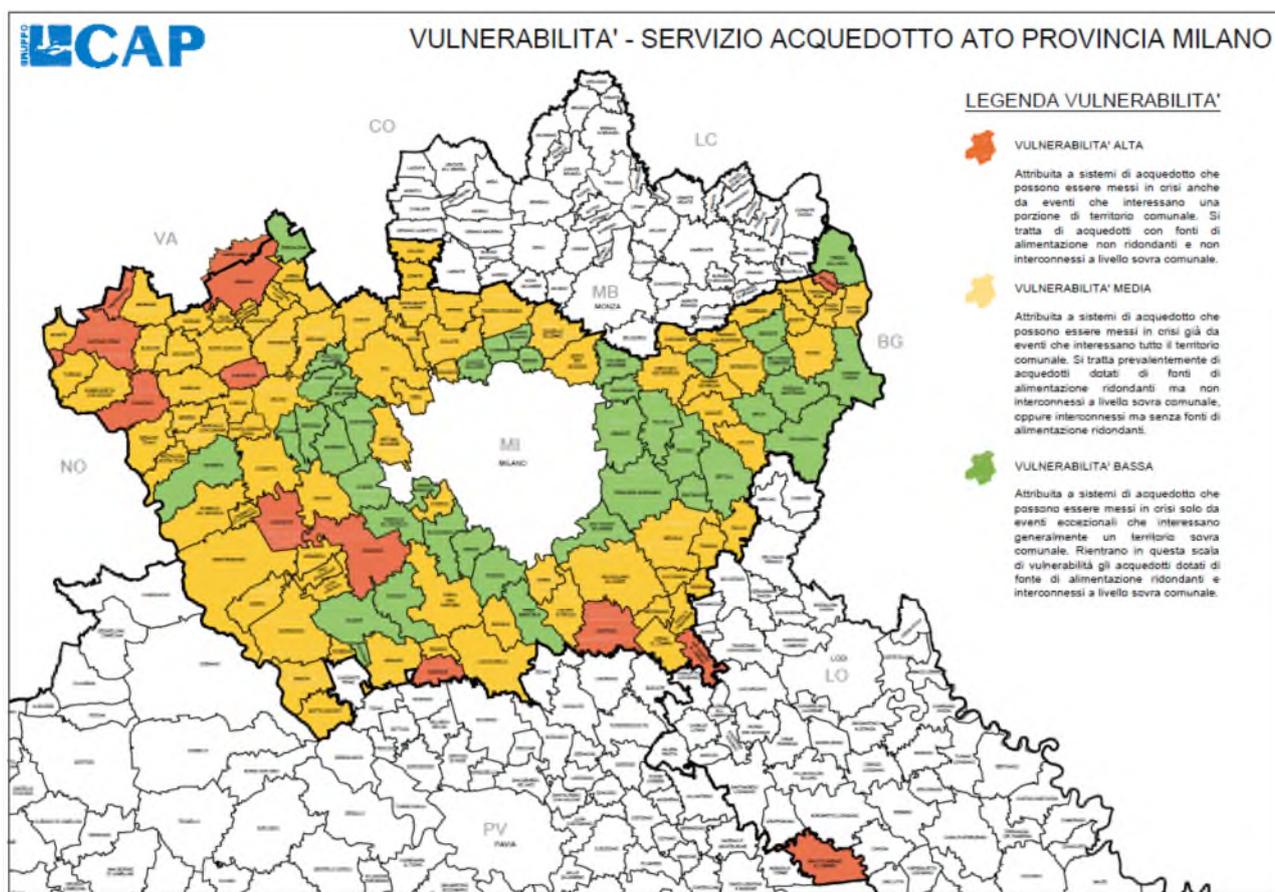
Rispetto alla richiesta di aggiornamento pervenuta nell'agosto del 2018, è stato specificato inoltre all'Autorità d'Ambito che:

- **Agglomerato AG01518401 - Robecco sul Naviglio**
 - o Gli interventi relativi alla risoluzione delle non conformità di cui all'art. 3 ed art. 4 della Direttiva risultano completati;
 - o i monitoraggi SIRE relativi all'anno 2017 evidenziano valori medi delle concentrazioni di azoto totale e fosforo totale allo scarico inferiori rispetto a quanto riportato in autorizzazione allo scarico oltre che un numero di non conformità inferiore rispetto al limite di non conformità ammissibili;
 - o è stato richiesto pertanto di segnalare che l'agglomerato risulta attualmente conforme.

- **Agglomerato AG01519501 - San Giuliano Ovest**
 - o i monitoraggi SIRE relativi all'anno 2017 evidenziano valori medi delle concentrazioni di azoto totale e fosforo totale allo scarico inferiori rispetto a quanto riportato in autorizzazione allo scarico;
 - o il già comunicato completamento degli interventi 5731_1 e 5731_2 ha permesso inoltre di conseguire il raggiungimento della conformità strutturale sulle carenze segnalate relative al comparto terziario;
 - o è stato richiesto pertanto di segnalare che l'agglomerato risulta attualmente conforme.

- **Agglomerato AG01523601 Vernate**

b) Disponibilità e qualità della risorsa



Gli investimenti sulla qualità della risorsa restano prioritari nella strategia di Gruppo essendo funzionali ai seguenti obiettivi:

- 1) riduzione della vulnerabilità dei sistemi di distribuzione dell'acqua mediante realizzazione di interconnessioni, trattamenti e recupero di pozzi con approfondimenti mirati alla ricerca di falde freatiche maggiormente protette;
- 2) riduzione dei valori di parametro microbiologici e chimici ben al di sotto dei limiti di legge (peraltro mai superati).

Rientrano fra gli interventi rivolti alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità della risorsa, anche quelli relativi alla costruzione e attivazione delle Centrali e delle relative Dorsali di acquedotto (Es.: dorsale di Trezzo sull'Adda nel 2019, centrale di Cornaredo da attivare nel 2022, nuova centrale di Casoni, San Colombano al Lambro, da attivare nel 2022).

Con riferimento alla riduzione del carico dei contaminanti immessi nella rete di distribuzione, nel corso dell'anno 2018, la Direzione Gestione Acquedotto ha mantenuto e implementato il piano di riduzione dei valori di concentrazione dei parametri chimici immessi nella rete di distribuzione. Nello specifico il piano prevede il monitoraggio della media ponderata analitica immessa nella rete di distribuzione dei comuni serviti, per i parametri solventi totali, TCE+PCE, Cromo e Nitrati.

In relazione al parametro Cromo, seppure il valore normativo si attesterà ancora a 50 microgrammi/litro per tutto il 2019, nel 2018 si è deciso di ridurre ulteriormente il target sul medio ponderato immesso in rete passando da 10 a 5 microgrammi/litro al fine di incentivare ulteriormente l'affinamento delle tecnologie di trattamento.

- Adeguamento dell'impianto di depurazione di Sesto San Giovanni con particolare riferimento al comparto di trattamento biologico;
 - Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Peschiera Borromeo con realizzazione di una terza linea di trattamento;
 - Per il depuratore di San Colombano al Lambro, ormai strutturalmente in fase di obsolescenza, è prevista la progettazione della completa ristrutturazione impiantistica e funzionale con conseguente realizzazione dei lavori scaturenti.
- Dismissione impianti non adeguati
- Per l'impianto di Rescaldina è stata validata l'ipotesi di dismissione con il conferimento dei reflui al depuratore di Parabiago, per il quale sarà previsto il necessario potenziamento per mezzo di un nuovo collettore. Le attività progettuali per il potenziamento del depuratore di Parabiago sono in corso con completamento dei lavori previsto per il 2022.

Nel corso del 2018 sono state convenzionate inoltre le attività di supporto ai Comuni sul regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'articolo 58-bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 con l'obiettivo da un lato di redigere direttamente come Gruppo CAP il documento semplificato di invarianza, dall'altro di contribuire all'omogeneizzazione di tutti i documenti e le analisi compreso lo studio comunale di invarianza in ottica di armonizzazione a scala territoriale più ampia con particolare riferimento alla scala degli agglomerati di depurazione e ciò anche in vista dell'imminente entrata in vigore del nuovo regolamento sulle acque reflue (revisione del RR 03/06). Al 31/12/2018, 119 Comuni hanno sottoscritto le convenzioni e sono in corso le redazioni dei documenti semplificati con completamento previsto nel 2019.

Per quanto concerne le vasche volano, nel corso del 2018 sono state effettuate ulteriori ricognizioni dei manufatti al fine di fornire il relativo aggiornamento a quanto rilevato e comunicato nel 2017.

L'attività di censimento ha portato a identificare ulteriori n. 3 manufatti strumentali al SII rientranti nell'art. 4 della convenzione di affidamento, la cui gestione risulta inclusa del SII secondo quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 27.12.2013 n. 643:

- Abbiategrasso - Via Fausto Coppi - proprietà Comune - utenza elettrica intestata ad Amiacque S.r.l.;
- Cesate - Via G. Garibaldi - proprietà Comune - utenza elettrica intestata ad Amiacque S.r.l.;
- San Zenone al Lambro - Via Don Gnocchi - proprietà Comune - utenza elettrica intestata ad Amiacque S.r.l.

Con l'aggiornamento risultano pertanto in gestione al 31.12.2018 n. 70 manufatti, includendo n. 3 vasche di recente realizzazione con lavori in fase di ultimazione da parte di CAP Holding S.p.A. (Boffalora Via A. Volta, ultimata nell'ambito della commessa 5644, Carpiano Cascina Liberia, in fase di realizzazione nell'ambito della commessa 5659 e San Donato Milanese Via D. Vittorio, ultimata nell'ambito della commessa 6657).

Nel corso del 2018 si è provveduto a implementare quanto già previsto nel PDI 2018-2022 in termini di pianificazione degli interventi.

Gli interventi hanno previsto in particolare la realizzazione delle vasche volano per gli ex-depuratori di Carpiano (lavori in corso di realizzazione), Paullo (completata la demolizione dell'ex depuratore di Paullo e iniziati i lavori di realizzazione della nuova vasca di prima pioggia), nell'area dell'ex depuratore di Villastanza (completati i lavori di raddoppio del collettore di alimentazione del sistema vasche, i lavori di bonifica delle due vasche disperdenti e in corso i lavori di realizzazione della nuova vasca di prima pioggia), nell'area dell'ex depuratore di Varedo (completati i lavori di conversione delle vasche dell'ex depuratore a vasca di prima pioggia e in corso i lavori di realizzazione della stazione di sollevamento a

Si segnala che con decorrenza 01/01/2018 all'interno di un quadro complessivo di più ampia riorganizzazione delle attività del Gruppo CAP è stato acquisito dalla controllata Amiacque il ramo d'azienda relativo al servizio Gestione Clienti e Laboratori. I motivi del trasferimento delle suddette attività devono ricercarsi nella necessità di Cap Holding S.p.A. di diventare interlocutore unico nella gestione degli utenti per quanto riguarda i rapporti contrattuali, subentrando ad Amiacque per gli aspetti di fatturazione agli utenti e ai clienti.

Tale operazione è finalizzata a rendere coerente la gestione del servizio idrico integrato nel territorio di competenza rispetto agli aspetti normativi di riferimento anche attraverso il superamento dell'attuale situazione di gestione delle attività di relazione con gli utenti che è caratterizzata dalla sua effettuazione per il tramite della controllata in forza di specifici contratti infragruppo.

Funzionale al processo complessivo di rafforzamento della capogruppo è stato anche il trasferimento delle attività di Laboratori – sia acque potabili che acque reflue – a Cap Holding S.p.A. nell'ambito del processo di centralizzazione e potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo.

Analisi dell'andamento del costo del personale in riferimento al valore dei Costi

Con riguardo all'analisi dell'incidenza del costo del personale sul Costo della produzione, si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 18/05/2018 ha fissato i seguenti limiti:

	Limiti	2015	2016	2017	2018
% INCIDENZA COSTO PERSONALE/TOTALE COSTI	20,0%	19,50%	17,34%	14,64%	14,59%

L'andamento è conforme alle previsioni del Piano industriale 2015-2020.

Tra gli altri costi legati alla gestione del personale si dà evidenza a investimenti complessivi per attività di formazione del personale pari a euro 182.678 per un totale di n. 23.402 ore di formazione con il coinvolgimento di n. 845 dipendenti (comprensivo di turn over), di cui sui temi della sicurezza sul lavoro € 89.344 per un totale di n. 11.914 ore con il coinvolgimento di n. 589 dipendenti.

Sistemi di incentivazione adottati

In merito ai sistemi di incentivazione applicati per l'anno 2018 si evidenzia che:

- ai sensi dell'art. 9 del CCNL Unico Gas Acqua, è stato adottato il progetto di premio di risultato valevole per il triennio 2016/2019;
- nell'ambito di una politica aziendale di sviluppo delle responsabilità che mira a valorizzare le professionalità e le singole competenze del personale direttivo, è stato potenziato lo strumento di politica incentivante individuale, avviato nel 2014, finalizzato a riconoscere e premiare con una logica di miglior favore il raggiungimento degli obiettivi aziendali e l'esecuzione di performance superiori.

Il Gruppo CAP al 31/12/2018 risulta essere in linea con le disposizioni previste dalla L. 68/69, Norme per il diritto al lavoro dei disabili, avendo sottoscritto con la Provincia di Milano in data 27/05/2016, convenzione infragruppo di inserimento lavorativo di persone con disabilità ex art. 11 L. 68/99 a favore di Gruppi di Impresa così come definiti dal D.L. 276/2003 art. 31.

Le risorse di incentivazione non debbono fare in modo che il costo del personale superi il limite del 20% dei costi generali su richiamato.

- Un terzo progetto (sviluppato totalmente in-house) ha riguardato l'analisi a scala di bacino degli aspetti meteo-climatici, idrogeologici e idrochimici in qualche modo correlabili con i fenomeni di climate change.

4. **WSP – Water Safety Plan:** dal 2016 al 2017 sono stati adottati i WSP di 5 SAC. Ciò è stato possibile anche mediante l'utilizzo di tecnologie aziendali già consolidate come GIS e TLC. In affiancamento alla nuova strumentazione di laboratorio per il rilevamento di microinquinanti emergenti è stata introdotta una rete sperimentale di Early Warning System per la raccolta in tempo reale di dati analitici relativi ai parametri come cromo, nitrati, nitriti, presenza batterica, etc. È stato introdotto un nuovo sistema di trattamento per il cromo esavalente mediante flocculazione e filtrazione in pressione. È stata adottata la tecnologia dei raggi UV per il controllo dello sviluppo di *Pseudomonas aeruginosa*.

A cavallo tra il 2017 e il 2018 si è implementato anche il WSP per le scuole del territorio gestito, effettuando prelievi secondo un cronoprogramma stabilito ed elaborando i risultati nell'ottica generica del WSP di individuazione del rischio potenziale e di pianificazione e messa in atto di misure di mitigazione dello stesso.

Il 2018 ha visto inoltre l'affinamento della filiera produttiva di WSP con innovazioni e perfezionamenti introdotti nello studio e nell'implementazione di ulteriori 7 SAC della Città Metropolitana di Milano:

- Lainate
- Melegnanese
- Milano Est
- Incirano Sud
- Paderno Dugnano
- Cinisello Balsamo
- Bollatese

Nel 2018 è stata ultimata l'attivazione del sistema pilota EWS che verrà validato nel corso del 2019, anche mediante collaborazione con il Politecnico di Milano, secondo i seguenti filoni tematici:

- Validazione parametri chimico - fisici sonde multiparametriche, ottiche spettrometriche e analizzatori colorimetrici;
- Validazione fingerprint acqua – assorbanza;
- Validazione monitoraggio microbiologico in continuo.

Il Gruppo CAP è, altresì, da tempo impegnato nello sviluppo di una vasta e complessa politica sul tema dell'economia circolare e della bioeconomia nell'ambito del servizio idrico integrato.

Come esito anche dell'elaborazione del Masterplan per la gestione circolare delle acque reflue, sono proseguiti nel 2018 i seguenti progetti:

1. **Biometano da biogas:** Il progetto di produzione del biometano da biogas, che si inserisce tra le diverse attività svolte da Gruppo CAP in ottica di economia circolare, ha l'obiettivo ambizioso di affermare l'innovazione nella produzione energetica da fonti alternative, massimizzando il contributo del ciclo idrico integrato, non solo nella sua componente tecnologica quanto nell'esercizio propositivo della governance in relazione a un uso estremamente efficiente e propositivo degli investimenti. Il progetto vede protagoniste le tecnologie di valorizzazione dei fanghi di depurazione e in particolare quelle di upgrading del biogas a partire dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione.

Le attività di CAP, iniziate nel 2016, hanno visto nel 2018 il realizzarsi di azioni decisive per la sperimentazione, infatti è stato aggiudicato un appalto integrato da 1,1 milioni di euro per la costruzione di un impianto a scala industriale di upgrading che è stato conseguentemente installato presso il depuratore di Bresso-Niguarda. L'impianto, che entrerà pienamente in funzione nei primi mesi del 2019, ha una potenzialità produttiva di circa 50.000 m³/mese. Tutto il biometano ottenuto sarà immesso in rete e usato per autotrazione, rispettando i rispettivi standard qualitativi in conformità del nuovo decreto biometano del 2 marzo 2018.

- purificazione di biogas a biometano e recupero di zolfo a Bresso;
- progettazione di casi di codigestione anaerobica.

Sono stati inoltre avviati i seguenti progetti:

1. **MICODEP:** Con questo progetto CAP vuole contribuire attivamente all'ottimizzazione dei tradizionali processi di depurazione batterica che seppure hanno subito grandi evoluzioni negli ultimi anni presentano ancora ampi margini di ottimizzazione sia nella rimozione di nutrienti e composti non desiderati nelle acque depurate che nella possibilità di produrre biomateriali composti a partire dai fanghi di depurazione. Questi ultimi stanno attirando una crescente attenzione per le potenzialità nella produzione di pannelli e materiali per la bio-edilizia, oltre che di contenitori, imballaggi e manufatti di vario tipo. Le proprietà fisico-meccaniche di tali materiali sono in massima parte dovute alla sostituzione della biomassa lignocellulosica con biomassa fungina che ne provoca peraltro la compattazione. In collaborazione con il dipartimento DICAT dell'Università di Pavia, Gruppo CAP vuole esplorare la possibilità di impiego di biomasse fungine nei trattamenti di depurazione delle acque reflue.

Gli obiettivi del progetto sono ambiziosi e si propongono di:

- migliorare la depurazione delle acque attraverso l'utilizzo di funghi in grado di ridurre la concentrazione di azoto e fosforo che nella loro azione degradativa non dovranno interferire con il processo di depurazione e, più in generale, con il buon funzionamento degli impianti;
- ampliare le possibilità di riutilizzo del fango di depurazione per ottenere nuovi materiali bio-compositi da impiegare ad esempio come pannelli per la bioedilizia;
- rimuovere la frazione degli idrocarburi dai fanghi migliorandone perciò la qualità e le possibilità di riutilizzo sia in ambito agricolo che per altre applicazioni nelle quali il fango possa costituire un raw material per successive produzioni industriali (vedi produzione di idrolizzati proteici da fanghi).

2. **URBAN WASTE 4 PLASTIC:** il progetto, condotto da CAP in collaborazione con il centro di ricerca PROPLAST, rientra tra i progetti di valorizzazione dei sottoprodotti dei fanghi. Più precisamente con queste attività di ricerca si vuole sperimentare la fattibilità di produzione di oggetti in plastica a base di polietilene e/o polipropilene riciclato contenenti all'interno della matrice plastica percentuali di oltre il 20% di fango di depurazione trasformato in un filler plastico.

L'applicazione finale del prodotto sarà un supporto per le biomasse adesive da introdurre nelle vasche di depurazione e quindi una circolarità duplice sia nel processo che nel destino d'uso.

3. **Simbiosi Industriali:** il progetto, che negli anni scorsi ha visto stabilire importanti accordi tra cui quello con la società Danone per l'utilizzo degli yogurt scaduti come substrato per la digestione anaerobica, si è arricchito quest'anno di importanti collaborazioni con le società FITT e NOVAMONT.

Il progetto avviato con FITT è di grandissimo valore ambientale in quanto vuole aumentare il contenuto green e biorinnovabile del materiale plastico PVC che attualmente deriva esclusivamente da fonti fossili. Rappresenta contemporaneamente un tassello importante nella valorizzazione dei fanghi in comparti industriali di largo consumo.

La FITT è una multinazionale italiana attiva nel settore della produzione e commercializzazione di tubi in materiale plastico e la collaborazione di ricerca siglata con CAP ha l'obiettivo di programmare e svolgere di comune accordo attività di ricerca, di prova e di testing volte a:

- PER CAP: produrre nuovi materiali e prodotti ottenuti dai fanghi di depurazione urbani come ad esempio fillers, plastificanti, lubrificanti e ritardanti di fiamma e che possano essere impiegati nelle lavorazioni in PVC;
- PER FITT: testare i prodotti forniti da CAP nei suoi impianti produttivi per la produzione di tubi rigidi in PVC, ottimizzare i processi di produzione laddove necessario;

dell'occupazione", cofinanziato con il FESR nell'ambito della CALL di Regione Lombardia per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione, ha previsto durante il 2018 l'avvio delle prime sperimentazioni in campo e delle attività di studio e modellazione, afferenti alle differenti linee di ricerca del progetto (linea acqua, linea fanghi, linea recupero energia e materia, linea valorizzazione economica e sociale delle tecnologie).

In particolare:

- presso l'impianto di San Giuliano EST è stata avviata una sperimentazione dedicata allo studio e ottimizzazione dei parametri operativi di uno stadio di trattamento innovativo dedicato alla rimozione di microinquinanti emergenti su effluenti di depuratori, basato sull'utilizzo di carbone attivo in polvere;
- presso l'impianto di San Giuliano OVEST sono state avviate le sperimentazioni riguardanti:
 - 1) lo studio e l'ottimizzazione dei parametri operativi di un processo di trattamento degli effluenti di depuratori per la rimozione di microinquinanti emergenti, basato su ossidazione chimica con ozono;
 - 2) lo studio delle emissioni in atmosfera del processo depurativo e la valutazione delle possibili ottimizzazioni al fine della riduzione delle emissioni stesse in termini di gas effetto serra, composti organici e inorganici, particolato e microinquinanti emergenti ad esso adsorbito, bio-aerosol e odori;
 - 3) lo studio di iniezione di ozono nel fango in ingresso alla digestione anaerobica al fine di ottimizzare la produzione di biogas;
 - 4) l'avvio del laboratorio di analisi acque reflue come supporto alle sperimentazioni del progetto.
- presso i laboratori dell'Università di Milano Bicocca (Dipartimenti di Scienze dell'Ambiente e della Terra e di Scienza dei materiali) e l'impianto di Bresso Niguarda:
 - 1) il trattamento termico di biomassa algale per valutare le potenzialità di nanoparticelle ottenute come adsorbenti di inquinanti;
 - 2) lo studio della purificazione di biogas a biometano con utilizzo di solventi di derivazione naturale e il recupero della CO2 per la crescita di microalghe;
- presso il Centro Ricerche Salazzurra e i dipartimenti di Scienze dell'Ambiente e della Terra - Informatica, Sistemistica e Comunicazione dell'Università di Milano Bicocca e il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano si sono svolte attività di studio e modellazione sulla qualità delle acque di approvvigionamento, l'ottimizzazione delle reti di distribuzione e l'analisi di casi studio relativi all'accettabilità sociale di opzioni di trattamento fanghi in regioni nazionali e europee.

2. **LIFE METROADAPT**: il progetto METROADAPT - enhancing climate change adaptation strategies and measures in the Metropolitan City of Milan, presentato nell'ambito del bando del programma LIFE 2017 Climate Action, si è aggiudicato da parte dell'Unione Europea un cofinanziamento di 676.409 € a fronte di un budget complessivo di 1.316.709 €.

Avviato a ottobre 2018 e coordinato da Città Metropolitana di Milano vede Gruppo CAP come partner di progetto, assieme a Ambiente Italia, e-GEOS, Legambiente Lombardia, Association des agencies de la Democratie Locale (ALDA).

Le attività dei partner, che termineranno a settembre 2021, hanno obiettivi ambiziosi come l'attuazione di strategie e iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici in virtù di una governance del territorio su scala più ampia del singolo comune o città e che pertanto saranno in grado di attuare pianificazione urbana e territoriale su scala metropolitana. Particolare cura sarà profusa nel corso dei tre anni di lavoro per promuovere le cosiddette Nature Based Solution (NBS), ovvero quegli interventi che usano la natura e le funzioni naturali degli ecosistemi sani e ricorrendo anche al drenaggio urbano sostenibile rispondono attivamente alle sfide ambientali innescate dai cambiamenti climatici.

Saranno anche incoraggiate le iniziative di ampia diffusione delle soluzioni proposte, con gli obiettivi sia di aumentare la consapevolezza e l'impegno dei cittadini verso il cambiamento

imprenditoriali e i mercati globali. Le prime start up incubate nel corso del 2018 sono la start up canadese/sudanese The Raimaker Enterprise e la start up Bluetentacles.

Per l'anno 2018 il beneficio fiscale per il credito d'imposta per spese di ricerca e sviluppo è pari a € 743.543.

Uno dei punti di forza dell'Azienda è sicuramente il sistema GIS ora esteso, dopo Monza e Bergamo, Uniacque, Lario Reti Holding, Società Acqua Lodigiana, anche a PaviaAcque e PadaniaAcque, rispettivamente gestori della provincia di Pavia e Cremona.

Con questi presupposti, il sistema integrato è diventato a tutti gli effetti un sistema usato per il 90 % dei fondatori di Water Alliance con la conseguente creazione di un nuovo concetto di GIS/WEBGIS Il WebGIS idrico regionale - <https://webgis.acquedilombardia.it>.



Un sistema fortemente interconnesso con l'ERP Aziendale Oracle E business suite, con i software di manutenzione reti e con il mondo mobile per la gestione territoriale ottimale.

Real time	Controllo centralizzato	Condivisione dei dati	Riduzione delle ridondanze
Indipendenza dalla struttura dei dati	Accesso diretto ai dati	Sicurezza	Versatilità

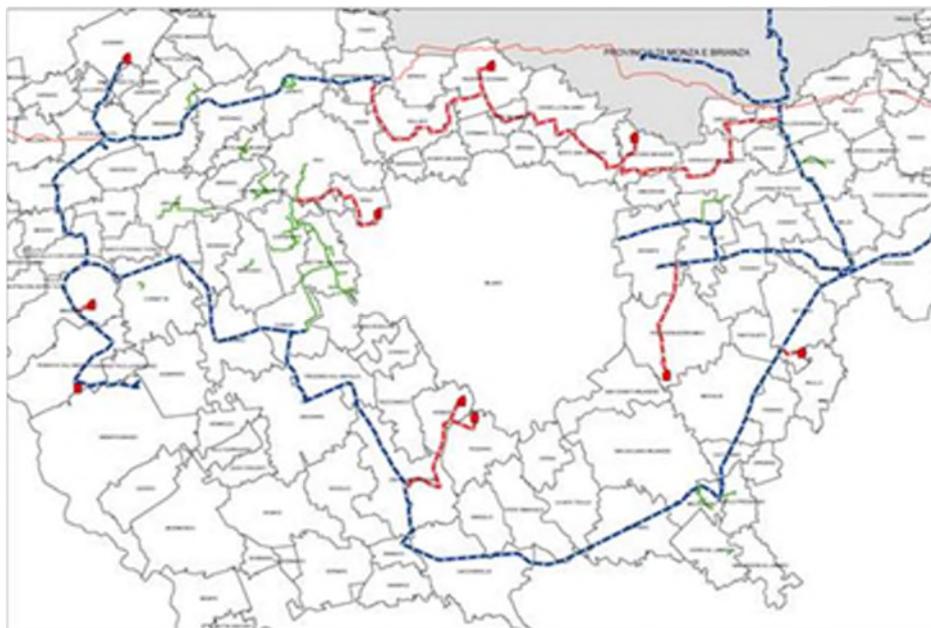
Per poter apprezzare lo sviluppo del sistema del nuovo GIS e Web Gis si evidenziano i seguenti dati quantitativi:

N° 132 comuni acquedotto inseriti a sistema Città Metropolitana di Milano;

N° 18.445 km di rete acquedotto inseriti a sistema;

N° 20.842 km di rete fognatura inseriti a sistema.

Successivamente, nel corso dell'accordo di cui al punto precedente, visti gli ottimi risultati e le possibilità emerse in sede di lavoro si è raggiunto un secondo accordo in riferimento al decreto emanato in data 29 ottobre 2015 (Rep. Gen. 283/2015) con il quale si definiva il ruolo del Gruppo CAP nella chiusura della dorsale telematica.



Il Gruppo CAP, conformemente agli accordi siglati, da marzo 2016 ha iniziato a posare circa 65 km di infrastruttura in fibra ottica utilizzando i condotti fognari gestiti con l'obiettivo di chiudere l'anello di dorsale e raggiungere le 11 sedi principali del Gruppo (nella figura a lato, vedasi i tratti in rosso) permettendo un risparmio sugli Opex riferiti ai costi di connettività ad oggi sostenuti.

L'investimento necessario che si prevede è pari ad € 2.254.104. Da marzo 2016 a dicembre 2016 sono iniziati e proseguiti i lavori di posa, consentendo al gruppo di lavoro di posare circa 23 Km di infrastruttura riferita alla chiusura dell'anello di dorsale, chiusura poi avvenuta nel mese di febbraio 2017.

A dicembre 2017, a seguito di lavori avanzati durante tutto l'arco dell'anno, il progetto ha avuto il suo compimento di massima con il raggiungimento delle sedi principali del Gruppo e l'attivazione delle prime 3 sedi operative con un risparmio di Opex già avvenuto di 43.700 €.

L'anno 2018 ha visto il completamento delle connessioni delle sedi in scope di progetto, portando un risparmio complessivo pari a € 138.330 annui.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che il Gruppo CAP agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

Il budget del Gruppo CAP, esaminato ed approvato dal C.d.A. di CAP Holding a gennaio 2019, nel 2019 mostra il seguente andamento:

<i>(unità di euro)</i>	Budget 2019
Totale Ricavi	354.895.928
(Totale Costi)	(302.548.293)
Risultato operativo netto	52.347.635
Proventi finanziari (oneri finanz. svalutazioni partecipazioni)	(5.373.949)
Imposte	(13.818.918)
Risultato netto dell'esercizio	33.154.768

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

Il Gruppo CAP si caratterizza per una politica di impiego delle temporanee disponibilità di liquidità in strumenti finanziari di basso e/o medio basso livello di rischio.

La capogruppo in particolare ha adottato già dal 2013 un regolamento per l'impiego della liquidità che esclude investimenti in attività finanziarie a elevato rischio. Sugli impieghi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia alla nota integrativa.

Così pure il Gruppo CAP provvede alla copertura del rischio di liquidità mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31.12.2018 a 2,5 milioni di euro, nessuna delle quali ancora utilizzata.

Si segnala che, con decorrenza da giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte a ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo CAP e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto tra CAP Holding S.p.A. ed Amiacque S.r.l. un accordo di "sweeping cash pooling", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2018 e il 2019 (fino al 30.11.2019).

(c) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per il Gruppo CAP derivano dai crediti commerciali dalla fornitura del servizio idrico integrato, riscossi dal Gruppo ovvero da altre società (Gestori di altri ambiti, ove CAP Holding S.p.A. è "gestore grossista").

Circa il nesso con la società Amiacque S.r.l., incaricata dal 2014 della riscossione della tariffa, s'è già data informativa nella presente relazione in merito all'assunzione diretta, da parte di CAP Holding S.p.A., a decorrere dal 1.1.2018, dell'attività di gestione dell'utenza (e di bollettazione e fatturazione delle rispettive tariffe).

Il Gruppo CAP cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, la concessione di termini di credito estesi e se necessario l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita che nei riguardi dei gestori di cui è Grossista. Per il principale di questi ultimi sono stati raggiunti specifici e diretti accordi convenzionali (si rinvia al paragrafo "andamento organizzativo nella provincia di Monza").

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività del Gruppo sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla capacità del Gruppo di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione d'inesigibilità parziale o totale.

(d) Covenants e Negative pledges e simili

Con la sola eccezione dello swap n.4 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi).

Per lo swap elencato al n.3 (acceso in relazione a un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding S.p.A. il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno *spread*) prevista dal *bond* sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding S.p.A. di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp Paribas	interest rate swap bnl
	1	2	3	4	5
data contratto	14/06/2006	17/02/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	72399	602170669	607120274 (12049552)	10706142	5963433
valore nozionale	1.626.816	55.313.163	20.000.000	19.389.639	6.000.000
capitale in vita	269.951	5.494.200	1.481.500	10.336.020	3.461.538
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026
rischio finanziario sottostante				variabilità tassi di interesse	
mark to market	-16.033	-16.963.188	-1.466.972	-1.558.894	-49.011
attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito obbligazionario	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl

È possibile aggiungere che:

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- non sussistono significativi rischi collegabili all'andamento dei tassi di interesse;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe e al Metodo Tariffario determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Alessandro Russo



**PROSPETTI DI
BILANCIO DI
GRUPPO CAP
AL 31/12/2018**

Conto Economico complessivo

In Euro	Note	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017	Variazione	Var. %
Ricavi	8.1	240.320.141	237.902.149	2.417.991	1%
Incrementi per Lavori Interni	8.2	3.546.984	3.950.626	(403.642)	-10%
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.3	86.630.270	75.403.902	11.226.367	15%
Altri ricavi e proventi	8.4	17.664.813	18.253.966	(589.154)	-3%
Totale ricavi e altri proventi		348.162.207	335.510.644	12.651.563	4%
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.5	(12.602.602)	(12.800.537)	197.935	-2%
Costi per servizi	8.6	(124.911.661)	(128.792.628)	3.880.967	-3%
Costi per lavori su beni in concessione	8.7	(49.907.446)	(45.905.201)	(4.002.244)	9%
Costo del personale	8.8	(43.356.169)	(42.181.308)	(1.174.861)	3%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.9	(51.007.329)	(49.470.476)	(1.536.854)	3%
Altri costi operativi	8.10	(15.429.802)	(9.036.430)	(6.393.372)	71%
Totale costi		(297.215.009)	(288.186.580)	(9.028.429)	3%
Risultato operativo		50.947.198	47.324.064	3.623.134	8%
Proventi finanziari	8.11	2.537.863	4.224.132	(1.686.270)	-40%
Oneri finanziari	8.11	(7.409.575)	(8.495.476)	1.085.901	-13%
Risultato prima delle imposte		46.075.485	43.052.720	3.022.766	7%
Imposte	8.12	(14.130.817)	(12.810.400)	(1.320.416)	10%
Risultato netto dell'esercizio (A)		31.944.669	30.242.319	1.702.349	6%
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		151.971	41.942	110.028	262%
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		(36.473)	(10.066)	(26.407)	262%
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS)		1.219.232	1.325.539	(106.307)	-8%
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		(310.460)	(337.530)	27.070	-8%
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		1.024.270	1.019.885	4.384	0%
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		32.968.938	31.262.205	1.706.734	5%

Movimentazione Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserva FTA	Riserva Cash Flow hedge	Altre riserve	Risultato netto	Totale
Patrimonio netto 31.12.2017	571.381.786	(989.327)	(2.685.897)	179.200.023	30.242.319	777.148.904
Destinazione risultato 31.12.2017	-	-	-	30.242.319	(30.242.319)	-
Variazione fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	908.772	-	-	908.772
Utile (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	250.976	-	250.976
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	31.944.669	31.944.669
Patrimonio netto 31.12.2018	571.381.786	(989.327)	(1.777.125)	209.693.318	31.944.669	810.253.321

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – la cui esposizione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - comprende, oltre al risultato dell’esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile, e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

2.2 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato include le situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 e la situazione economica per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società e delle società controllate, approvati dai rispettivi organi amministrativi. L’elenco delle società consolidate integralmente dal Gruppo al 31 dicembre 2018 è riportato di seguito:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per € 23.667.606,16, pari al 100,00% al 31 dicembre 2018 (pari a quella detenuta al 31 dicembre 2017 e ad oggi invariata).

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l’esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L’esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell’investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell’*assessment* sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali.

Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell’ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti simili, della partecipata.

Il Gruppo riesamina l’esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza.

Si segnala che in merito alla società controllata Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l., con sede legale in Via Vivaio,6 20122 Milano (MI), capitale sociale complessivo di euro 53.100 posseduta al 31 dicembre 2018 per euro 27.100, pari al 51,04% delle quote; la medesima non è stata oggetto di consolidamento in quanto ai sensi dell’IFRS 10 si ritiene non vi sia da parte di Cap Holding S.p.A. un controllo effettivo in ragione della mancanza di diritti sostanziali che attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti. Per quanto riguarda l’esposizione dei dati Patrimoniali ed Economici della società controllata al 31 dicembre 2018 si rinvia alla Nota descrittiva 7.5 inclusa nel presente bilancio.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale nella teoria dell’entità a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

all'uso. Il costo inoltre include gli eventuali oneri stimati di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Di seguito sono elencate le aliquote di ammortamento per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari:

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Attrezzatura specifica	19%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali.

(a) Diritti sui beni in concessione (IFRIC 12)

I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto del Gruppo a utilizzare i beni in concessione del Servizio Idrico Integrato (c.d. metodo dell'attività immateriale) in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione.

Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione del Servizio Idrico Integrato è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 15 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati.

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione". I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione sulla base delle modalità con cui l'impresa otterrà i futuri benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività stessa.

Nel prospetto di stato patrimoniale le attività derivanti da contratto sono presentate, unitamente a eventuali crediti per diritti incondizionati, alla voce "crediti commerciali". Gli stessi crediti commerciali includono anche le fatture da emettere per conguagli tariffari di natura regolatoria (che saranno applicati a consumi futuri di acqua).

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

La stima del fondo svalutazione crediti commerciali è basata sulle perdite attese (*expected loss*, IFRS 9), valutate utilizzando informazioni disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includono dati storici, attuali e prospettici relative alle condizioni economiche dei debitori di riferimento.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute fino alla scadenza". Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto, collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore, convertito in euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'euro.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Le riduzioni e i ripristini di valore sono imputati a conto economico.

Le altre attività disponibili per la vendita, incluse le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo il metodo dello stato avanzamento lavoro in ragione dei costi di commessa sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

Le disponibilità liquide includono la cassa, anche sotto forma di assegni e valori bollati, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Conversione di operazioni Denominate in Valuta Diversa dalla Valuta Funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

Azioni Proprie

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

Benefici per i Dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi a contribuzione definita e programmi a benefici definiti.

- Nei programmi a contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.
- Nei programmi a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	No	Non determinata
IFRS 16 Leases	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° Gennaio 2018

A decorrere dal 1° Gennaio 2018, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti.

Il principio, recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 e successivamente modificato con il regolamento UE 1987/2017 del 31 ottobre 2017, si applica a tutti i contratti con i clienti, eccezion fatta per i contratti di leasing, i contratti assicurativi e gli strumenti finanziari. L'IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su vari step, che, in sintesi, consistono in: identificazione del contratto; identificazione delle obbligazioni da prestare (beni e/o servizi) del medesimo; identificazione del prezzo; allocazione del prezzo alle obbligazioni da prestare; rilevazione del ricavo quando la prestazione è soddisfatta. L'ultima condizione si avvera quando il bene e/o servizio è trasferito al cliente, ovvero quando questi ne ottiene il controllo, cioè ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici.

Lo standard prevede obbligatoriamente un'applicazione retroattiva, ma la transizione può avvenire secondo due modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (*full retrospective approach*) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (*modified retrospective approach*) nel Patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 (IFRS 15 par C3 b)). Il secondo approccio applica l'IFRS 15 retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2018).

Il Gruppo ha scelto di applicare l'IFRS 15 utilizzando il secondo approccio: tuttavia le verifiche svolte non hanno evidenziato necessità di rettifiche.

IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Il nuovo principio è stato omologato il 22 novembre 2016 con regolamento UE 2067/2016. In sintesi, le disposizioni dell'IFRS 9 riguardano: I) i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie; II) l'impairment delle attività finanziarie; III) le operazioni di copertura (*hedge accounting*).

Per quanto riguarda il punto I) (classificazione), scompaiono le categorie dei "*loans and receivables*", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "*held to maturity*". La classificazione delle attività finanziarie avviene, sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività, invece tra le seguenti categorie:

a) attività valutata al costo ammortizzato (*amortized cost*) se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi; b) attività valutata al *Fair Value* con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo, se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*); c) attività valutata al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – *fair value through profit and loss*), se detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b).

Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita".

Per le passività finanziarie la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

L'impatto stimato della sua applicazione, in relazione alla data del 31.12.2018, avrebbe comportato: l'iscrizione di attività, tra gli *Intangibles*, per circa 5.872 migliaia di euro; l'iscrizione, tra le passività finanziarie, di circa 5.875 migliaia di euro (per noleggi e locazione della sede).

3. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo si trova esposto ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio liquidità ed il rischio di credito/controparte.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

(a) Rischio Tasso di Interesse

La parte di indebitamento finanziario che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2018 ammonta a complessivi euro 11.864.665, pari a circa il 7% sul totale dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2018.

Alla stessa data a parte di tale indebitamento, per euro 3.711.700 a tasso variabile si accompagnano contratti di *interest rate swap* di pura copertura, non speculativi.

L'obiettivo del Gruppo è limitare la propria esposizione agli aumenti dei tassi di interesse mantenendo i costi di finanziamento accettabili. I rischi connessi all'aumento dei tassi di interesse sono monitorati non-speculativi.

Non vi è alcuna garanzia che la politica di copertura adottata dal Gruppo, destinata a ridurre al minimo le perdite connesse alle fluttuazioni dei tassi di interesse nel caso di indebitamento a tasso variabile trasformandoli in indebitamento a tasso fisso, avrà l'effetto di ridurre qualsiasi di tali perdite. Qualora quanto sopra indicato non si realizzasse, in via assolutamente remota, si potrebbero determinare effetti negativi sull'attività del Gruppo, sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni.

(b) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Al 31.12.2018 i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica aziendale verso il rischio di liquidità è volta a garantire un equilibrio tra scadenza media dei finanziamenti, flessibilità e diversificazione delle fonti.

Circa la diversificazione delle fonti, il Gruppo ha scelto di ricorrere nel 2017 all'emissione di un Bond per aumentare la trasparenza sul merito creditizio del Gruppo, entrare in un mercato in cui operano abitualmente investitori internazionali, altresì portando il Bond a quotazione presso la Borsa irlandese, che rappresenta il punto di riferimento per il mercato obbligazionario europeo.

Queste misure potrebbero non essere sufficienti per eliminare completamente il rischio di liquidità: la capacità del Gruppo di ottenere nuove fonti di finanziamento può essere influenzata da clausole contrattuali di finanziamenti esistenti (ad esempio clausole di *negative pledge* volte a limitare le garanzie a favore di altri finanziatori).

stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Ammortamento delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

(b) Valore residuo al termine della Concessione

Il Gruppo riceverà un indennizzo al termine della Concessione per un ammontare parametrato al valore residuo regolatorio delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio. Tale valore, determinato secondo le regole definite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, già AEGGSI), si basa su fattori e stime che possono variare nel tempo, e che possono comportare una modifica di tale importo.

(c) Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

(d) Attività per imposte anticipate

La contabilizzazione di attività per imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa voce di bilancio.

(e) Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo iscrive nei fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

(f) Fondo svalutazione crediti

In Euro	Al 31 dicembre 2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (IRS)		20.054.097	

Il Gruppo CAP, nel corso degli anni 2006 e 2007, accese alcuni contratti di *Interest Rate Swap*; nello specifico, per quanto ancora in vita al 31.12.2018, due con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo ed una con BNP Paribas. Nel corso del 2013 ne ha acquisito uno aggiuntivo dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. la cui controparte è Monte dei Paschi. Infine, nel corso del 2015 ne ha acquisito un quinto dalla società incorporata Idra Milano S.r.l. la cui controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Tutte le posizioni indicate sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario, nello specifico:

- La posizione acquisita dalla società TAM S.p.A. è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.
- La posizione acquisita dalla società IDRA Milano S.r.l. è di copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Le altre posizioni appartengono alla tipologia dei “*Duration Swap*”, ovvero strumenti finanziari nati con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell’indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore attuale, il rimborso del debito stesso.

6. Informativa per settori operativi

L’informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell’IFRS 8 “Settori operativi”, che prevedono la presentazione dell’informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l’assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l’identificazione dei settori operativi e l’informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *management* ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l’analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall’IFRS 8 come una componente di un’entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell’entità ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- Servizio Idrico Integrato (SII): include i servizi idrici integrati principalmente per la popolazione della Città metropolitana di Milano (capoluogo escluso);

Il monitoraggio dei settori operativi avviene sulla base di: i) ricavi; ii) EBITDA e iii) EBIT.

L’EBITDA è definito come risultato netto dell’esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) imposte; ii) proventi e oneri finanziari; iii) ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti. L’EBIT è definito come risultato netto dell’esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) imposte e ii) proventi e oneri finanziari.

7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

7.1. Diritti su beni in concessione

Di seguito si riporta la movimentazione della voce “Diritti su beni in concessione” per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018:

capo a Genia S.p.A. Il valore d'acquisto è stato iscritto a saldi aperti ed è ammortizzato a quote costanti sulla base delle aliquote riferibili al bene sottostante.

7.3. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 13.653.518 con una differenza rispetto al valore al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 2.399.783 (Euro 11.253.735 nel 2017).

In Euro	Valore al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifica Acquisto Gorla	Giroconti	Ammortamenti	Valore al 31.12.2018
Altre attività materiali in esercizio	7.142.591	1.795.134	(936)	-	(11.000)	(1.525.454)	7.400.335
Altre attività materiali in corso	4.111.144	3.743.357	(1.676.383)	(3.127)	78.192	-	6.253.183
Altre attività immateriali	11.253.735	5.538.491	(1.677.319)	(3.127)	67.192	(1.525.454)	13.653.518

Altre immobilizzazioni di proprietà della Società per un valore contabile al 31.12.2018 pari ad Euro 1.374.796 sono date in utilizzo a soggetti non correlati: si tratta, in particolare, del magazzino di Casalpuusterlengo (LO), dato in affitto alla società SAL S.r.l., affidataria per la gestione del servizio idrico integrato in Provincia di Lodi (contratto rinnovatosi fino al 31.12.2021) e della sede di Rozzano (MI) che dall' 1 giugno 2016 è dato in locazione a terzi (fino al 31.05.2022). I canoni relativi sono parametrati all' ISTAT.

In conclusione, si ritiene che, nel loro insieme, siano generati benefici economici futuri sufficienti a recuperare il valore contabile iscritto dal Gruppo.

7.4. Attività per imposte anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" per il periodo dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018:

La voce la voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2017 si riferisce a:

Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Partecipazioni in imprese	15.336.123	15.254.069	82.054
Crediti verso imprese controllate	0	282	(282)
Crediti diversi	9.523.330	13.307.638	(3.784.308)
Crediti tributari	6.657.396	16.832.372	(10.174.977)
Ratei e risconti attivi	8.646.640	8.591.838	54.802
Depositi bancari e postali	1.899.029	3.509.040	(1.610.011)
Depositi cauzionali	644.338	1.816.819	(1.172.481)
Crediti verso istituti previdenziali	125.480	125.480	0
Crediti V/imprese con partecipazioni minoritarie	1.440.707	474.631	966.077
Crediti finanziari	80.063	80.063	0
Altri crediti finanziari non correnti	160.649	1.126.931	(966.282)
Totale Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	44.513.753	61.119.162	(16.605.408)

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nell'esercizio 2018 in merito alle partecipazioni detenute nelle entità Pavia Acqua S.c. a r.l., Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione, Water Alliance – Acque di Lombardia, contratto di rete di imprese con soggettività giuridica:

In Euro	Valore al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2018
Pavia Acque S.c.a r.l.	14.077.735	315.078	-	14.392.813
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	1.158.652	-	(236.331)	922.321
Water Alliance – Acque di Lombardia	17682	39.772	(36.464)	20.990
Partecipazioni	15.254.069	354.850	(272.795)	15.336.123

Nel corso del 2018, il Gruppo ha disposto un conferimento di euro 315.078 a favore della Pavia Acque S.c.a.r.l. a oggetto crediti che Gruppo CAP vantava verso la medesima società, con atto del 1.02.2018.

La partecipazione in Water Alliance – Acque di Lombardia è stata iscritta nel corso dell'esercizio in ragione dell'operazione di conferimento del capitale di dotazione perfezionatosi in data 20 gennaio. 2017. Il fondo di dotazione complessivo di Water Alliance – Acque di Lombardia è di euro 340.395 interamente versato, posseduto dalla Società per euro 79.248, pari al 23,3% al 31.12.2018.

La partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione deriva dalla incorporazione nel 2013 della società T.A.S.M. S.p.A. in CAP Holding S.p.A. Nel corso dell'anno il valore della partecipazione ha subito un decremento pari a euro 236 mila per effetto delle perdite conseguite; la percentuale detenuta è pari al 51,036% di patrimonio netto della stessa Rocca Brivio Sforza S.r.l.

Il Gruppo CAP Holding S.p.A. non ha un controllo effettivo sulla Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione in quanto non possiede diritti sostanziali che le attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Si segnala che ai sensi dell'IFRS 10 la società non è stata oggetto di consolidamento dal momento che si ritiene non vi sia da parte del Gruppo un controllo effettivo in ragione del possesso da parte della società controllante di diritti sostanziali che attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Si segnala che all'interno delle "Altre attività non correnti" è rilevata al 31.12.2018 la quota non corrente dell'importo presente sul conto vincolato di CAP Holding a favore dell'istituto di credito Banca Intesa San Paolo S.p.A. per importo pari ad euro 1.899.029 (euro 3.473.424 al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli relativi al mutuo cui si connette l'importo vedasi la voce 7.15.

Rientrano nel saldo anche gli stanziamenti per fatture da emettere derivanti da conguagli tariffari per euro 3.829.815. Si tratta di fatture da emettere per “ricavi garantiti”, ovvero somme che, in base alle convenzioni di affidamento del servizio idrico e alla regolamentazione “tariffaria” dell’Autorità di settore (ARERA) costituiscono attività finanziarie maturate entro la data del 31.12.2018, ma che potranno essere applicate all’utenza sui consumi successivi a quella data. Tali conguagli regolatori si riferiscono agli anni 2014-2018.

7.7. Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Rimanenze”:

RIMANENZE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.801.892	5.578.442	(776.549)
Totale Rimanenze	4.801.892	5.578.442	(776.549)

La voce rimanenze è costituita da componenti di parti elettriche, idrauliche, elettropompe per pozzi, materie prime per potabilizzazione, contatori e altri materiali di consumo giacenti a magazzino al 31 dicembre 2018.

7.8. Lavori in corso su Ordinazione

La posta pari ad Euro 1.564.113 accoglie il valore delle commesse per lavori in corso, inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia, commissionate alla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A.

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 non ha ricevuto alcun acconto.

L’importo al 31 dicembre 2018 rappresenta il valore lordo dello stato avanzamento della commessa medesima.

7.9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	198.242.197	170.663.561	27.578.636
Assegni	2.959	27.380	(24.421)
Denaro e altri valori in cassa	9.216	19.198	(9.982)
Totale disponibilità liquide	198.254.373	170.710.140	27.544.233

Si segnala che all’interno disponibilità liquide è presente la quota corrente del conto vincolato a favore dell’istituto di credito Banca Intesa San Paolo S.p.A. pari ad Euro 1.500.000 (Euro 1.135.955 al 31 dicembre 2017) derivante dalla erogazione effettuata in data 1 dicembre 2012 a T.A.S.M. S.p.A., incorporata dal 1 giugno 2013 in CAP Holding S.p.A.

L’importo si riferisce nello specifico al prestito di scopo relativo alla realizzazione degli interventi di ampliamento dell’impianto di depurazione nel comune di Assago, del potenziamento dell’impianto di depurazione di Melegnano I fase, dell’adeguamento della linea esistente dell’impianto di depurazione di Rozzano e di reti fognarie. Il conto viene svincolato a presentazione dei documenti di spesa sostenuti per la realizzazione degli interventi sopra indicati.

Nella medesima voce alla data del 31.12.2018 è rilevato altresì l’importo pari a Euro 100.894 quale quota corrente di un conto corrente acceso presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. costituito in pegno a garanzia di una linea di finanziamento concessa dalla Banca alla Cogeser Servizi Idrici S.r.l.. Quest’ultima ebbe a cedere a CAP Holding S.p.A. un ramo di azienda “idrico” il 28.06.2012.

FONDO PER RISCHI E ONERI	Valore al 31.12.2017	Accantonamento	adeguamento/ storni	Utilizzo/giri	Valore al 31.12.2018
Fondo per rischi perdite future	995.272	-	-	(128.956)	866.316
Fondo rischi su contributi INPS personale	4.788.991	-	-	-	4.788.991
Fondo per cause in corso	6.235.986	2.095.488	(2.013.557)	399.211	6.717.129
Fondo per accordi bonari	5.511.441	-	(1.642.457)	-	3.868.984
Fondo rischi istanza rimborso imposte 2007	2.719.952	-	-	-	2.719.952
Fondo oneri diversi	26.797	-	-	(3.220)	23.577
Totale fondo altri rischi	20.278.439	2.095.488	(3.656.014)	267.035	18.984.949
Fondo bonus idrico sociale	3.225.823	-	(3.172.024)	-	53.799
Fondo imposte	399.210	961.683	(818.660)	(399.210)	143.023
Fondo danni ambientali scarichi fognatura	1.124.295	-	-	-	1.124.295
Fondo spese per asfalti	625.566	18.518	(523.442)	-	120.642
Fondo spese future bonifica vasche	4.450.606	635.284	-	-	5.085.890
Fondo bonifica aree depuratori	23.206.911	1.382.864	-	-	24.589.774
Fondo bonifica danni percolamento	7.356.900	-	-	-	7.356.900
Fondo smaltimento fanghi	0	465.830	-	-	465.830
Fondo spese per smaltimento amianto reti idriche	0	4.933.576	-	-	4.933.576
Fondo per future dismissioni di impianti	4.667.775	1.459.073	-	-	6.126.848
Totale fondo spese future	45.057.086	9.856.827	(4.514.126)	(399.210)	50.000.578
Totale fondo per rischi e oneri	65.335.525	11.952.316	(8.170.139)	(132.175)	68.985.526

Di seguito alcune note sui fondi di maggior rilievo al 31.12.2018:

- Euro 5.085.890 per fondo per spese future di bonifica delle vasche volano (ripristini ambientali). È costituito in prospettiva della conclusione del ciclo di vita di tali manufatti con conseguente rinaturalizzazione e recupero delle aree occupate, per le quali è necessario ripristinare i possibili danni ambientali potenzialmente riconducibili al percolamento nel terreno.
- Euro 6.126.848 per fondo spese future per la dismissione dei fabbricati. Prevalentemente si riferisce ai fabbricati relativi alla sede di Milano, Via Rimini 34/36. Tali fabbricati saranno infatti demoliti presumibilmente nel triennio 2019-2021 e in loro vece verrà eretto un nuovo fabbricato da destinarsi ad "headquarter" del Gruppo CAP.
- Euro 24.589.774 per fondo di interventi di bonifica e ripristino ambientale relativi al sedime degli impianti di depurazione, a seguito della valutazione, di quale sarà la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti alle sezioni in particolare di pretrattamento e di digestione anaerobica al termine della loro vita utile, nonché della stima degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presentano.
- Euro 7.356.900 per fondo bonifica danni da percolamento reti fognarie, attraverso il quale si ritiene di poter fronteggiare i probabili costi di bonifica del suolo inquinato dal percolamento di reflui da reti fognarie ammalorate;
- Euro 4.933.576 per fondo per la futura rimozione di reti d'acquedotto concesse a CAP Holding S.p.A., non più in esercizio, che hanno tra i materiali costruttivi il cemento-amianto. Si tratta in sostanza della stima, dalla data del 31.12.2018 del costo del futuro scavo e rimozione di circa 12 Km di tubazioni, censite nel 2018 e deciso in alternativa alle attività di controllo e di gestione del rischio previste dall'art.12 della legge del 27 marzo 1992, n. 257. La società ha assunto nel dicembre 2018 un impegno pubblico in tal senso nei confronti dell'EGA di riferimento.
- Euro 1.124.295 per fondo per spese future per danni ambientali (ripristini ambientali) riconducibili al percolamento nel terreno degli scarichi di fognatura.
- Euro 465.830 per fondo per le problematiche legate alla sentenza TAR Lombardia n. 1782/2018 e nuove disposizioni normative urgenti in materia di fanghi art. 41 del Decreto Legge n. 109 del 28/09/2018 convertito in Legge il 16/11/2018 n. 130. I citati provvedimenti hanno comportato nel 2018 difficoltà nel regolare conferimento di fango per lo spandimento in agricoltura. Si tratta in sostanza della stima, dalla data del 31.12.2018 per il futuro smaltimento dei fanghi da depurazione, accumulatisi oltre il fisiologico, alla data del 31.12.2018, e stoccati temporaneamente in attesa di smaltimento.
- Euro 3.868.984. per fondo "accordi bonari". Fu formato, specie negli esercizi 2010 e 2011, in ottemperanza all'art.12 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" (Codice appalti) che, a seguito della abrogazione del D.Lgs.163/2006, è con esso caducato, per gli appalti successivi all'aprile 2016. L'art.12 prevedeva la obbligatoria pre-costituzione di un fondo pari al 3% del "quadro economico" per i rischi connessi alle "controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori". Man mano che i lavori per i quali fu accantonato si chiudono, il fondo è progressivamente smobilizzato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Passività finanziarie correnti e non correnti	Valori al 31.12.2018		Valori al 31.12.2017	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Mutui cassa depositi e prestiti	4.101.721	4.191.753	4.404.825	8.293.474
Mutui Intesa San Paolo	1.894.399	20.439.975	1.858.138	22.334.375
Mutui banca nazionale del lavoro	567.094	3.105.556	872.100	3.672.650
Scoperti di conto corrente	0	0	500	0
Mutui monte dei paschi di siena	540.146	2.322.212	556.250	2.862.545
Finanziamenti finlombarda spa	97.115	653.174	97.115	750.289
Banca Popolare di Milano	532.452	4.185.428	342.621	4.545.449
Finanziamenti Banca Europea per gli Investiment	1.981.647	68.018.353	0	70.000.000
Debito verso Cassa Depositi e Prestiti per garanzia su finanziamento BEI	1.095.687	6.607.617	1.101.844	7.703.305
Prestito obbl igazionario 2005 ISIN: IT0003853568	1.481.500	0	2.224.139	1.481.500
Prestito obbl igazionario 2017 ISIN: XS1656754873	5.661.032	28.432.937	6.048.791	34.093.970
Debito verso banche per derivati	6.385.975	13.668.121	6.183.643	21.272.479
Debiti verso banche quote interessi e mutui	513.636	0	0	0
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	24.852.405	151.625.126	23.689.965	177.010.035

Le informazioni sui mutui bancari, finanziamento BEI e prestiti obbligazionari sono riepilogate nella seguente tabella:

in Euro	Scadenza	Totale	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2-5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Prestito obbligazionario 2005	2019	1.481.500	1.481.500	0	0
MPS	2019	26.601	26.601	0	0
BNL (COGESER) 0,950	2020	211.111	105.556	105.556	0
MPS OOPE	2020	11.870	7.855	4.016	0
MPS	2020	250.162	124.769	125.393	0
MPS	2022	873.248	226.812	646.437	0
Cdp	2022	8.293.474	4.101.721	4.191.753	0
Prestito obbligazionario 2017	2024	34.093.969	5.661.032	22.728.334	5.704.603
BANCA INTESA OPI 2006	2026	10.329.448	1.084.156	4.898.251	4.347.041
BNL (fusione IDRA)	2026	3.461.538	461.538	1.846.154	1.153.846
Finlombarda	2026	399.462	53.262	213.046	133.154
Finlombarda	2026	350.827	43.853	175.413	131.560
BANCA POPOLARE MILANO (AMIACQUE)	2028	4.717.880	532.452	1.632.396	2.553.032
BANCA INTESA EX TASM	2029	12.004.927	810.243	3.732.814	7.461.870
BEI (I tranche)	2029	18.000.000	1.555.582	6.380.645	10.063.773
MPS (AMIACQUE)	2029	1.700.476	154.110	624.747	921.620
BEI (II tranche)	2030	10.000.000	426.065	3.503.584	6.070.351
BEI (III tranche)	2030	12.000.000	0	4.249.446	7.750.554
BEI (IV tranche)	2031	12.000.000	0	3.733.883	8.266.117
BEI (V tranche)	2032	18.000.000	0	3.900.963	14.099.037
TOTALE FINANZIAMENTI		148.206.494	16.857.106	62.692.831	68.656.557

Mutui bancari

Si segnala che tra i debiti verso banche, è incluso un prestito con Monte dei Paschi Siena S.p.A. sottoscritto il 14.12.2011 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 2.000.000, ammortamento con inizio dicembre 2012 e fine dicembre 2022, che è garantito col rilascio di una ipoteca volontaria a garanzia di mutuo, per totale euro 4.000.000 su unità immobiliare in Rozzano (foglio 15, particella 995 sub.701, accatastato E3, Via

- nel novembre 2015 una seconda di Euro 10.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2019 al giugno del 2030.
- nel maggio 2016 una terza di Euro 12.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal giugno del 2020 al dicembre del 2030;
- nel luglio 2016 una quarta di Euro 12.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2020 al giugno del 2031;
- nel luglio 2017 una quinta di Euro 18.000.000 che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2021 al giugno del 2032.

Complessivamente al 31 dicembre 2018 il debito verso BEI ammonta ad euro nominali 70.000.000 ed è stato completamente erogato.

I prestiti obbligazionari

La voce fa riferimento:

- per Euro 1.481.500 al prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) di nominali Euro 20.000.000 collocato con assunzione a fermo nel 2005 dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche S.p.A. (oggi Intesa Sanpaolo S.p.A.), con scadenza nel 2019. Non vi sono debiti con scadenza superiore a 5 anni. Il titolo è a tasso variabile e matura, di tempo in tempo, un interesse calcolato secondo il tasso euribor 6M maggiorato di uno spread pari a 0,4. Il rimborso è previsto per rate semestrali a quote capitali costanti. I titoli sono negoziati sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana S.p.A. dal 22 luglio 2016. La quota di interesse maturata per il 2018 è stata di euro 4.074; di questi, euro 465 sono stati riaddebitati alle società SAL, Pavia Acque e Brianzacque.
- per Euro 34.093.969 al prestito obbligazionario (codice ISIN n. XS1656754873), di nominali Euro 40.000.000 ammesso alla quotazione e alle negoziazioni sul mercato regolamentato della Irish Stock Exchange il 2 agosto 2017. Il prestito è stato interamente sottoscritto da investitori istituzionali. Sulle Obbligazioni, aventi durata di 7 anni (scadenza agosto 2024) maturano interessi pagabili su base annuale (prima scadenza nel mese di agosto 2018) a un tasso fisso pari all'1,98%. Il capitale è rimborsato secondo un piano di ammortamento a quote capitali costanti, fatte comunque salve le ipotesi di rimborso anticipato disciplinate dal regolamento delle Obbligazioni.

Gli oneri sostenuti dalla Società per l'ottenimento del prestito obbligazionario sono stati inizialmente iscritti a riduzione della passività finanziaria e successivamente iscritti a conto economico con il metodo del costo ammortizzato in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9.

Al 31.12.2018 il residuo capitale, al valore nominale, ammonta ad euro 34.285.716, al costo ammortizzato ammonta a euro 34.093.970. La quota interessi di competenza dell'anno 2018 è stata iscritta tra le passività finanziarie, esigibile entro l'esercizio successivo, per euro 339.429.

La quota esigibile entro l'esercizio successivo è pari a euro 6.000.461; la quota esigibile oltre l'esercizio successivo è pari a euro 22.728.334; la quota esigibile oltre i 5 anni è pari a euro 5.704.603.

Il Fair value derivato IAS

Si richiama quanto già al paragrafo 5, punto "strumenti finanziari derivati". Al 31.12.2018 il valore dei derivati ammonta ad Euro 20.054.097, suddivisi come nel seguente specchio:

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp Paribas	interest rate swap bnl
	1	2	3	4	5
data contratto	14/06/2006	17/02/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	72399	602170669	607120274 (12049552)	10706142	5963433
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026
rischio finanziario sottostante				variabilità tassi di interesse	
valore bilancio 31.12.2018	(16.033)	(16.963.188)	(1.466.972)	(1.558.894)	(49.011)
attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito obbligazionario	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl

Le quote di questi debiti per accolti di finanziamenti esigibili entro i 12 mesi sono esposte alla voce "altre passività correnti".

7.17. Debiti commerciali

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi per euro 76.890.597. Al 31 dicembre 2018 non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

7.18. Altre passività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altri debiti e passività correnti	Valore al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso imprese minoritarie	-	45.032	(45.032)
Debiti verso imprese minoritarie	0	45.032	(45.032)
Debiti per contributi allacciamenti acquedotti	-	3.060.146	(3.060.146)
Debiti per contributi allacciamenti fognatura	-	1.359.222	(1.359.222)
Debiti per contributi allacciamenti	-	4.419.368	(4.419.368)
Debiti verso comuni per servizi e altri	635.909	942.808	(306.899)
Debiti vs comuni per fatture da ricevere	1.045.411	1.156.713	(111.302)
Debiti verso comuni per servizi e altri	1.681.320	2.099.521	(418.201)
Debiti vs. enti locali per quote tariffa	1.979.158	0	1.979.158
Debiti vs. società e consorzi per quote tariffa	3.170.933	0	3.170.933
Debiti per verso consorzio villoresi per contributi di bonifica	2.395.130	0	2.395.130
Debiti vs. EGA per quote tariffa legge stralcio	1.106.959	0	1.106.959
Debiti verso altri per quote tariffa	8.652.181	0	8.652.181
Depositi cauzionali da utenti e clienti	0	(7.459)	7.459
Acconti	5.205.893	16.960.982	(11.755.089)
Altri debiti verso utenti e clienti	346.212	0	346.212
Anticipi da utenti	5.641.056	0	5.641.056
Acconti da comuni per servizi e altri	598.847	1.571.050	(972.203)
Acconti su contributi ato mi/regione Lombardia commesse	8.622.068	8.622.068	0
Debiti verso regione e provincia per anticipi su finanziamenti	0	108.345	(108.345)
Altri debiti verso dipendenti	2.783.082	2.804.688	(21.606)
Finanziamenti accollati	2.368.359	2.290.632	77.727
Debiti tributari	7.518.257	733.472	6.784.785
Debiti verso istituti previdenziali	3.577.885	3.443.563	134.321
Altre passività	563.799	915.369	(351.569)
Debiti verso altri	37.225.459	37.442.710	(217.251)
Totale Altre passività correnti	47.558.959	44.006.630	3.552.329

Per un commento alle sotto-voci "per quote tariffa" nonché depositi cauzionali utenti, si richiama quanto già al paragrafo 7.16 ove sono esposte le quote oltre i 12 mesi delle passività qui sopra.

Gli acconti ammontano a Euro 9.220.915 al 31 dicembre 2017 e riguardano principalmente versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici (Euro 598.847) e dalla Regione Lombardia (8.622.068).

Si segnala che parte di tale importo si riferisce alla commessa di lunga durata "sistemazione del Fontanile Cagnola". Trattandosi di versamenti anticipati non si è proceduto a dedurre dall'ammontare complessivo degli anticipi il valore dei lavori in corso su ordinazione e pari ad Euro 901.693.

Le quote a breve accolti di finanziamenti rappresentano le somme esigibili entro i 12 mesi dei finanziamenti accollati, già commentati più estesamente alla voce "altre passività correnti" paragrafo 7.16.

La tabella sopra riporta i dettagli degli importi per singole voci.

- Ricavi da vendite e prestazioni per l'Ambito pavese

Per l'ambito pavese, l'intera tariffa dal 1.1.2014 compete alla società consortile Pavia Acque S.c.a.r.l. in forza della convenzione di affidamento sottoscritta tra quella società e l'Ufficio d'Ambito di Pavia in data 20 dicembre 2013.

La Società non ha dunque entrate costituite da tariffa per quell'ambito. La CAP Holding S.p.A., è stata incaricata, in qualità di socio della S.c.a.r.l. dello svolgimento di attività di conduzione di varie infrastrutture in alcuni comuni pavesi, iscrivendo conseguentemente tra i propri proventi un corrispettivo nascente dai prezzi ad essa riconosciuti da Pavia Acque S.c.a.r.l. Per il 2018 i proventi ammontano ad Euro 2.649.542 (conduzione e manutenzione impianti).

- Ricavi da vendite e prestazioni per l'Ambito di Varese
Nel complesso i ricavi per tariffe del sistema idrico integrato dell'ambito della provincia di Varese per il Comune di Gorla Minore sono ammontati ad euro 185.302 Tale gestione è cessata con efficacia dal giorno 31 dicembre 2018, per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda d'acquedotto alla società Alfa S.r.l., gestore idrico dell'ambito di Varese.

- Altri ambiti

Si tratta di una presenza residuale di CAP Holding S.p.A. che agisce con ruolo di "grossista" riconosciuto dall'EGA della Città Metropolitana di Milano con decorrenza dal 1.1.2016 (cfr. deliberazione C.d.A. del predetto EGA n. 1 del 31/05/2016- Allegato A) e relativa ai seguenti casi:

- servizio di depurazione svolto attraverso il depuratore CAP posto nel comune di San Colombano al Lambro (enclave della Città Metropolitana di Milano nel territorio di Lodi) per 3 comuni del Lodigiano (Borghetto Lodigiano, Graffignana, Livraga) in cui il Gestore principale è SAL S.r.l.;
- servizio di depurazione reso a 2 comuni dell'ATO di Como (Cabiante e Mariano Comense, per quest'ultimo caso si tratta di pochissime utenze) attraverso il depuratore di Pero posto in territorio della Città Metropolitana di Milano;
- servizio di depurazione svolto dall'impianto di Peschiera Borromeo (situato nella Città metropolitana di Milano) a servizio anche dei quartieri est della Città di Milano, in cui il Gestore principale è MM S.p.A.

Come più sopra detto, la gestione del servizio idrico nel comune di Castellanza (VA) (acquedotto, depurazione e fognatura) è da considerarsi anche "tariffariamente" metropolitana (cfr. deliberazione C.d.A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano n. 1 del 31/05/2016- Allegato A).

Nel 2018 ricavi per la provincia di Lodi sono pari a euro 405.351, quelli per la provincia di Como sono pari a euro 154.931 mentre quelli per la Città metropolitana di Milano ammontano a euro 2.237.416.

A questi si aggiungono quelli di competenza di Amiacque euro 48.968 ricavi per autorizzazione allo scarico acqua ed euro 384.552 per smaltimento fanghi.

8.2 Incrementi per lavori interni

Il valore è pari a Euro 3.546.984 di cui per ore del personale capitalizzate sulle commesse di investimento per euro 3.225.757 e per lavori realizzati da Amiacque per euro 321.227.

8.3 Ricavi per lavori su beni in concessione

I ricavi per lavori su beni in concessione sono pari a Euro 86.630.270 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tali ricavi corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere realizzate sui beni in concessione di proprietà della società ed utilizzate dalla medesima nell'esercizio della propria attività caratteristica.

8.4. Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

Costi per servizi	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	Var. %
Lavori realizzati per CAP, privati e comuni	32.578.665	24.044.043	8.534.621	35%
Manutenzione ordinaria	13.248.041	10.358.341	2.889.699	28%
Interventi su impianti e case dell'acqua	35.201	415.661	(380.461)	-92%
Demolizione serbatoi	-	41.191	(41.191)	-100%
Costi per servizi industriali	38.521.813	38.623.326	(101.514)	0%
Totale costi per servizi industriali	84.383.719	73.482.564	10.901.155	15%
Accantonamento fondi spese future	7.436.071	25.618.226	(18.182.155)	-71%
Altri costi amministrativi, generali e commerciali	22.209.079	17.479.833	4.729.246	27%
Totale altri costi amministrativi, generali, commerciali e accantonamenti	29.645.150	43.098.059	(13.452.909)	-31%
Canoni di locazione e licenze	1.438.651	1.813.263	(374.613)	-21%
Rimborsi mutui e canoni concessori	5.739.358	6.382.413	(643.054)	-10%
Canone uso pozzo e attraversamenti	1.787.042	1.935.128	(148.086)	-8%
Noleggi	1.900.304	2.069.750	(169.445)	-8%
Sopravvenienze passive	17.437	9.460	7.977	84%
Altri oneri diversi di gestione	-	1.992	(1.992)	-100%
Totale costi per il godimento di beni di terzi	10.882.792	12.212.005	(1.329.213)	-11%
Totale costi per servizi	124.911.661	128.792.628	(3.880.967)	-3%

Sotto, il dettaglio dei costi per servizi industriali:

Costi per servizi industriali	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Energia elettrica	26.986.726	29.358.811	(2.372.086)	-8%
Rigenerazione carboni attivi	1.247.208	1.182.840	64.369	5%
Pulizia reti e impianti	1.584.202	752.717	831.485	110%
Costi per smaltimento fanghi	7.083.594	6.832.123	251.471	4%
Altri costi industriali	1.620.082	496.835	1.123.247	226%
Totale costi per servizi industriali	38.521.813	38.623.326	(101.514)	0%

Di seguito, il dettaglio degli "altri costi amministrativi, generali e commerciali":

Costi per il personale	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	30.552.819	29.758.592	794.227	3%
Oneri sociali	9.643.323	9.392.790	250.533	3%
Trattamento di fine rapporto	2.052.230	2.009.928	42.301	2%
Trattamento di quiescenza	244.158	246.936	(2.778)	-1%
Altri costi	863.639	773.062	90.577	12%
Totale costi per il personale	43.356.169	42.181.308	1.174.861	3%

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie:

Livello	In forza al 31.12.2017	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2018
Dirigenti:				
Tempo indeterminato	1	0	0	1
Tempo determinato	7	2	1	8
Totale dirigenti	8	2	1	9
Personale a tempo indeterminato / apprendistato:				
Quadri	28	4	4	28
8° livello	44	8	8	44
7° livello	45	7	5	47
6° livello	104	28	22	110
5° livello	117	64	34	147
4° livello	171	55	58	168
3° livello	152	38	42	148
2° livello	87	19	29	77
1° livello	3	0	0	3
Totale indeterminato e apprendistato	751	223	202	772
Totale tempo determinato	54	44	34	64
Totale dipendenti	813	269	237	845

8.9 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	Var. %
Ammortamenti	39.101.203	40.574.750	(1.473.547)	-4%
Svalutazione crediti	8.341.369	4.467.874	3.873.496	87%
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.442.573	45.042.624	2.399.949	5%
Accantonamenti	3.564.757	4.427.852	(863.095)	-19%
Totale accantonamenti	3.564.757	4.427.852	5.410.349	122%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	51.007.329	49.470.476	1.536.854	3%

L'ammontare relativo agli altri accantonamenti, pari ad 3.564.757 si riferisce all'adeguamento del fondo rischi.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato pari a Euro 8.341.369.

Imposte	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	Var. %
IRES	10.117.065	13.875.422	(3.758.357)	-27%
IRAP	2.990.871	3.396.158	(405.287)	-12%
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	9.205.037	4.576.941	4.628.096	101%
Imposte anticipate dell'esercizio	(10.761.499)	(10.050.789)	(710.710)	7%
Ripresa imposte differite di esercizi precedenti	(352.828)	(271.670)	(81.158)	30%
Imposte differite dell'esercizio	3.054.755	1.656.080	1.398.676	84%
Imposte esercizi precedenti	(122.584)	(371.741)	249.157	-67%
Totale imposte	14.130.817	12.810.400	1.320.417	10%

9. Operazioni con parti correlate

La società CAP Holding S.p.A. è a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31 dicembre 2018 è formata unicamente da enti locali territoriali serviti dalla Società. Al 31.12.2018 i Soci sono 199, di cui 196 Comuni così divisi: 134 Comuni della Città Metropolitana di Milano, 40 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 Comuni della Provincia di Pavia, 1 Comune della Provincia di Como, 1 Comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci della CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città Metropolitana di Milano (ex provincia di Milano).

Il Gruppo è sotto il controllo congiunto (c.d. *in house providing*) di detti enti pubblici, ex art.2, c.1, lett. d) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24, e perciò è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 dello IAS 24 relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni, nei confronti degli enti territoriali soci.

10. Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni

Impegni per Euro 52.202.621 di cui:

- Euro 27.615.138 per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali per l'utilizzo di reti e di impianti di loro proprietà nel periodo 2019-2033; di cui Euro 23.178.071 con scadenza oltre i dodici mesi;
- Euro 24.587.483 quale stima degli interessi passivi che saranno corrisposti a enti finanziatori nel periodo successivo al 1 gennaio 2019, su finanziamenti accesi e/o accollati da rimborsare alla data di chiusura dell'esercizio.

Obbligazioni verso terzi per Euro 2.706.647 di cui:

- Euro 98.666 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto conferimento del 15 luglio 2008);
- Euro 1.232.473 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto conferimento del 2016);
- Euro 1.375.508 per obbligazione in via di regresso derivante dalla scissione di Idra Patrimonio S.p.A. a beneficio di Idra Milano S.r.l. (quest'ultima incorporata in CAP Holding S.p.A. nel 2015) e Brianzacque S.r.l..

Fidejussioni passive per Euro 109.304.995 di cui:

- Euro 98.832.056 per garanzie rilasciate dalle banche a favore di vari enti nell'interesse di CAP Holding e Amiacque;
- Euro 10.472.939 quali fidejussioni assicurative rilasciate nell'interesse di Cap Holding per le convenzioni dell'affidamento del S.I.I., a favore dell'AATO di Milano e dell'AATO di Monza e Brianza;

Si segnala inoltre:

Nello specifico, i punti più controversi sono:

- a) "incarichi retribuiti": secondo alcuni da tale ultima definizione devono essere escluse le somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture, quanto meno quelli resi nell'ambito dell'attività tipica dell'impresa¹⁶. Per altri sarebbero da includere¹⁷;
- b) misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (Es.: disponibilità di infrastrutture viarie o dell'illuminazione pubblica, agevolazione ACE);
- c) vantaggi selettivi ricevuti in applicazione di un regime di aiuti accessibili sulla base di criteri generali predeterminati (es.: crediti di imposta per ricerca e sviluppo, agevolazione sulla pubblicità).

In conclusione sarebbero oggetto di pubblicazione esclusivamente le somme (o le utilità, in natura) ricevute nell'ambito di selettive "liberalità" alla società.

Sono comunque esclusi espressamente (dall'articolo 3-quater, comma 2, del decreto-legge n. 135/2018) gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 se e in quanto di essi si dichiara l'esistenza e l'obbligo di pubblicazione nell'ambito del predetto registro.

Oltre ai predetti punti si segnala che, dato il riferimento amplissimo ai soggetti "eroganti" effettuato dal primo periodo del citato comma 125, possono sussistere oggettive difficoltà nel conoscere la situazione sociale soggettiva di alcuni erogatori di somme (ci si riferisce al caso delle "società in partecipazione pubblica", per le quali non esiste un albo pubblico esaustivo consultabile), difficoltà che si manifestano in modo più evidente quanto più ampio si considera l'ambito oggettivo e quanto maggiore sia il numero di soggetti "clienti" con cui l'impresa viene normalmente in contatto.

Le informazioni da fornire sono:

- gli identificativi del soggetto erogante;
- l'importo del vantaggio economico ricevuto;
- breve descrizione del tipo di vantaggio/titolo alla base dell'attribuzione (causale).

Per quanto si ritenga, aderendo alle prevalenti interpretazioni, che la norma non si applichi per le situazioni sopra elencate sotto le lettere a), b) e c), si provvede egualmente alla spontanea presentazione, di seguito, di una tabella che riporta le informazioni di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici", ivi incluso quanto sopra riportato alle lettere a) e c), redatta secondo il principio di cassa e per l'anno solare 2018. Per la ricostruzione delle informazioni circa i soggetti eroganti si è tenuto conto dei soggetti "pubblici" risultanti al 31.12.2018 negli elenchi di cui Decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze 9 gennaio 2018 oltre che nell'elenco "IPA".¹⁸ Si segnala che la tabella di seguito espone i dati al netto delle erogazioni intercompany.

¹⁶ Secondo la circolare n.5 del 22 febbraio 2019 dell'associazione italiana delle società per azioni (Assonime), sono da escludere in generale i corrispettivi che derivano dalle normali transazioni di impresa. Sarebbero inoltre da escludere i corrispettivi derivanti dallo svolgimento di prestazioni rese nell'ambito di una convenzione o di un contratto di programma e/o di contratti di sponsorizzazione. Potrebbero rientrarvi i corrispettivi da attività di consulenza e collaborazione a Pubbliche Amministrazioni. Secondo l'associazione di categoria cui fa riferimento il Gruppo CAP, Utilitalia (circolare 12832 del 15.02.2019) sarebbero da escludere quelli che hanno natura di corrispettivo direttamente legato all'attività dell'impresa ricevente la somma. Anche per il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (doc. marzo 2019) sono escluse le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistono rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato e sono escluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (tra cui le misure agevolative fiscali).

¹⁷ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle imprese, circolare n.2 del 11.01.2019.

¹⁸ Si tratta degli elenchi, ai fini della scissione dei pagamenti, delle: a) Società controllate di fatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri (articolo 2359, primo comma, n. 2 del codice civile); b) Enti o società controllate dalle Amministrazioni Centrali; c) Enti o società controllate dalle Amministrazioni Locali; d) Enti o società controllate dagli Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza; e) Enti, fondazioni o società partecipate per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, dalle Amministrazioni Pubbliche. Si tratta inoltre dell'elenco (cd. elenco IPA) delle Amministrazioni pubbliche definite dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, pubblicato sul sito dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it).

Ente erogante	Importo	Descrizione
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	138.894	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	132.475	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CESANO BOSCONI	131.886	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	131.725	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI ASSAGO	130.616	Corrispettivi da S.I.I.
PREFETTURA DI MILANO	126.560	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI LAINATE	126.162	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI PARABIAGO	121.292	Corrispettivi da S.I.I.
ASST RHODENSE	119.217	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI BUCCINASCO	115.402	Corrispettivi da S.I.I.
STMICROELECTRONICS SRL	114.256	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI CUSANO MILANINO	111.822	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CERIANO LAGHETTO	107.048	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI CORBETTA	106.986	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI MAGENTA	101.996	Corrispettivi da S.I.I.
ASST OVEST MILANESE	101.303	Corrispettivi per lavori e servizi
UNIONE DI COM. LOMBARDA ADDA MARTESANA	100.862	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI SEDRIANO	99.860	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	88.939	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI VIMODRONE	88.244	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	87.933	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI MELZO	87.314	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI MELEGNANO	86.961	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI NOVATE MILANESE	85.115	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	84.113	Corrispettivi da S.I.I.
AGENZIA DELLE ENTRATE	70.544	Rimborso imposte di registro
	83.166	Rimborsi per imposte anni precedenti
COMUNE DI CANEGRATE	82.319	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI LACCHIARELLA	81.165	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CORNAREDO	80.630	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI SENAGO	77.592	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI OPERA	77.019	Corrispettivi da S.I.I.
CONS. DI BONIFICA VILLORESI	76.594	Corrispettivi per lavori e servizi
TRENORD SRL	76.320	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI GAGGIANO	75.664	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI NERVIANO	75.279	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	71.884	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI MEDIGLIA	71.711	Corrispettivi da S.I.I.
AREXPO SPA	68.484	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI PANTIGLIATE	67.956	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI BESANA BRIANZA	66.649	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI BASIGLIO	65.606	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI INVERUNO	63.482	Corrispettivi da S.I.I.
AZA ENERGY SOLUTIONS SRL	62.201	Corrispettivi per lavori e servizi
CEM AMBIENTE SPA	61.220	Corrispettivi per lavori e servizi

Ente erogante	Importo	Descrizione
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	24.712	Corrispettivi da S.I.I.
A.M.A. ROZZANO SPA	24.234	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI CISLIANO	23.854	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CUGGIONO	23.417	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI TURBIGO	23.362	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI GESSATE	23.241	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI AICURZIO	23.106	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI ROSATE	23.019	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI VERMEZZO	22.133	Corrispettivi da S.I.I.
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	22.100	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI TREZZANO ROSA	20.864	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI POZZO D'ADDA	20.764	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI VANZAGHELLO	20.474	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI OZZERO	20.113	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CASTELLANZA	19.834	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	18.818	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO	18.800	Corrispettivi da S.I.I.
CORE CONSORZIO RECUPERI ENERGETICI S.P.A	18.501	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	17.729	Rimborso deposito cauzionale locazione
COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	17.484	Corrispettivi da S.I.I.
COMANDO PROV. VIGILI DEL FUOCO	17.437	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CARPIANO	16.930	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI ALBAIRATE	16.816	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO	16.793	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO	16.611	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI MOTTA VISCONTI	16.224	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI TRIBIANO	15.953	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI DAIRAGO	15.921	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI ROBECCETTO CON INDUNO	15.514	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	14.886	Corrispettivi da S.I.I.
ASST SANTI PAOLO E CARLO	14.822	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	14.719	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI NOVIGLIO	14.512	Corrispettivi da S.I.I.
R.T.L.A. GUARDIA DI FINANZA LOMBARDIA	13.780	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CUSAGO	13.341	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO	13.322	Corrispettivi da S.I.I.
FONDAZIONE CAP	13.320	Corrispettivi per lavori e servizi
CASSA PREV.ASS.DOTTORI COMM.	13.258	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CASARILE	13.191	Corrispettivi da S.I.I.
PARCO NORD MILANO	13.023	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI VILLA CORTESE	13.020	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	11.843	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI NERVIANO	11.547	Corrispettivi per lavori e servizi
COMUNE DI BUBBIANO	11.480	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI CASOREZZO	10.764	Corrispettivi da S.I.I.
COMUNE DI LAINATE	10.750	Corrispettivi per lavori e servizi
A.S. MARE SRL	10.000	Corrispettivi per lavori e servizi

14. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non vi sono altri fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'IAS n.10.

Il Presidente del CDA
Dott. Alessandro Russo

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Oggi 16 maggio 2019, alle ore 14.30, presso il Centro Ricerche CAP – Salazzurra, ingresso riviera est, via Circonvallazione est Idroscalo – Segrate, si è riunita l'Assemblea dei Soci della società CAP Holding S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, con le relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo CAP e dei relativi documenti accompagnatori. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP – aggiornamento 2019. Delibere inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art. 18 del vigente Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Alessandro Russo il quale constata:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata mediante nota via PEC – originale ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 82/05 – inviata il 30/04/2019, prot. 6169/PRES;
- che del Consiglio di Amministrazione, con lui Presidente, sono presenti Karin Eva Imperato, Lauretta Barat, Giorgio Greci; è assente giustificata Arianna Cavicchioli;
- che del Collegio Sindacale sono presenti il dott. Raffaele Zorloni, la dott.ssa Giuditta Vanara e il dott. Antonio Traviglia;
- che della società di revisione BDO Italia S.p.A. è presente il dott. Carlo Consonni;
- che sono presenti tanti Soci che rappresentano il 68,32% del capitale sociale, e precisamente i Soci indicati nell'elenco allegato sotto la lettera "A" (di cui il Presidente stesso dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione), risultando iscritti nel libro soci.

Il Presidente dichiara, quindi, validamente costituita l'Assemblea in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione prevista per il giorno 15/05/2019, come risulta dal relativo verbale) e apre la trattazione degli argomenti sottoposti all'esame.

Con l'unanime consenso di tutti i presenti è chiamato a fungere da segretario il dott. Michele Falcone, Direttore Generale della Società, che, presente, accetta.

1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente, nel ringraziare i Soci intervenuti all'odierna adunanza assembleare, è lieto di presentare il Centro Ricerche Salazzurra al Parco Idroscalo dove dallo scorso anno è stato trasferito il laboratorio acque potabili in precedenza sito presso la sede di via Rimini – Milano.

Il Presidente comunica che l'impegno complessivo del Gruppo CAP nelle attività del servizio idrico integrato è valso il premio Top Utility Tecnologia & Innovazione 2019 conferito dal Comitato Scientifico di Top Utility che riunisce un panel accreditato e autorevole di accademici, esperti e opinion leader del sistema delle utilities nazionali. Inoltre, il Gruppo CAP in data 25 marzo 2019 ha ricevuto alla Camera dei deputati il primo Premio "Amministrazione, Cittadini, Imprese" 2019 di Italiadecide, patrocinato dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

Il riconoscimento è stato consegnato da Giulia Bongiorno, Ministra per la Pubblica Amministrazione, il Gruppo CAP è stato riconosciuto come migliore progetto di sistemi idrici integrati a controllo pubblico monouility.

Il Presidente rammenta l'importante attività del Gruppo CAP nell'ambito delle politiche di economia circolare, il Gruppo CAP ha infatti avviato negli ultimi anni una intensa politica di recupero dei nutrienti per recuperare energia e materiali dai fanghi e, in generale, dal ciclo produttivo; nonché attivati rapporti con le Università e Enti di ricerca per lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie innovative.



Vengono poi fornite informazioni in ordine all'organizzazione aziendale e, in particolare, il Presidente riferisce che a novembre scorso CAP Holding ha ottenuto come prima azienda del servizio idrico in Italia la certificazione ISO 37001 relativa al Sistema di gestione anticorruzione, il primo standard internazionale relativo al sistema di gestione anticorruzione.

L'attestazione è stata rilasciata a conclusione di un processo di verifica indipendente effettuato da un organismo di certificazione accreditato e si è sviluppato attraverso un programma mirato ad accertare l'adeguatezza e la conformità agli standard della norma del sistema di gestione anticorruzione del Gruppo CAP, già implementato da anni attraverso l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, con le relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo CAP e dei relativi documenti accompagnatori. Delibere inerenti e conseguenti;

Il Presidente introduce la trattazione dell'argomento in oggetto, facendo presente che:

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15.04.2019, ha approvato il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 - composto da Situazione Patrimoniale Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Movimentazione del Patrimonio Netto, Conto Economico complessivo e Note Esplicative al Bilancio - e la relativa Relazione degli amministratori sulla gestione, da sottoporre alla presente Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 21 del vigente Statuto;
- nella suddetta seduta, il C.d.A. ha approvato altresì il progetto di Bilancio consolidato al 31.12.2018 del Gruppo CAP - composto da Situazione Patrimoniale Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Movimentazione del Patrimonio Netto, Conto Economico complessivo e Note Esplicative al Bilancio - e la relativa Relazione degli amministratori sulla gestione di Gruppo, la cui approvazione è di competenza dell'Assemblea dei Soci ai sensi della sopra citata disposizione statutaria;
- il C.d.A. del 15.04.2019 ha, altresì, approvato il Bilancio di sostenibilità – Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal D.lgs. n. 254/2016 per l'esercizio 2018;
- il Comitato di Indirizzo Strategico, nella riunione del 16.04.2019, ha espresso unanime parere favorevole vincolante in ordine al progetto di Bilancio di esercizio al 31.12.2018 di CAP Holding S.p.A. ed al progetto di Bilancio consolidato al 31.12.2018 del Gruppo CAP, nonché in merito alle relative Relazioni degli amministratori sulla gestione; prendendo atto altresì dell'avvenuta approvazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario esercizio 2018;
- nella sopra citata seduta, il Comitato di Indirizzo Strategico ha, altresì, approvato all'unanimità gli indicatori idonei a segnalare predittivamente il rischio di cui all'art. 6, c. 2, del D.lgs. n. 175/2016, così come proposti dal C.d.A. (pur ricadendo CAP Holding nelle ipotesi di cui all'art. 26, c. 5, del Decreto stesso), dando atto che tali indicatori per quanto riguarda CAP Holding e per quelli consolidati del Gruppo non segnalano situazioni di rischio;
- la società incaricata della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ha emesso in data 30.04.2019 le proprie relazioni al Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e al Bilancio consolidato al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010;
- il Collegio Sindacale ha rassegnato in data 30.04.2019 la Relazione al Bilancio di esercizio al 31.12.2018;
- il Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e il Bilancio consolidato al 31.12.2018, corredati delle rispettive Relazioni degli amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e delle Relazioni della società di revisione, e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario esercizio 2018 sono rimasti depositati nella sede della Società nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea. I fascicoli

di bilancio sono stati pubblicati per il medesimo periodo nella piattaforma CloudCap, all'indirizzo <https://owncloud.capholdingtecnologie.it> – cartella “Assemblea Soci 16 maggio 2019”, con credenziali di accesso riservate.

Il Presidente ricorda, altresì, ai Soci presenti all'odierna adunanza che quest'anno il Gruppo ha deciso di sviluppare il suo primo Piano strategico di sostenibilità con l'ambizioso orizzonte al 2033 al fine di raggiungere importanti obiettivi in ottica di sostenibilità ambientale.

Per tali motivi da quest'anno il Gruppo ha deciso di non stampare la documentazione in formato cartaceo che invece è stata caricata sulla piattaforma CloudCap.

Alla presente Assemblea è stata consegnata una cartellina contenente: la convocazione dell'Assemblea dei Soci, la scheda indicatori del rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art. 14, c. 2, del D.lgs. n. 175/2016) per il Gruppo CAP e il *report* delle attività svolte dal Comitato di Indirizzo Strategico, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale. Il Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs. n. 254/2016 è stato pubblicato sul sito del Gruppo CAP al fine di seguire il percorso di sostenibilità intrapreso.

Quindi, il Presidente introduce la trattazione dell'argomento in oggetto, esponendo ai Soci, in sintesi, i risultati gestionali conseguiti dal Gruppo CAP nel 2018 e raffrontando i dati significativi del Gruppo con le medie nazionali, da cui emerge che l'Azienda si pone tra le prime società italiane del settore idrico per investimenti su abitante.

Ciò premesso, il Presidente, avvalendosi anche della proiezione di *slides*, espone gli elementi di maggior rilievo contenuti nel Bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2018 e nel Bilancio di esercizio al 31.12.2018.

Il Presidente rammenta che la quotazione del prestito obbligazionario nel corso del 2017 ha comportato l'adozione dei principi contabili IFRS dall'esercizio 2018; pertanto i progetti di bilancio della Società (sia di esercizio, sia consolidato) sono stati predisposti in conformità ai suddetti principi contabili.

Il Presidente fa presente che le stesse particolarità del Bilancio di esercizio 2018 di CAP Holding possono essere lette ed analizzate nel più ampio quadro del Bilancio consolidato 2018 del Gruppo CAP.

Viene, quindi, rappresentato l'andamento organizzativo del Gruppo CAP, dando descrizione delle principali operazioni societarie concluse nel corso del 2018 (per citare le principali: Gruppo CAP ha ceduto ad ALFA S.r.l. il ramo d'azienda avente ad oggetto il servizio di acquedotto svolto presso il Comune di Gorla Minore (VA), con decorrenza 31.12.2018), nonché informazioni circa la presenza del Gruppo negli altri ambiti territoriali in cui opera, svolgendo attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.lgs. 152/2006, e i rapporti con i relativi gestori.

Riguardo a quanto sopra, si rammenta che CAP Holding S.p.A. svolge per i Comuni soci dell'ambito della Provincia di Monza e Brianza attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato, come definito dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e, di conseguenza, attività di produzione di un servizio di interesse generale, considerato che nel suddetto alveo rientra anche la realizzazione e la gestione di reti e impianti funzionali alla prestazione dei servizi stessi.

Quindi, il Presidente si sofferma sullo scenario complessivo del settore idrico; sui provvedimenti di contenuto tariffario e sull'articolazione della tariffa stessa per il Gruppo CAP, anche in confronto ad altri gestori del Nord Ovest, facendo rilevare a favore del Gruppo CAP il minore impatto dei costi operativi e la forte incidenza della componente di tariffa destinata agli investimenti.

La quota del Foni appositamente riservata è stata destinata al finanziamento di agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei famigliari che versano in difficili condizioni socioeconomiche (bonus idrico), la parte restante è stata destinata a supporto dell'importante sforzo di investimenti messo in campo dal Gestore.

Come evidenziato nella Relazione in esame, l'ammontare degli investimenti tecnici è cresciuto in continuazione, da ultimo del 12,8%.

In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente Foni rimane opportunamente impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata.

Riguardo agli investimenti di CAP Holding e del Gruppo nell'esercizio 2018, si evidenzia per la Capogruppo che complessivamente le lavorazioni che hanno avuto destinazione "investimento" nel 2018 sono state pari ad euro 94.876.695 (euro 83.406.682 nel 2017, euro 79.287.468 nel 2016, euro 77.050.472 nel 2015, euro 57.370.559 nel 2014, euro 51.135.273 nel 2013, euro 28.929.913 nel 2012 ed euro 18.853.023 nel 2011).

A questi devono essere aggiunti gli acquisti di rami d'azienda e/o di universalità di beni costruiti da ex gestori "usati" che per il 2018 ammontano ad euro 529.021.

Il Presidente espone, quindi, gli importi relativi ad investimenti progettati, appaltati ed eseguiti, fornendo i dati complessivi suddivisi per segmento di servizio, come indicati nella relazione agli atti.

In particolare, viene fornita ampia illustrazione degli investimenti del Gruppo rivolti alla protezione della risorsa idrica, alla riduzione delle perdite idriche e alla qualità dell'ambiente.

Vengono sommariamente rappresentate le attività di manutenzione effettuate da Amiacque S.r.l.

Il Presidente aggiorna in merito ai principali progetti tecnologici/innovativi del Gruppo: in particolare sul piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite attraverso la sostituzione di più di 44 mila contatori vetusti e più di 2 mila km di rete sottoposti a ricerca perdite; il webgis che nel corso del 2018 è stato esteso anche a PaviaAcque e PadaniaAcque rispettivamente gestori della provincia di Pavia e Cremona, l'invarianza idraulica che ha raggiunto quota 127 comuni convenzionati e il Water safety plan (WSP): primo esempio nazionale di sviluppo, su scala di bacino idrogeologico consistente nell'attuazione di un piano di sicurezza delle acque distribuite dai pubblici acquedotti, con il coinvolgimento attivo al tavolo di lavoro dei principali stakeholders, tra cui: Istituto Superiore di Sanità, ATS, ARPA, Regione Lombardia, ATO, etc.

Il Presidente in ultimo evidenza gli ottimi risultati dei dati di qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) riferiti al 2018 di Gruppo CAP, facendo rilevare il raggiungimento dell'obiettivo posto da ARERA dell'indicatore M1 "Perdite idriche" nello specifico per il sotto indicatore M1a "Perdite idriche lineari" con un risultato migliorativo rispetto ai limiti fissati dall'Autorità. Gruppo CAP ha raggiunto tale obiettivo grazie alla diminuzione di oltre 4 mln di mc di perdite idriche.

In merito all'andamento economico, il Presidente descrive le principali risultanze del conto economico 2018 di CAP Holding e del Gruppo.

La disamina si concentra, in particolare, sul totale dei ricavi e altri proventi di CAP Holding pari a € 348.642.779 e del Gruppo pari a € 348.162.207.

I ricavi di CAP Holding S.p.A. del 2018 sono costituiti prevalentemente dalla Tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

Il totale dei costi di CAP Holding ammonta a € 304.690.449 e quelli del Gruppo a € 297.215.009, crescenti rispetto al 2017 (euro 296.737.039 CAP Holding ed euro 288.186.580 per Gruppo CAP) ciò è principalmente dovuto alla variazione delle voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Il Presidente dettaglia alcune tra le principali voci di costo dell'Azienda e del Gruppo.

La componente principale è data dalla quota annua riconosciuta agli EE.LL. per l'utilizzo delle infrastrutture di loro proprietà e parametrata alla rata annua di ammortamento dei mutui dagli stessi accessi per la costruzione di dette infrastrutture; comprende inoltre la quota riconosciuta agli ex gestori per l'utilizzo delle rispettive infrastrutture quando rimaste in loro proprietà, sulla base del corrispettivo pattuito convenzionale.

Sempre relativamente ai costi del Gruppo, vengono esposti i dati inerenti alle voci più significative: energia elettrica, manutenzione ordinaria e smaltimento fanghi e rifiuti.

Si rammenta, a tal proposito, che gli ambiti dell'energia, gas e dei fanghi sono stati oggetto di specifiche azioni da parte del Gruppo volti al loro contenimento e razionalizzazione. Con riferimento ai costi dell'energia elettrica la riduzione dell'8,3% rispetto al 2017 è stato ottenuto grazie alla gara unica della Water Alliance.

Il costo del personale, risulta essere pari, a livello consolidato, al 14,59% del totale dei costi, pertanto, al di sotto del limite stabilito dall'Assemblea dei Soci del 18.05.2018 (20%) e coerente con l'andamento del Piano industriale aggiornamento 2019.

Il limite di contenimento del costo fissato dalla Assemblea dei Soci rimane, pertanto, attivo anche se la società non è più soggetta ai vincoli di cui al D.lgs. 175/2016 (rif. art. 26, c. 5, del citato Decreto). All'interno del suddetto limite rimangono le politiche di incentivazione del personale interno che promuove l'azienda.

Risultano rispettati – come verificato dal Comitato di Indirizzo Strategico del 16/04/2019 – i parametri di contenimento del costo del personale approvati dall'Assemblea dei Soci.

Relativamente alla Deliberazione Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Lombardia 7/2019/VSG nella quale si rileva un apparente eccessivo costo medio annuo del personale di CAP Holding SpA, la quale è stata trasmessa a tutti i Comuni soci, viene ricordata la risposta data dalla Società ai Comuni soci interessati in cui, in particolare vengono segnalate alcune incongruenze riportate nella Deliberazione su citata.

Il Presidente segnala infatti che le figure dirigenziali ed apicali di Gruppo CAP sono direttamente dipendenti dalla società capogruppo, CAP Holding, come peraltro avviene normalmente nelle realtà dei gruppi societari. Tale circostanza ha un evidente impatto sul costo medio del personale della sola CAP Holding che ripartisce su poco personale il costo di dirigenti/quadri poi distaccati presso le società del Gruppo.

A livello di Gruppo, infatti, il dato medio del costo del personale risulta pari ad euro 52.542,00, così come risultante dal bilancio consolidato di Gruppo CAP – esercizio 2015.

Tale valore è in media rispetto le aziende di settore in Lombardia, il cui costo medio è pari a euro 53.867,00.

In ultimo la lettera rileva l'errata indicazione del dato riferito ai compensi degli amministratori che è pari, per l'anno 2015, ad euro 111.746,80 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29/9/2014 e adeguato ex lege, a decorrere dal 1/1/2015, ex art. 4, commi 4 e 5 del D.L. n. 95/2012.

Tale dato, peraltro, si riferisce ai compensi di un consiglio di amministrazione composto da 5 componenti, non essendo CAP Holding mai stata amministrata da un Amministratore Unico.

Il compenso degli amministratori peraltro andrebbe automaticamente a variare solo in caso di adozione dei regolamenti di cui all'art. 11 comma 6 del D.lgs. 175/2016, secondo quanto disposto dalla Assemblea dei Soci del 1 giugno 2017 nella delibera di determinazione dei compensi per il complessivo periodo 2017-2020.

Il Presidente espone poi i dati di dettaglio relativi ai crediti commerciali.

Il Presidente, dopo avere riepilogato il contributo della gestione caratteristica, di quella finanziaria, straordinaria, fiscale, al risultato dell'esercizio, si sofferma sulla struttura patrimoniale di CAP Holding S.p.A. (attività e passività a lungo ed a breve) ed, in particolare, sulla dinamica di attività e passività correnti.

Dai dati di bilancio, si rileva che l'Azienda è fortemente patrimonializzata ed è in grado anche di ottenere il pagamento dei propri crediti.

Il Presidente fa presente che la relazione degli amministratori sulla gestione è integrata con le informazioni previste dall'art. 6, comma 2 e seguenti, del D.lgs. n. 175/2016, nonostante CAP Holding – come più sopra indicato – non è soggetta al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 del decreto stesso.

In particolare, nelle schede trasmesse ai Soci sono riportati gli indicatori ed i relativi valori idonei a segnalare predittivamente il rischio di cui all'art. 6, c. 2, del D.lgs. n. 175/2016, così come proposti dal C.d.A. ed approvati dal Comitato di Indirizzo Strategico del 16/04/2019.

L'Assemblea dei Soci prende atto che tali indicatori per quanto riguarda CAP Holding e per quelli consolidati del Gruppo non segnalano situazioni di rischio.

Il Presidente fa presente, poi, che CAP Holding S.p.A., in qualità di ente di interesse pubblico (rif. art. 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39), è soggetto all'applicazione del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni".

Alla luce di quanto sopra, il C.d.A. – come più sopra accennato – nella seduta del 15.04.2019 ha approvato il Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo per l'esercizio 2018 in applicazione del citato D.lgs. n. 254/2016.

La società di revisione indipendente incaricata ha espresso la positiva valutazione di competenza in merito alla suddetta Dichiarazione di carattere non finanziario.

Quindi, il Presidente illustra i dati salienti del Bilancio di sostenibilità – Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario anno 2018, prevista dal D.lgs. n. 254/2016, pubblicati sul sito aziendale.

Il Presidente riferisce della nuova impostazione dei contenuti del Bilancio di sostenibilità incentrata su un nuovo approccio strategico alla sostenibilità del Gruppo elaborato a partire dal Piano di sostenibilità.

L'Assemblea dei Soci prende atto dell'avvenuta approvazione da parte del C.d.A. della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (bilancio di sostenibilità) anno 2018, prevista dal D.lgs. n. 254/2016 e del relativo parere di conformità espresso dalla società di revisione indipendente.

Al termine dell'esposizione, il Presidente informa l'Assemblea del giudizio positivo contenuto nella Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio chiuso al 31.12.2018, depositata agli atti, evidenziando – tra l'altro – gli adempimenti posti in essere dalla Società ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012.

Il Presidente fa presente, altresì, che l'organo medesimo ha vigilato sull'osservanza del D.lgs. n. 254/2016 relativamente alla predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, approvata dal C.d.A. del 15.04.2019.

Dopodiché, il Presidente Russo riferisce che anche la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha espresso, nelle proprie Relazioni ex art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 depositate agli atti, un giudizio positivo di conformità del Bilancio di esercizio 2018 e del Bilancio consolidato del Gruppo 2018 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, rappresentando i bilanci stessi in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo, nonché giudizio positivo circa la coerenza delle Relazioni degli Amministratori sulla gestione con il Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato.

La citata società di revisione ha, altresì, effettuato le verifiche sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario anno 2018, previste dal sopra richiamato D.lgs. n. 254/2016, esprimendo, con apposita relazione, la relativa attestazione di conformità.

Nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente – richiamato l'art. 37 del vigente Statuto sociale – propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2018, pari ad € 27.242.184:

- accantonamento a riserva legale, come previsto dall'articolo 2430 del codice civile, di € 1.362.109;
- accantonamento a riserva per il rinnovo degli impianti, i rimanenti € 25.880.075;

A tal riguardo, egli rammenta che l'Assemblea dei soci, nelle precedenti sedute, ha già approvato documenti programmatici che prevedevano espressamente il costante ed esclusivo reimpiego di tutti gli attesi risultati utili di CAP Holding S.p.A. nella società, in quanto necessari a sostenere l'elevatissimo fabbisogno di investimenti richiesto dalla stessa Assemblea.

Egli ricorda altresì che, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente Foni deve opportunamente rimanere impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata e con

ciò, anche il risultato della gestione, originato anch'esso col concorso della suddetta quota, è doveroso sia acquisito stabilmente tra le fonti del patrimonio netto della società.

Dopodiché il Presidente dott. Alessandro Russo pone in votazione il Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e il Bilancio consolidato del Gruppo CAP al 31.12.2018, costituiti dai documenti sopra indicati e depositati agli atti della seduta odierna, nonché la proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio come sopra indicato.

La votazione si svolge per alzata di mano;

Sulla base delle seguenti risultanze, come proclamate dal Presidente:

Presenti: n. 98 Soci, per n° 426.417.103 azioni, pari al 74,63% del capitale sociale (oltre alle 581.938 azioni proprie, pari allo 0,1018%, per le quali si applica l'art. 2357-ter cod.civ.);

L'Assemblea dei Soci azionisti ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2018 della Società CAP Holding S.p.A. agli atti, nelle sue componenti di Situazione Patrimoniale Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Movimentazione del Patrimonio Netto, Conto Economico complessivo e Note Esplicative al Bilancio e la relativa Relazione degli amministratori sulla gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A., nonché di approvare il Bilancio consolidato del Gruppo CAP al 31.12.2018, nelle sue componenti di Situazione Patrimoniale Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Movimentazione del Patrimonio Netto, Conto Economico complessivo e Note Esplicative al Bilancio ed i relativi documenti accompagnatori: Relazione degli Amministratori sulla gestione e Relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A., agli atti;
- di approvare la seguente destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2018, pari ad € 27.242.184:
 - accantonamento a riserva legale, come previsto dall'articolo 2430 del codice civile, di € 1.362.109;
 - accantonamento a riserva per il rinnovo degli impianti, i rimanenti € 25.880.075, conformemente all'art. 37 dello Statuto Sociale;
- di dare atto che le relazioni degli amministratori sul bilancio 2018 e consolidato 2018 sono integrate con le informazioni previste dall'art. 6, comma 2 e seguenti, del D.lgs. n. 175/2016, fermo restando quanto disposto dall'art. 26, c. 5, del decreto stesso;
- di dare atto altresì che gli indicatori idonei a segnalare predittivamente il rischio di cui all'art. 6, c. 2, del D.lgs. n. 175/2016, così come proposti dal C.d.A. ed approvati dal Comitato di Indirizzo Strategico del 16/04/2019 (fermo restando quanto disposto dall'art. 26, c. 5, del decreto stesso), per quanto riguarda CAP Holding e per quelli consolidati del Gruppo non segnalano situazioni di rischio;
- di prendere atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario anno 2018 (bilancio di sostenibilità), prevista dal D.lgs. n. 254/2016, su cui è stata rilasciata l'attestazione di conformità al decreto medesimo;
- di prendere atto e fare proprie le osservazioni della Azienda in risposta alla Deliberazione Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Lombardia 7/2019/VSG, citata in premessa ed in particolare:
 - Il costo medio del personale – da considerarsi a livello di Gruppo – è in linea con le medie di settore;
 - Il costo del consiglio di Amministrazione risulta in linea con le previsioni di cui alla delibera assembleare del 1 giugno 2017 non essendo ancora stati approvati i regolamenti di cui all'art. 11 comma 6 del D.L.vo 175/2016 la cui adozione determinerebbe, conformemente alla volontà assembleare, l'automatica rideterminazione dei compensi per il periodo 2017-2020;

- di dare mandato, pertanto, al Presidente del C.d.A. per tutti gli adempimenti connessi al deposito del bilancio di esercizio al 31.12.2018 di CAP Holding e del bilancio consolidato al 31.12.2018 del Gruppo CAP, nonché della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario anno 2018, oltre a tutti i necessari poteri affinché provveda a tutti gli adempimenti per le formalità che si rivelassero necessarie od opportune in merito a quanto sopra deliberato.

3. Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP – aggiornamento 2019. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente introduce la trattazione dell'argomento in epigrafe, rammentando che l'art. 21, comma 2, ottavo punto elenco, del vigente Statuto riserva alla competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci l'“*approvazione del piano industriale e del piano degli investimenti annuale o pluriennale e delle fonti di finanziamento con le quali attuare il piano e sue modificazioni sostanziali proposto dal Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze di programmazione, regolazione e controllo delle autorità competenti in materia*”.

Al C.d.A. spetta, pertanto, solo un potere propositivo riguardo alla predetta materia, che trova inquadramento nell'ambito dell'esercizio del cosiddetto “controllo analogo” statutariamente previsto.

Il Presidente richiama la deliberazione con cui l'Assemblea dei Soci del 18/05/2018 ha approvato l'aggiornamento per l'anno 2018 del Piano Industriale del Gruppo CAP, dando mandato al C.d.A. di proseguire nell'attuazione degli obiettivi e strategie medesime come determinate dai Soci, realizzando gli investimenti previsti nel Piano, attraverso l'attivazione delle fonti di finanziamento parimenti indicate.

Egli ricorda che nel mese di novembre 2018 sono stati organizzati incontri territoriali sull'andamento semestrale del Gruppo.

Il Presidente fa presente che il C.d.A., nella seduta del 17/01/2019, ha approvato la proposta di assestamento in itinere del Budget consolidato 2019 e del Piano assunzioni 2019 del Gruppo CAP; documenti sui quali il Comitato di Indirizzo Strategico del 18 gennaio 2019 ha espresso il proprio parere favorevole vincolante, previa verifica del rispetto delle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci.

Nei suddetti documenti – in conformità agli indirizzi espressi dalla Assemblea dei soci – sono stati individuati degli obiettivi specifici e puntuali che, anche se in via non esaustiva, possono essere come sotto schematizzati:

- 1) Esecuzione degli investimenti di cui al Piano adottato dalla Autorità d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e dall'Autorità d'Ambito di Monza Brianza e fatto proprio da ARERA (€ 509,3 milioni di euro);
- 2) Rispetto degli indicatori di servizio all'utenza di cui alla Carta del Servizio;
- 3) Rispetto delle prescrizioni sulla Qualità tecnica del Servizio (6 indicatori);
- 4) Rispetto delle prescrizioni sul contenimento dei costi ed in particolare:
 - a. Costi energetici
 - b. Costi di smaltimento dei fanghi di depurazione
 - c. Costi del personale
 - d. Costi amministrativi e commerciali
 - e. Costi degli organi sociali
 - f. Costi di manutenzione ordinaria

come meglio dettagliati nella relazione al Piano Industriale;

- 5) Rispetto delle prescrizioni di cui alla legge 190/2012 attraverso il mantenimento della certificazione ISO 37001 ed il mantenimento delle cd. tre stelle di legalità.

Per ogni obiettivo, collegandolo al budget, sono fissate le concrete modalità di attuazione, un target di raggiungimento e individuate le risorse necessarie o i risparmi attesi.

Il C.d.A., a valle della chiusura dei documenti di Bilancio, nella seduta del 15/04/2019 ha approvato – quale proposta da presentare al Comitato di Indirizzo Strategico e successivamente all'Assemblea dei Soci – il Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP – Aggiornamento 2019.

Il Presidente evidenzia che l'aggiornamento 2019 del Piano industriale è strutturato sulla base dei principi volti allo sviluppo sostenibile, come anche rappresentati nel relativo documento (bilancio di sostenibilità) sopra richiamato.

Il Presidente riferisce che il C.d.A., nella citata seduta del 15 aprile u.s., ha approvato altresì la proiezione prospettica del piano industriale per gli esercizi 2019 – 2033, facendo proprie le risultanze della procedura di *impairment test* di cui al principio contabile IAS n. 36.

Il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 16/04/2019, verificato il rispetto degli obiettivi dati dall'Assemblea dei soci con l'approvazione del Piano, come aggiornato nella seduta dell'Assemblea del 18/05/2018, ha espresso unanime parere favorevole vincolante in merito all'aggiornamento per l'anno 2019 del Piano Industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, confermando gli obiettivi di investimento e le linee strategiche (fino al 2023) nello stesso indicate e dando mandato al C.d.A. di proseguire nell'attuazione degli obiettivi e strategie medesime, nonché delle eventuali ulteriori indicazioni dei Soci.

A questo punto il Presidente illustra ai Soci il documento "Il Piano di Sostenibilità e il Piano Industriale Aggiornamento 2019", agli atti dell'Assemblea della seduta odierna.

A tal riguardo, il Presidente rammenta che il Gruppo CAP è impegnato nell'adozione di un modello di governance della risorsa idrica efficace, efficiente e inclusivo in grado di adattarsi a circostanze mutevoli e capace di intercettare i rischi locali e globali interconnessi e raccogliere le sfide legate alla risorsa idrica. Con l'obiettivo di rispondere alle sfide del mondo esterno e creare valore sociale, Gruppo CAP ha da tempo intrapreso un percorso di "mobilitazione organizzativa" attraverso il quale realizzare la piena integrazione tra business e sostenibilità, in cui i sistemi di gestione e l'analisi della sostenibilità sono utilizzati in chiave strategica per il supporto del business.

Il Presidente riferisce in merito allo stato avanzamento del Progetto del polo tecnologico di Sesto San Giovanni "Biopiattaforma (CAP-CORE)" illustrando le principali attività svolte nell'ultimo anno, in particolare:

- i) progetto partecipativo aperto ai cittadini e agli stakeholder locali, promosso da Gruppo CAP e dai Comuni interessati,
- ii) trasmissione della comunicazione all'ANAC sull'operazione CAP-CORE "Comunicazione in merito all'applicazione dei cd. "casi eccezionali" di cui all' art. 10, 2° comma, 2^ cpv del d.lgs 175/2016 - negoziazione diretta con singolo acquirente per la alienazione di partecipazioni in società a partecipazione pubblica"
- iii) nomina di un perito del Tribunale per lo svolgimento della perizia necessaria alla determinazione del valore dell'asset e della partecipazione e contestuale attività di due diligence.

Il procedimento prevede, nel corso del 2019, la determinazione del valore degli asset e della partecipazione nonché la redazione del progetto definitivo a valle dei quali, ricevuto il benestare da parte degli organi competenti, si procederà alla stipula di un contratto preliminare cui seguiranno gli atti necessari per il perfezionamento della procedura.

Il Presidente evidenzia inoltre, che il Gruppo CAP prosegue nello sviluppo della ricerca ed innovazione, anche a valle del finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto PerFORM WATER 2030 per oltre 9 milioni di euro di cui il 50% con contributo regionale approvato con DGR X/5245 del 31 maggio 2016.

Il Presidente informa che in data 01 agosto 2018, con atto notarile, è stata cambiata la denominazione della Fondazione LIDA in Fondazione CAP.

La Fondazione CAP, di cui CAP Holding è membro unico, ha ottenuto dalla Fondazione CARIPLO un contributo di euro 100.000 per la realizzazione del progetto denominato "Blue Lab, Blue Factory e Blue Studies".

Nel corso del 2018 si è dato il via alle attività del progetto Blue Lab, Blue Factory e Blue Studies, in particolare:

- Allestimento delle aree di Salazzurra dedicate al blue factory (programma incubazione);
- Avvio del programma di incubazione in partnership con Seeds&Chips;

- Avvio del programma di ricerca Blue studies;
- Avvio e inizio del progetto Bluelab presso la Salazzurra / Centro di Ricerca del Gruppo CAP con primi allestimenti e lavori nello spazio dedicato e bando di gara per affidamento servizio.

Ciò posto, il Presidente Russo cede la parola al Direttore Generale Michele Falcone, il quale avvalendosi dell'ausilio di *slides*, illustra l'aggiornamento 2019 del Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, come da documento agli atti.

Il Direttore richiama gli obiettivi previsti nell'aggiornamento 2019 del Piano industriale, rammentando l'impegno del Gruppo nello sviluppo della ricerca ed innovazione, nonché delle politiche di economia circolare.

Il Direttore illustra le principali voci del Conto Economico consolidato del Gruppo CAP per il periodo 2019 – 2023, esponendone il trend come risultante dal confronto con il piano precedentemente approvato ed in sintesi:

- Sostanziale invarianza di tariffe e ricavi;
- Le politiche di efficientamento dei consumi energetici in combinazione con l'obiettivo del Piano di Sostenibilità di riduzione del consumo d'acqua;
- Le politiche gestionali sui fanghi orientate a preservare gli obiettivi di economia circolare pur nella situazione di grave crisi del mercato (da 8,5 mln a 12,6 milioni di euro/anno per smaltimento reflui);
- Le campagne di comunicazione e informazione indirizzate ai clienti (nuova articolazione tariffaria e politiche consumo consapevole);
- Gli investimenti per oltre 509,3 milioni di euro a sostegno degli obiettivi della Qualità Tecnica e in particolare di M1 perdite, M4 sistemi fognari e M6 qualità dei reflui depurati.

Il Direttore illustra le principali voci del Conto Economico consolidato del Gruppo CAP per il periodo 2019 – 2023, in relazione alle impostazioni previsionali di Piano Industriale.

Il Direttore fornisce il dettaglio relativo all'andamento dei ricavi da tariffa 2019-2023 ed in merito all'andamento del theta previsto.

Con riferimento ai costi operativi, si evidenzia che, nell'aggiornamento 2019 del Piano industriale, è confermata nel periodo 2019 - 2023 la costante riduzione dei consumi e dei costi per l'energia elettrica e, conseguentemente, i minori costi in tariffa per gli utenti, per effetto di politiche di efficientamento dei consumi.

E', altresì, confermata la politica di efficientamento dei costi "non operativi" come da precedenti versioni del Piano industriale, attraverso la riduzione rispetto al piano 2017-2021 delle spese amministrative e generali, nonché delle spese commerciali.

A tale proposito viene data evidenza dei risultati del progetto "sponsorizzazione Idroscalo" che hanno determinato una consistente riduzione dei costi a valle delle campagne di sviluppo della bolletta digitale e dei RID.

Con riferimento ai costi di smaltimento reflui, pari nel 2018 a 8,5 M€, viene illustrata la stima dei costi alle attuali condizioni di mercato fino all'entrata in funzione dell'impianto di Sesto San Giovanni previsto nel 2023, dal 2024 i costi operativi per il trattamento dei reflui si riducono a 6,3 M€/annui.

Con riferimento ai costi del personale, l'aggiornamento 2019-2023 del Piano, prevede una sostanziale invarianza dei costi, che ha assunto una configurazione stabile con il completamento delle operazioni di acquisizione/cessione dei rami di azienda.

È confermato il rispetto dell'obiettivo-limite fissato dall'Assemblea dei Soci del 20% sul totale dei costi.

Quindi, il Direttore passa ad illustrare il Piano degli Investimenti 2019-2023 per circa 509,3 milioni di euro, con una media annua di circa 101,9 milioni di euro, nel quale sono confermati gli obiettivi del Piano e previsti nuovi fabbisogni, come specificati nel documento in esame.

Il Direttore informa che a valle dei primi esiti degli studi sulla invarianza idraulica si stanno evidenziando ulteriori fabbisogni che andranno ad interessare l'indicatore M4, oltre quelli già individuati sull'indicatore M1.

In particolare, il completamento dei primi documenti semplificati ha evidenziato la necessità del gestore del SII di andare a intervenire anche su infrastrutture attualmente gestite dalle Amministrazioni Comunali (reti di convogliamento acque bianche in reti fognarie miste) al fine di eliminare potenziali criticità sulla rete fognaria e rendere sostenibili economicamente gli interventi sugli sfioratori per ottemperare all'art. 8 comma 5 del R.R. 7/2017 (Valori massimi ammissibili della portata meteorica scaricabile nei ricettori).

Tale fabbisogno si confronterà necessariamente con l'esigenza della società di mantenere in continua efficienza un patrimonio di asset il cui valore si assesta oggi in 779 milioni di euro, in continua crescita.

L'importo per garantire un normale indice di rinnovo degli asset, non tenendo conto dei programmi di potenziamento, è pari a circa 23,8 milioni di euro/annui.

A valle di quanto sopra si potrebbe prospettare un ulteriore fabbisogno di investimenti di circa 500 – 600 milioni di Euro, non compatibile con l'attuale periodo di affidamento al 2033 se si vogliono garantire le condizioni previste nell'attuale Piano, ossia la completa estinzione entro il termine della concessione delle poste di debito finanziario, il cui importo relativo ai nuovi fabbisogni si stima essere di circa 280 milioni di Euro, incluso i 40 milioni già previsti, in combinazione con un saldo positivo delle disponibilità liquide.

Per tali motivi si procederà a presentare in ATO Città Metropolitana di Milano una richiesta di prolungamento tecnico dell'affidamento (4 anni – dal 2033 al 2037) allineando la durata dell'affidamento del Gruppo CAP alla concessione di MM S.p.A. e pertanto senza che questo determini uno slittamento nella data prevista dall'art. 172, 2° comma D.lgs 152/2006 per la costituzione del Concessionario unico.

La presentazione avverrà entro il 30 Giugno 2019 attraverso una istanza motivata all'EGA della Città Metropolitana di Milano, corredata dall'aggiornamento del Programma degli Interventi e del Piano Economico Finanziario.

L'EGA entro 60 giorni deciderà sull'istanza e trasmetterà ad ARERA la propria determinazione - unitamente agli atti convenzionali aggiornati - ai fini della sua verifica e approvazione entro i successivi 90 giorni, previo passaggio del parere vincolante nella Conferenza dei comuni.

Con riguardo alle fonti di finanziamento nel periodo 2019-2023 sono previste operazioni di ricorso a nuovo indebitamento per 40 milioni di euro ancora da procacciare, e contributi in conto impianto per circa 35 milioni di euro, in base a linee già deliberate o a economie/somme da destinare, operazioni tutte destinate a finanziare investimenti.

Ad esse potranno affiancarsi ulteriori operazioni di provvista finanziaria, quali, per esempio, contribuzioni in conto impianto o finanziamenti a tassi agevolati o assistiti, qualora vantaggiose e/o in base alle opportunità che dovesse presentarsi per il Gruppo.

Il Direttore descrive poi gli effetti economici delle strategie ambientali del Piano di sostenibilità ed in particolare:

- I ricavi da riuso acqua depurata e da vendita nutrienti da acque reflue;
- La politica di contenimento dei consumi energetici, anche alla luce dell'obiettivo di riduzione dei volumi d'acqua erogata, con obiettivo di efficientamento del - 6% circa al 2033.
- Il contenimento delle spese di smaltimento dei fanghi a seguito dell'avvio dell'impianto di Sesto, con risparmio annuo di costi operativi di - 6,3 ML dal 2024.
- I benefici economici del progetto Biometano in termini di ricavi (incentivi statali e vendita biometano), di costi cessanti (carburante per alimentazione del parco auto aziendale) al netto di costi emergenti, per complessivi 0,25 ML/anno
- I risparmi connessi al progetto di «smart metering», con riduzione progressiva dei costi per letture esterne fino a - 90% nel 2024, pari a - 0,6 ML/anno

Il Direttore passa quindi ad illustrare l'attivo fisso e la posizione finanziaria del Gruppo, evidenziando la progressiva diminuzione, fino all'azzeramento a fine concessione, dell'indebitamento di natura finanziaria.

L'aggiornamento 2019 del Piano industriale conferma e consolida l'impegno del Gruppo CAP per lo sviluppo dell'innovazione per un futuro sostenibile, in conformità con gli indirizzi degli Enti Soci.

Il Direttore prosegue con la propria esposizione dando indicazione dei saldi di gestione previsti nel Piano 2019 – 2023.

Come più sopra accennato, il Direttore rammenta che il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 16/04/2019, ha verificato il rispetto degli obiettivi fissati dalla Assemblea dei soci con la delibera di approvazione del Piano precedentemente approvato.

Viene, poi, illustrata la tabella di aggiornamento del conto economico consolidato - budget 2019-2023, di cui si espongono i dati riferiti al prevedibile andamento delle principali voci (ricavi delle vendite e prestazioni; costi di energia elettrica; costi operativi – manutenzioni; costi dei servizi amministrativi e generali per i quali è confermata la previsione di contenimento).

Il Direttore conclude la propria esposizione dando indicazione dei saldi di gestione previsti nel Piano 2019 – 2023 e delle ipotesi di destinazione degli utili nel medesimo periodo.

A questo punto, il Presidente cede la parola al Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico, il Sindaco di Sesto San Giovanni Roberto Di Stefano che illustra brevemente le attività svolte dal Comitato nel primo anno di attività.

Intervengono i sindaci di San Donato Milanese, di Bresso, di Cologno Monzese, Peschiera Borromeo e Miradolo Terme che esprimono la loro soddisfazione per i risultati della azienda.

Interviene altresì la consigliera Trezzi della città Metropolitana di Milano che, nel richiamare il ruolo dell'ente sovracomunale nell'affidamento – per tramite dell'EGA – del servizio idrico integrato, rammenta gli obiettivi dell'ente per arrivare verso un Gestore Unico.

Il Presidente pone in votazione l'aggiornamento 2019 del Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, secondo quanto illustrato.

La votazione si svolge per alzata di mano;

Sulla base delle seguenti risultanze, come proclamate dal Presidente:

Presenti: n. 98 Soci, per n° 426.417.103 azioni, pari al 74,63% del capitale sociale (oltre alle 581.938 azioni proprie, pari allo 0,1018%, per le quali si applica l'art. 2357-ter cod.civ.).

L'Assemblea dei Soci azionisti ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- di prendere favorevolmente atto di quanto esposto dal Presidente del C.d.A. di CAP Holding S.p.A. in merito alla proposta di aggiornamento per l'anno 2019 del Piano Industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, d'ora in avanti PIANO INDUSTRIALE 2019-2023;
- di confermare pertanto, ai sensi ed agli effetti dell'art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 175/2016 – nei limiti in cui applicabile - gli obiettivi di investimento e gli obiettivi di gestione di cui al Piano industriale 2019 – 2023 – aggiornamento 2019 – stabilendo altresì gli indirizzi vincolanti fino al 2023, nonché le proiezioni al 2033, conformemente al principio IAS n.36 del 3 novembre 2008;
- di dare mandato, conseguentemente, al C.d.A. di proseguire nell'attuazione puntuale degli obiettivi concreti e specifici e delle strategie sottostanti, rilasciate ai sensi ed agli effetti del D.lgs 175 del 2016 quali indirizzi vincolanti nei confronti della società in house providing;

- rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dalla convenzione di affidamento del servizio;
- procedere al completamento delle procedure in corso riguardanti la cessazione della partecipazione nella Società Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione;
- di proseguire nella realizzazione del Piano degli Investimenti come puntualmente individuati dalle Autorità d'Ambito di Milano e Monza Brianza, documenti che si intendono integralmente parte della presente deliberazione;
- rispetto degli indicatori della Carta del Servizio e del Disciplinare tecnico allegati alla Convenzione del 29/06/2016;
- rispetto del Piano di implementazione della Qualità Tecnica di cui alla delibera ARERA n. 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 ed alle decisioni puntuali della Autorità della Città Metropolitana di Milano e precisamente:
 - Riduzione delle Perdite Idriche;
 - Esclusione delle cause di interruzione del servizio;
 - Garanzia della Qualità della risorsa;
 - Interventi contro le esondazioni;
 - Politiche di smaltimento dei fanghi di depurazione;
 - Politiche per la qualità dell'acqua depurata;
- promozione dell'uso dell'acqua non potabile attraverso pozzi di prima falda e recupero dell'acqua depurata come da Piano Investimenti adottato;
- efficientamento dei maggiori costi aziendali e precisamente, fermo restando quanto meglio precisato in termini di importi e tempi di realizzazione nel Piano Industriale presentato, i seguenti:
 - a. consumo e costi unitari di energia elettrica attraverso politiche commerciali e di investimento;
 - b. smaltimento dei fanghi di depurazione attraverso lo sviluppo di politiche di promozione della trasformazione in fertilizzante e, se non possibili le prime, attraverso la valorizzazione energetica degli stessi attraverso la prosecuzione del progetto di costruzione del Termovalorizzatore presso l'impianto di Sesto San Giovanni nel rispetto della procedura come sopra delineata e ponendo la massima attenzione allo spandimento in agricoltura affinché – nel frattempo - lo stesso avvenga in modo da non recare disagio;
 - c. costi di connettività attraverso il completamento degli investimenti sulla Fibra ottica;
 - d. razionalizzazione delle sedi – anche attraverso forme di dismissione di asset - in vista della costruzione del nuovo head quarter in via Rimini;
 - e. costi del personale da mantenere nei limiti del 20% dei costi totali;
 - f. costi amministrativi e commerciali da garantire invariati attraverso la promozione di politiche paperless e di sensibilizzazione all'uso delle tecnologie, anche attraverso esperienza come la sponsorizzazione dell'Idroscalo;
 - g. costi di governance da mantenere nei limiti fissati dalla Assemblea dei soci del 1 giugno 2017 e dunque automaticamente adeguati – per il complessivo periodo 2017-2020 – nei limiti di cui ai regolamenti emessi a sensi dell'art. 11 comma 6 del D.lgs. 175/2016;



quanto sopra, elencato in forma non esaustiva, al fine di garantire un minor costo a carico della tariffa per gli utenti e/o comunque un efficientamento nell'utilizzo delle risorse assegnate, come meglio dettagliato nel Piano Industriale 2019-2023;

- di proseguire nella politica di supporto ai Comuni nelle strategie di regimentazione delle acque meteoriche di cui al Regolamento Regionale 7/2017 e conformemente alla Convenzione di affidamento, nonché nelle politiche di contenimento degli incidenti derivanti da insidie stradali, conformemente alla delibera della Conferenza dei Comuni dell'ATO Città Metropolitana di Milano del 31/05/2016;
- di proseguire nella politica di sviluppo dei Water Safety Plan con il completamento degli stessi entro il 2022, anche attraverso la promozione di Piani all'interno di plessi scolastici di rilevanti dimensioni, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità;
- di proseguire nelle attività di ricerca e sviluppo nell'ottica della normativa nazionale dell'Industria 4.0 (Piano nazionale Impresa) nonché nel rispetto dei tempi di cui al Piano finanziato da Regione Lombardia e denominato PERFORMWATER 2030, anche attraverso lo strumento della Fondazione – destinataria di contributi per la realizzazione degli scopi di educazione, istruzione e ricerca scientifica, nello specifico campo dell'ambiente e, più precisamente, dell'acqua;
- di continuare nello sviluppo degli investimenti sulla Economia Circolare come meglio indicati nel documento "Il Piano di Sostenibilità e il Piano Industriale aggiornamento 2019", anche ai sensi e agli effetti dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale e pertanto per attività che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, mantenendo informato il Comitato di Indirizzo Strategico e, nei modi previsti dallo Statuto, l'Assemblea del suo specifico andamento;
- di realizzare i sopra indicati investimenti sull'economia circolare, nel rispetto dei principi di:
 - riduzione dell'uso della discarica (come da indicatore M5) e valorizzazione del riuso e del riciclo attraverso la trasformazione di rifiuti in prodotti ed energia;
 - sviluppo degli investimenti per il minor consumo e/o maggiore produzione di energia, per il recupero di nutrienti e per l'utilizzo degli impianti anche per la produzione di Biometano come da Piano su menzionato;
 - sviluppo di strategie per lo smaltimento della Forsu e/o dello spremuto di Forsu attraverso la sinergia con asset del servizio idrico ed a favore principalmente dei territori serviti, anche alla luce del Decreto del Sindaco Metropolitan del 15/05/2018, Rep. Gen. N. 112/2018, ed in particolare nell'Impianto di Sesto San Giovanni negli importi indicati nel Piano Industriale stesso;
 - sviluppo delle campagne per la sensibilizzazione pubblica sulla gestione e protezione della risorsa;
- di prendere atto che sulla base del fabbisogno di nuovi investimenti come indicato in premessa, sarà presentata nei termini sopra esposti la proposta di prolungamento tecnico dell'affidamento (dal 2033 al 2037);
- di dare atto che il Piano Industriale del Gruppo CAP sarà, pertanto, adeguato alle decisioni assunte dalla presente Assemblea ed alle indicazioni della Autorità d'Ambito.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare, nessuno dei presenti chiedendo la parola, alle ore 16.30 la riunione viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(Dr. Michele Falcone)

IL PRESIDENTE
(Dr. Alessandro Russo)